

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 5 gennaio 1996

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 3

LEGGE 20 dicembre 1995, n. 575.

Adesione della Repubblica italiana alla convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e atti internazionali successivi.

S O M M A R I O

LEGGE 20 dicembre 1995, n. 575. — <i>Adesione della Repubblica italiana alla convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e atti internazionali successivi.</i>		Pag. 5
Convenzione	»	7
Allegato I	»	16
Allegato II	»	22
Protocollo di firma	»	23
Protocollo relativo al periodo transitorio	»	24
Protocollo addizionale (6 luglio 1970)	»	26
Protocollo di emendamento (21 novembre 1978)	»	28
Protocollo di emendamento (21 febbraio 1981)	»	30
Allegato I	»	43
Allegato II	»	49
Allegato III	»	50
Accordo multilaterale	»	54
Allegato I	»	61
Allegato II	»	62
Traduzione non ufficiale	»	64
Lavori preparatori	»	157

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 20 dicembre 1995, n. 575.

Adesione della Repubblica italiana alla convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e atti internazionali successivi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire alla convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol), con relativi allegati, firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, al protocollo addizionale firmato a Bruxelles il 6 luglio 1970, modificato dal protocollo firmato a Bruxelles il 21 novembre 1978, così come emendati dal protocollo, con tre annessi, aperto alla firma a Bruxelles il 12 febbraio 1981, nonché all'accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta, con due annessi, aperto alla firma a Bruxelles il 12 febbraio 1981.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli atti internazionali di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 36 della convenzione, introdotto dall'articolo XXXIII del protocollo di emendamento del 12 febbraio 1981, nonché in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 del protocollo del 6 luglio 1970, dall'articolo 3 del protocollo del 21 novembre 1978, dall'articolo XL del citato protocollo del 12 febbraio 1981 e dall'articolo 28 dell'accordo multilaterale di pari data.

Art. 3.

1. I costi sostenuti per il servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta sono determinati annualmente con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con i Ministri della difesa e del tesoro, e comunicati ad Eurocontrol ai fini della fissazione e riscossione delle tariffe obbligatorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera I), della convenzione, nel testo introdotto dall'articolo III del protocollo di emendamento del 12 febbraio 1981.

Art. 4.

1. Alle tariffe di rotta si applicano le esenzioni stabilite dai competenti organi di Eurocontrol, secondo le procedure previste dall'articolo 3, comma 2, e dall'articolo 6 dell'accordo multilaterale del 12 febbraio 1981. Sono comunque esonerati dal pagamento delle tariffe di rotta gli aeromobili di Stato.

2. Sono inoltre esonerati dal pagamento delle tariffe di rotta i voli d'addestramento effettuati all'esclusivo scopo di ottenere, rinnovare o mantenere una licenza o abilitazione per il personale navigante.

Art. 5.

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della convenzione, nel testo introdotto dall'articolo III del protocollo di emendamento del 12 febbraio 1981, il Governo italiano può dare incarico ad Eurocontrol dello svolgimento delle mansioni di cui alle lettere a), b) e c) ivi indicate.

Art. 6.

1. Le disposizioni della legge 11 luglio 1977, n. 411, e successive modificazioni, incompatibili con la presente legge cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore dell'accordo multilaterale del 12 febbraio 1981.

Art. 7.

1. Sono a carico dello Stato gli oneri derivanti dall'applicazione delle esenzioni di cui all'articolo 4, ivi comprese le spese di contabilizzazione sostenute da Eurocontrol, valutate in lire 7 miliardi.

2. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 fa carico al capitolo 4640 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, e corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

3. È a carico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (AAAVTAG) il contributo annuo di partecipazione ad Eurocontrol, valutato in lire 47 miliardi annui a decorrere dal 1995, ivi compreso quello di lire 7 miliardi di cui al comma 1.

4. Con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, saranno stabilite le modalità per la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato italiano nonché le occorrenti modifiche.

Art. 8.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, il Guardasigilli: DINI

**CONVENTION
INTERNATIONALE
de coopération pour la sécurité
de la navigation aérienne
« EUROCONTROL »**

LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRALE D'ALLEMAGNE,
LE ROYAUME DE BELGIQUE,
LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE,
LE ROYAUME UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IR-
LANDE DU NORD,
LE GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG,
LE ROYAUME DES PAYS-BAS,

CONSIDÉRANT que la mise en service d'avions de transport à turbines et la généralisation de leur emploi sont susceptibles d'entraîner une modification profonde de l'organisation du contrôle de la circulation aérienne,

CONSIDÉRANT en effet que, sur le plan opérationnel, les matériels nouveaux se caractérisent :

- par des vitesses élevées,
- par la nécessité, pour des raisons d'économie d'exploitation, de pouvoir effectuer une montée rapide et ininterrompue jusqu'aux altitudes de meilleure utilisation et d'être maintenus à ces altitudes jusqu'à un point aussi proche que possible de leur destination,

CONSIDÉRANT que ces caractéristiques impliquent, outre une adaptation ou une réorganisation des méthodes et procédures de contrôle existantes, la création au-dessus d'un certain niveau de nouvelles Régions d'Information de Vol organisées, en tout ou en partie, en Régions de Contrôle,

CONSIDÉRANT que, compte tenu de la rapidité d'évolution des matériels en cause, le contrôle de la circulation aérienne à haute altitude ne peut plus se concevoir pour la plupart des pays européens dans le cadre des frontières nationales,

CONSIDÉRANT dès lors qu'il convient de créer un organisme international de contrôle exerçant son action sur des espaces aériens qui débordent les limites du territoire d'un Etat,

CONSIDÉRANT qu'en ce qui concerne l'espace aérien inférieur il peut y avoir intérêt, dans certains cas, à confier les services de la circulation aérienne sur

une partie du territoire de l'une des Parties Contractantes à l'organisme international susvisé ou à une autre Partie Contractante,

CONSIDÉRANT d'autre part que l'internationalisation du contrôle postule l'adoption d'une politique commune et l'uniformisation des réglementations fondées sur les Normes et Pratiques recommandées de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale (O. A. C. I.), en tenant compte des nécessités de la défense nationale,

CONSIDÉRANT par ailleurs qu'il est hautement souhaitable de coordonner l'action des Etats dans le domaine de la formation du personnel des services de la navigation aérienne et celui des études et recherches sur les problèmes de circulation aérienne,

SONT CONVENUS des dispositions qui suivent :

Article 1

1. Les Parties Contractantes conviennent de renforcer leur coopération dans le domaine de la navigation aérienne, et notamment d'organiser en commun les services de la circulation aérienne dans l'espace aérien supérieur.

2. Elles instituent à cet effet une « Organisation européenne pour la sécurité de la navigation aérienne » (EUROCONTROL), ci-après dénommée « l'Organisation ». Celle-ci comporte deux organes :

- une « Commission permanente pour la sécurité de la navigation aérienne », ci-après dénommée la « Commission »;
- une « Agence des services de la circulation aérienne », ci-après dénommée « l'Agence », dont les Statuts sont annexés à la présente Convention.

3. Le siège de l'Organisation est fixé à Bruxelles.

Article 2

1. En ce qui concerne l'espace aérien inférieur et suivant les nécessités pratiques d'exploitation, l'une quelconque des Parties Contractantes peut demander à la Commission de décider que les services de la circulation aérienne pour tout ou partie de son espace aérien inférieur soient confiés à l'Organisation ou à une autre Partie Contractante.

2. Pour ce dernier cas, et par dérogation au paragraphe 2 de l'article 8 de la présente Convention,

l'abstention d'une tierce Partie Contractante ne fait pas obstacle à la validité de la décision de la Commission.

3. Les dispositions du présent article relatives à la faculté pour l'une des Parties Contractantes de confier à une autre Partie Contractante les services de la circulation aérienne pour tout ou partie de son espace aérien inférieur ne doivent pas être interprétées comme limitant le droit des Parties Contractantes de conclure entre elles des accords bilatéraux relatifs au même objet.

Article 3

Au sens de la présente Convention l'expression « circulation aérienne » s'applique aux aéronefs civils, ainsi qu'aux aéronefs militaires, de douane et de police qui se conforment aux procédures de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale (O. A. C. I.).

Article 4

L'Organisation a la personnalité juridique. Sur le territoire des Parties Contractantes elle possède la capacité juridique la plus large reconnue aux personnes morales par les législations nationales; elle peut notamment acquérir ou aliéner des biens mobiliers ou immobiliers et ester en justice. Sauf dispositions contraires de la présente Convention ou des Statuts ci-annexés, elle est représentée par l'Agence, qui agit au nom de l'Organisation. L'Agence gère le patrimoine de l'Organisation.

Article 5

La Commission est composée de représentants des Parties Contractantes. Chaque Partie Contractante se fait représenter par deux délégués, mais ne dispose que d'une voix.

Article 6

1. La Commission a pour objet de promouvoir, en coopération avec les Autorités Militaires nationales, l'adoption de mesures ainsi que l'installation et la mise en œuvre de moyens propres :

- a assurer la sécurité de la navigation aérienne,
- a assurer un écoulement ordonné et rapide de la circulation aérienne,

dans des espaces définis relevant de la souveraineté des Parties Contractantes, ou pour lesquels les services de la circulation aérienne leur ont été confiés en vertu d'accords internationaux.

2. La Commission est chargée à cet effet :

- a) d'étudier, à partir des Normes et Pratiques recommandées de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale et compte tenu des nécessités de la défense nationale, l'uniformisation des réglementations nationales régissant la circulation aérienne et de l'action des services chargés d'en assurer la sécurité et de l'ordonner;
- b) de promouvoir la politique commune à suivre en matière d'aides radioélectriques, de télécommunications et d'équipements de bord correspondants, destinés à assurer la sécurité des aéronefs;
- c) de promouvoir et de coordonner les études en ce qui concerne les services et installations de navigation aérienne pour tenir compte de l'évolution technique et, s'il y a lieu, d'étudier les amendements aux Plans Régionaux de navigation aérienne à soumettre à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale;
- d) de déterminer en conformité avec les dispositions de l'article 38 de la présente Convention la configuration de l'espace aérien pour lequel les services de la circulation aérienne sont confiés à l'Agence;
d'exercer les pouvoirs qui lui sont dévolus en vertu de l'article 2 de la présente Convention;
- e) de déterminer la politique à suivre par l'Agence en ce qui concerne la rémunération des services rendus aux usagers et, le cas échéant, d'approuver les tarifs et les conditions d'application des redevances établis par l'Agence;
- f) d'étudier les mesures propres à faciliter le financement des investissements nécessaires au fonctionnement de l'Agence ou plus généralement des services des Parties Contractantes qui concourent à la sécurité de la navigation aérienne;
- g) d'exercer un pouvoir de tutelle sur les activités de l'Agence en application de l'article 20 de la présente Convention, et des articles 8, 9, 10, 11, 12, 13 paragraphe 3 a), 14 paragraphe 2, 17 paragraphe 2, 23 paragraphes 2 et 4, 28 paragraphe 3, 29 paragraphes 1 et 3, 30 paragraphe 1, 34 paragraphe 1, 37 des Statuts ci-annexés.

Article 7

Pour l'accomplissement de sa mission, la Commission :

- a) formule des recommandations dans les cas visés au paragraphe 2. a), b), c) de l'article 6 de la présente Convention;

- b) prend des décisions dans les cas visés aux paragraphes 1 de l'article 2, 2 d) de l'article 6, 2 de l'article 9, 2 de l'article 12 et à l'article 13 de la présente Convention;
- c) donne des directives à l'Agence dans les cas visés aux paragraphes 2 e) et f) de l'article 6, ainsi qu'aux articles 20 et 31 de la présente Convention;
- d) prend toutes les mesures utiles pour l'exercice des fonctions qui lui sont dévolues en vertu du paragraphe 2 g) de l'article 6 de la présente Convention;
- e) introduit, le cas échéant, les recours devant le tribunal arbitral prévu au paragraphe 1 de l'article 33 de la présente Convention.

Article 8

1. Les recommandations sont formulées à la majorité des membres de la Commission. Les représentants des Parties Contractantes intéressées proposent aux Autorités compétentes de leurs pays respectifs toutes mesures adéquates en vue de mettre en application les recommandations auxquelles ils se sont ralliés au sein de la Commission.

2. Les décisions sont prises par la Commission statuant à l'unanimité. Elles sont obligatoires pour chacune des Parties Contractantes.

3. Les directives sont formulées par la Commission à la majorité des voix des Parties Contractantes étant entendu :

- que ces voix sont affectées de la pondération prévue au tableau figurant à l'article 9 ci-après, par référence aux Produits Nationaux Bruts des Parties Contractantes,
- et que ces voix doivent représenter la majorité des Parties Contractantes.

4. Les conclusions des délibérations prises en application des paragraphes d) et e) de l'article 7 sont adoptées suivant les règles définies au paragraphe 3 du présent article, sauf les cas où une règle différente est applicable en vertu de dispositions expresses de la Convention ou des Statuts ci-annexés.

Article 9

1. Le tableau de pondération visé à l'article précédent est le suivant :

TABEAU DE PONDERATION

PRODUIT NATIONAL BRUT (P. N. B.) évalué au coût des facteurs et aux prix courants en milliards de nouveaux francs français			Nombre de voix
Inférieur à 10			1
De 10	inclus à 20	exclu	2
De 20	inclus à 30	exclu	3
De 30	inclus à 46 $\frac{2}{3}$	exclu	4
De 46 $\frac{2}{3}$	inclus à 63 $\frac{1}{3}$	exclu	5
De 63 $\frac{1}{3}$	inclus à 80	exclu	6
De 80	inclus à 110	exclu	7
De 110	inclus à 140	exclu	8
De 140	inclus à 200	exclu	9
De 200	inclus à 260	exclu	10
De 260	inclus à 320	exclu	11
De 320	inclus à 380	exclu	12

et ainsi de suite à raison d'une voix de plus par tranche ou partie de tranche supplémentaire de soixante milliards de nouveaux francs français du P. N. B. ci-dessus défini.

2. Le Produit National Brut (P. N. B.) qui est pris en compte est celui qui résulte des statistiques établies par l'Organisation Européenne de Coopération Economique (O. E. C. E.) — ou à défaut par tout organisme offrant des garanties équivalentes et désigné en vertu d'une décision de la Commission — en calculant la moyenne arithmétique des trois dernières années pour lesquelles ces statistiques sont disponibles. Il s'agit du Produit National Brut (P. N. B.) au coût des facteurs et aux prix courants.

3. La fixation initiale du nombre des voix est faite à dater de la mise en vigueur de la présente Convention, par référence au tableau de pondération ci-dessus et conformément à la règle de détermination du P. N. B. figurant au paragraphe 2 du présent article.

4. En cas d'adhésion d'un nouvel Etat, il est procédé de la même manière à une nouvelle fixation du nombre de voix des Parties Contractantes.

5. Il est procédé dans tous les cas à une nouvelle fixation du nombre de voix, dans les mêmes conditions, si l'est écoulé trois ans depuis qu'a eu lieu la dernière fixation.

Article 10

1. La Commission établit son règlement intérieur qui doit être adopté à l'unanimité.

2. Ce règlement doit prévoir notamment les règles relatives à la Présidence, à la création de groupes de travail et aux langues de travail de la Commission.

Article 11

L'Agence met à la disposition de la Commission le personnel et les moyens matériels nécessaires à son fonctionnement.

Article 12

1. La Commission assure avec les Etats et les Organisations internationales intéressés les relations utiles à la réalisation de l'objet de l'Organisation.

2. Elle est notamment, sous réserve des droits reconnus à l'Agence aux termes de l'article 31 de la présente Convention, seule compétente pour conclure au nom de l'Organisation, avec les Organisations internationales, les Etats membres de l'Organisation ou des Etats tiers, les accords nécessaires à l'exécution des tâches qui lui sont confiées par la présente Convention et au fonctionnement des organes institués par celle-ci ou créés pour son application.

Article 13

Des accords peuvent intervenir entre l'Organisation et tout Etat qui n'est pas partie à la présente Convention mais qui serait désireux d'utiliser les services de l'Agence. Dans ce cas la Commission agit sur rapport de l'Agence.

Article 14

Les Parties Contractantes confient à l'Agence les services de la circulation aérienne dans l'espace aérien défini conformément aux dispositions du paragraphe 2 d) de l'article 6 et de l'article 38 de la présente Convention.

Article 15

1. Le caractère d'utilité publique est reconnu, le cas échéant, conformément aux législations nationales, avec les effets qui découlent des dispositions de celles-ci relatives à l'expropriation pour cause d'utilité publique, aux acquisitions immobilières nécessaires à l'implantation des installations de l'Organisation, sous réserve de l'accord des Gouvernements intéressés. La procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique pourra être diligentée par les autorités compétentes de l'Etat en cause, conformément à sa législation nationale, en vue de réaliser ces acquisitions à défaut d'accord amiable.

2. Sur le territoire des Parties Contractantes où la procédure visée au paragraphe précédent n'existe pas, l'Organisation peut bénéficier des procédures d'acquisition forcée utilisables au profit de l'aviation civile et des télécommunications.

3. Les Parties Contractantes reconnaissent à l'Organisation, pour les ouvrages et services établis pour son compte sur leurs territoires respectifs, le bénéfice de l'application des réglementations nationales relatives aux limitations du droit de propriété immobilière qui existeraient dans l'intérêt public au profit des services nationaux pour le même objet et notamment de celles qui concernent les servitudes d'utilité publique.

4. L'Organisation supportera les frais découlant de l'application des dispositions du présent article, y compris le montant des indemnités dues conformément à la législation de l'Etat sur le territoire duquel les biens sont situés.

Article 16

Les Parties Contractantes prennent, dans le cadre de leur compétence, et notamment en ce qui concerne l'attribution des fréquences radioélectriques, les mesures nécessaires pour que l'Organisation puisse effectuer toutes opérations répondant à son objet.

Article 17

1. Pour l'exercice de sa mission, l'Agence applique au contrôle de la circulation aérienne les règlements en vigueur sur les territoires des Parties Contractantes et dans les espaces aériens pour lesquels les services de la circulation aérienne leur sont confiés en vertu des accords internationaux auxquels elles sont parties.

2. En cas de difficulté dans l'application des dispositions figurant au paragraphe précédent, l'Agence saisit la Commission qui recommande aux Parties Contractantes toutes mesures utiles dans les conditions prévues au paragraphe 2 a), de l'article 6 de la présente Convention.

Article 18

Pour l'exercice de sa mission et dans la limite des droits conférés aux services de la circulation aérienne, l'Agence donne aux commandants d'aéronefs toutes instructions nécessaires. Ils sont tenus de

s'y conformer, hormis les cas de force majeure envisagés dans les règlements mentionnés à l'article précédent.

Article 19

Les infractions à la réglementation de la navigation aérienne commises dans l'espace où les services de la circulation aérienne ont été confiés à l'Agence sont constatées dans des procès-verbaux par des agents spécialement commissionnés par elle à cet effet, sans préjudice du droit reconnu par les législations nationales aux agents des Parties Contractantes de constater les infractions de même nature. Les procès-verbaux visés ci-dessus ont devant les tribunaux nationaux la même valeur que ceux dressés par les agents nationaux qualifiés pour constater les infractions de même nature.

Article 20

L'Agence établit, le cas échéant, en application des directives de la Commission formulées en vertu des dispositions du paragraphe 2 e) de l'article 6 de la présente Convention, les tarifs et conditions d'application des redevances que l'Organisation a le droit de percevoir des usagers. Elle les soumet à l'approbation de la Commission.

Article 21

1. L'Organisation est exonérée, dans l'Etat du siège et sur le territoire des Parties Contractantes, de tous droits et taxes à l'occasion de sa constitution, de sa dissolution et de sa liquidation.
2. Elle est exonérée des droits et taxes auxquels donneraient lieu les acquisitions de biens immobiliers nécessaires à l'accomplissement de sa mission.
3. Elle est exonérée de tous impôts directs susceptibles de s'appliquer à elle-même, à ses biens, avoirs et revenus.
4. Elle est exonérée des perceptions fiscales indirectes que pourraient entraîner les émissions d'emprunts et dont elle serait personnellement débitrice.
5. Elle est exonérée de tout impôt de caractère exceptionnel ou discriminatoire.
6. Les exonérations prévues au présent article ne s'étendent pas aux impôts et taxes perçus en rémunération de services d'utilité générale.

Article 22

1. L'Organisation est exonérée de tous droits de douane et taxes d'effet équivalent, autres que des redevances ou impositions représentatives de services rendus, et exemptée de toute prohibition et restriction d'importation ou d'exportation en ce qui concerne les matériaux, matériels, fournitures et autres objets importés pour l'usage officiel de l'Organisation et destinés aux immeubles et installations de l'Organisation ou à son fonctionnement.

2. Les marchandises ainsi importées ne peuvent être ni vendues, ni prêtées ou cédées, soit à titre gratuit soit à titre onéreux, sur le territoire de la Partie dans laquelle elles auront été introduites, à moins que ce ne soit dans des conditions fixées par le Gouvernement de la Partie Contractante intéressée.

3. Toutes mesures de contrôle jugées utiles pourront être prises pour s'assurer que les matériaux, matériels, fournitures et autres objets indiqués au premier paragraphe et importés à destination de l'Organisation ont bien été livrés à ladite Organisation et affectés aux immeubles et installations officiels ou à son fonctionnement.

4. L'Organisation est en outre exonérée de tous droits de douane et exemptée de toute prohibition ou restriction d'importation ou d'exportation en ce qui concerne les publications visées à l'article 36 des Statuts ci-annexés.

Article 23

1. L'Organisation peut détenir toutes devises et avoir des comptes en toutes monnaies dans la mesure nécessaire à l'exécution des opérations répondant à son objet.
2. Les Parties Contractantes s'engagent à lui accorder les autorisations nécessaires pour effectuer, suivant les modalités prévues dans les règlements nationaux et accords internationaux applicables, tous les mouvements de fonds auxquels donneront lieu la constitution et l'activité de l'Organisation y compris l'émission et le service des emprunts lorsque l'émission de ces derniers aura été autorisée par le Gouvernement de la Partie Contractante intéressée.

Article 24

1. L'Agence peut faire appel au concours de personnes qualifiées ressortissantes des Parties Contractantes.

2. Les Parties Contractantes appliquent aux personnes visées au paragraphe précédent les dispositions relatives à l'immigration ou autres formalités d'enregistrement des étrangers de manière telle qu'elles ne puissent mettre obstacle ni à l'entrée dans le pays ni à l'exercice d'une fonction à l'Agence ni au rapatriement.

3. Il ne peut être fait exception aux dispositions des paragraphes 1 et 2 du présent article que pour des motifs tirés de l'ordre, de la sécurité ou de la santé publics.

4. Les personnes employées par l'Organisation :

a) bénéficient de la franchise des droits et taxes de douane autres que les redevances ou impositions représentatives de services rendus, pour l'importation de leurs effets personnels, meubles et autres objets de ménage usagés qu'elles apportent de l'étranger lors de leur premier établissement et pour la réexportation de ces mêmes effets, meubles et objets, lors de la cessation de leurs fonctions;

b) peuvent à l'occasion de leur prise de fonction sur le territoire de l'une des Parties Contractantes, importer temporairement en franchise leur voiture automobile personnelle et ensuite, au plus tard à la fin de leur temps de service, réexporter ce véhicule en franchise, sous réserve, dans l'une et l'autre hypothèse, des conditions jugées nécessaires dans tous les cas particuliers, par le Gouvernement de la Partie Contractante intéressée.

5. Il n'est pas fait obligation aux Parties Contractantes d'accorder à leurs propres ressortissants les facilités prévues ci-dessus.

6. Les Gouvernements intéressés prennent toutes mesures utiles pour assurer la liberté de transfert des salaires nets.

Article 25

1. La responsabilité contractuelle de l'Organisation est réglée par la loi applicable au contrat en cause.

2. En ce qui concerne la responsabilité non contractuelle, l'Organisation doit réparer les dommages causés par la faute de ses organes ou de ses agents dans l'exercice de leurs fonctions dans la mesure où ces dommages leur sont imputables. La disposition qui précède n'est pas exclusive du droit à d'autres réparations fondé sur la législation nationale des Parties Contractantes.

Article 26

1. Les installations et les archives de l'Organisation sont inviolables. Les biens et avoirs de l'Organisation sont exemptés de toute réquisition, expropriation et confiscation administrative.

2. Les biens et avoirs de l'Organisation ne peuvent être saisis ni faire l'objet de mesures d'exécution forcée, si ce n'est par décision de justice. Toutefois, les installations de l'Organisation ne peuvent être saisies ni faire l'objet de mesures d'exécution forcée.

3. Les dispositions du présent article ne mettent pas obstacle à l'accès, aux installations et archives de l'Organisation, des Autorités compétentes de l'Etat du siège et des autres pays où seront situées ces installations et archives, pour permettre d'effectuer les enquêtes judiciaires et assurer l'exécution des décisions de justice dans leurs territoires respectifs.

Article 27

1. L'Organisation collabore en tout temps avec les Autorités compétentes des Parties Contractantes en vue de faciliter la bonne administration de la justice, d'assurer l'observation des règlements de police, et d'éviter tout abus auquel pourraient donner lieu les privilèges, immunités, exemptions ou facilités énumérés dans la présente Convention.

2. L'Organisation facilite dans la mesure du possible la réalisation des travaux d'intérêt public à exécuter sur le territoire des Parties Contractantes à l'intérieur ou dans le voisinage des immeubles qui lui sont affectés.

Article 28

1. Pour l'exercice de sa mission l'Agence est habilitée à construire les bâtiments et installations qui lui sont nécessaires et à exploiter directement les services de circulation aérienne qui lui sont confiés.

2. Toutefois, dans le but de réduire tant les dépenses d'investissement que les dépenses de gestion, l'Agence fait appel aux services techniques nationaux et utilise les installations nationales existantes, chaque fois que la chose est possible, afin d'éviter tout double emploi.

Article 29

Les accords internationaux et les réglementations nationales relatives à l'accès, au survol et à la sécurité du territoire des Parties Contractantes sont obligatoires pour l'Agence, qui prend toutes mesures nécessaires à leur application.

Article 30

Pour permettre aux Parties Contractantes de contrôler l'application des règlements nationaux et accords internationaux, l'Agence est tenue de donner aux Parties Contractantes qui en formulent la demande toutes les informations relatives aux aéronefs dont elle a connaissance dans l'exercice de ses fonctions.

Article 31

Dans le cadre des directives données par la Commission, l'Agence peut établir avec les services techniques intéressés, publics ou privés, relevant des Parties Contractantes, d'Etats non contractants ou d'organismes internationaux, les relations indispensables à la coordination de la circulation aérienne et au fonctionnement de ses propres services. Elle peut conclure à cet effet, au nom de l'Organisation, sous réserve d'en informer la Commission, des contrats de caractère purement administratif, technique ou commercial dans la mesure où ils sont nécessaires à son fonctionnement.

Article 32

Les Parties Contractantes reconnaissent la nécessité pour l'Agence de réaliser son équilibre financier, et s'engagent à mettre à sa disposition, compte tenu de ses recettes propres, les moyens financiers appropriés dans les limites et conditions définies par les Statuts ci-annexés.

Article 33

1. Tout différend qui pourra naître soit entre les Parties Contractantes, soit entre les Parties Contractantes et l'Organisation représentée par la Commission, relatif à l'interprétation ou l'application de la présente Convention ou de ses Annexes et qui n'aura pu être réglé par voie de négociations directes ou par tout autre mode de règlement sera soumis à arbitrage à la requête de l'une quelconque des parties.

2. A cet effet chacune des parties désignera dans chaque cas un arbitre, et les arbitres se mettront d'accord sur la désignation d'un tiers arbitre. Dans le cas où une partie n'aurait pas désigné son arbitre dans les deux mois de la date de réception de la requête de l'autre partie, ou dans le cas où les arbitres désignés n'auraient pu, dans les deux mois, se mettre d'accord sur la désignation du tiers arbitre, toute partie pourra demander au Président de la Cour Internationale de Justice de procéder à ces désignations.

3. Le tribunal arbitral déterminera sa propre procédure.

4. Chaque partie prendra à sa charge les frais concernant son arbitre et sa représentation dans la procédure devant le tribunal; les frais afférents au tiers arbitre ainsi que les autres frais seront supportés par les parties pour une part égale. Le tribunal arbitral peut toutefois fixer une répartition différente des frais s'il le juge approprié.

5. Les décisions du tribunal arbitral seront obligatoires pour les parties au différend.

Article 34

1. Les Statuts de l'Agence, ainsi que toutes modifications qui leur seraient apportées dans les conditions prévues à la présente Convention et aux Statuts y annexés, sont valables et ont effet sur le territoire des Parties Contractantes.

2. Toute modification aux dispositions des Statuts est subordonnée à l'approbation de la Commission, statuant à l'unanimité de ses membres.

3. Toutefois les dispositions prévues aux articles 1, 22 à 26 et 30 inclus des Statuts ci-annexés ne sont pas susceptibles de modification.

Article 35

Les Gouvernements des Parties Contractantes intéressées se consulteront sur les mesures à prendre pour les cas de crise ou de guerre, compte tenu des difficultés d'application de tout ou partie des dispositions de la présente Convention.

Article 36

Les Parties Contractantes s'engagent à faire bénéficier l'Agence des dispositions légales en vigueur destinées à assurer la continuité des services publics.

Article 37

1. La présente Convention s'applique :

a) (i) en ce qui concerne les Parties Contractantes énumérées à l'Annexe II, à leurs territoires tels qu'ils sont définis à ladite Annexe ;

(ii) en ce qui concerne les autres Parties Contractantes, à leurs territoires tels qu'ils seront définis par elles, en accord avec la Commission statuant à l'unanimité, au moment de leur accession ;

b) à tout territoire à l'égard duquel une Partie Contractante assure la responsabilité des relations internationales et auquel la Convention aura été étendue en vertu du paragraphe 2 du présent article.

2. a) Le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord peut, à la date de la signature ou de la ratification de la présente Convention ou à toute date ultérieure, déclarer par une notification écrite adressée au Gouvernement du Royaume de Belgique que la Convention s'étendra à tout ou partie des Iles Anglo-Normandes et de l'Île de Man ; la Convention s'étendra alors aux territoires visés dans la notification, à compter de la date de réception de celle-ci ou de toute autre date qui pourra y être spécifiée.

b) Avec l'accord unanime de la Commission, et sous réserve de la conclusion d'un accord financier préalable avec l'Organisation, une Partie Contractante peut, à toute époque postérieure à l'entrée en vigueur de la présente Convention, étendre l'application de la Convention à tout territoire à l'égard duquel elle assure la responsabilité des relations internationales. Elle notifiera cette extension au Gouvernement du Royaume de Belgique ; la Convention s'étendra alors aux territoires visés dans la notification, à compter de la date de réception de celle-ci ou de toute autre date qui pourra être convenue avec la Commission.

3. Le Gouvernement du Royaume de Belgique informera toutes les Parties Contractantes de toute extension de la Convention en application du paragraphe 2 du présent article, en indiquant dans chaque cas la date à partir de laquelle la Convention aura été ainsi étendue.

Article 38

L'Agence assure les services de la circulation aérienne :

a) dans les espaces aériens supérieurs situés au-dessus des territoires visés à l'article précé-

dent ainsi que dans les espaces aériens supérieurs contigus aux précédents pour lesquels les services de la circulation aérienne ont été confiés aux Parties Contractantes par accord international, sous réserve des droits reconnus à la Commission en vertu de l'article 6 de la présente Convention ;

b) dans les espaces aériens inférieurs définis en application de l'article 2 de la présente Convention ;

c) dans les espaces aériens faisant l'objet, en application des dispositions de l'article 13 de la présente Convention, d'accords avec des Etats tiers.

Article 39

1. La présente Convention est conclue pour une durée de vingt ans décomptés à partir de son entrée en vigueur.

2. Cette durée sera automatiquement prolongée par périodes de cinq années à moins qu'une Partie Contractante n'ait manifesté, par une notification écrite au Gouvernement du Royaume de Belgique, son intention de mettre fin à la Convention, au moins deux ans avant l'expiration de la période en cours.

3. Si, en application de ce qui précède, l'Organisation est dissoute, elle est réputée exister pour les besoins de sa liquidation.

Article 40

1. La présente Convention sera ratifiée.

2. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique.

3. Elle entrera en vigueur le premier jour du mois suivant le dépôt de l'instrument de ratification de l'Etat signataire qui procédera le dernier à cette formalité.

4. Toutefois dès que quatre Etats signataires dont les territoires constituent un ensemble cohérent du point de vue de l'organisation des services de la circulation aérienne, parmi lesquels devra figurer l'Etat du siège, auront ratifié la Convention, le Gouvernement du Royaume de Belgique se mettra en rapport avec les Gouvernements intéressés, afin qu'ils décident éventuellement, compte tenu des impératifs de sécurité, de mettre immédiatement la

Convention en vigueur entre eux. Pour tout Etat signataire dont l'instrument de ratification ne serait déposé qu'après l'entrée en vigueur de la Convention, celle-ci ne prendra effet, en ce qui le concerne, qu'à dater de la signature d'un accord financier entre cet Etat signataire et l'Organisation.

5. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera les Gouvernements des autres Etats signataires de tout dépôt d'instrument de ratification et de la date d'entrée en vigueur.

Article 41

1. L'adhésion à la présente Convention de tout Etat non signataire est subordonnée à l'accord de la Commission statuant à l'unanimité. Cette adhésion fait l'objet d'un accord financier préalable entre l'Etat non signataire et l'Organisation conformément à l'article 24 des Statuts ci-annexés.

2. La décision d'accepter l'adhésion est notifiée à l'Etat non signataire par le Président de la Commission.

3. L'instrument d'adhésion est déposé auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en avi-

sera les Gouvernements des autres Etats signataires et adhérents.

4. L'adhésion prendra effet le premier jour du mois suivant le dépôt de l'instrument d'adhésion.

Article 42

Le Gouvernement du Royaume de Belgique fera enregistrer la présente Convention à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale.

EN FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires sous-signés, après présentation de leurs pleins pouvoirs qui ont été reconnus en bonne et due forme, ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs sceaux.

FAIT à Bruxelles le 13 décembre 1960, en langue allemande, anglaise, française et néerlandaise, en un seul exemplaire, qui restera déposé aux Archives du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en communiquera copie certifiée conforme à tous les Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

ANNEXE I STATUTS DE L'AGENCE

Article 1

L'« AGENCE DES SERVICES DE LA CIRCULATION AERIENNE », instituée par l'article 1 de la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne en date du 13 décembre 1960, ci-après dénommée la « Convention », est régie par les présents Statuts.

Article 2

1. L'Agence a pour objet d'assurer, dans tous les espaces définis conformément au paragraphe 2 d) de l'article 6 de la Convention et à l'article 38 de la Convention, les services de la circulation aérienne, c'est-à-dire :

- a) d'empêcher les abordages entre aéronefs;
- b) d'assurer l'écoulement ordonné et rapide de la circulation aérienne;
- c) de fournir les avis et les renseignements utiles à l'exécution sûre et efficace des vols;
- d) d'alerter les organes appropriés lorsque les aéronefs ont besoin de l'aide des services de recherche et de sauvetage, et de prêter à ces organes le concours nécessaire.

2. L'Agence met en place les moyens nécessaires à l'exécution des missions énumérées ci-dessus et en assure le bon fonctionnement.

3. A cette fin l'Agence travaille en étroite collaboration avec les autorités militaires afin de satisfaire le plus efficacement et le plus économiquement possible les besoins de la circulation aérienne et les besoins particuliers de l'aviation militaire.

4. Elle peut notamment créer des centres de recherches et d'expérimentation de la circulation aérienne et des écoles servant au perfectionnement et à la spécialisation du personnel des services de la navigation aérienne.

Article 3

Sous réserve des pouvoirs reconnus à la Commission permanente pour la sécurité de la navigation aérienne instituée par la Convention et qui est dénommée ci-après la « Commission », l'Agence est administrée par un Comité de gestion, ci-après dénommé le « Comité » et par un Directeur. Les pouvoirs propres à ce dernier sont définis à l'Article 13 ci-après.

Article 4

Le Comité est composé de deux représentants de chacune des Parties Contractantes dont l'un seulement a voix délibérative. Ce dernier est un haut fonctionnaire exerçant dans son pays des responsabilités dans le domaine de la navigation aérienne. Chaque représentant est pourvu d'un suppléant, qui le représente valablement en cas d'empêchement.

Article 5

Le Comité élit dans son sein, pour une durée de deux ans, un Président et un Vice-Président. Ceux-ci sont rééligibles. Le Comité désigne un Secrétaire qui peut être pris en dehors de ses membres. En cas d'empêchement du Président, la présidence du Comité est assurée par le Vice-Président ou, à défaut, par le plus âgé des membres présents à la réunion.

Article 6

1. Le Comité délibère valablement lorsque tous les représentants des Parties Contractantes ayant voix délibérative sauf un sont présents.

2. Si ce quorum n'est pas atteint, la délibération est remise à une séance ultérieure, qui fait l'objet d'une nouvelle convocation et ne doit se tenir au plus tôt que dix jours après la précédente. Pour la deuxième délibération le quorum exigé est de la moitié au moins des représentants ayant voix délibérative.

Article 7

1. Les votes ont lieu à la majorité des voix attribuées aux Parties Contractantes, étant entendu que celles-ci sont affectées de la même pondération que celle dont les Parties Contractantes disposent au sein de la Commission en application de l'article 9 de la Convention.

2. Toutefois, un vote ne sera acquis que si la majorité visée à l'alinéa précédent représente la moitié au moins des Parties Contractantes.

3. En cas de partage égal des voix le Président décide, soit de procéder à un deuxième scrutin au cours de la même séance, avec ou sans interruption de courte durée, soit d'inscrire la proposition mise en délibération à l'ordre du jour d'une nouvelle séance dont il fixe la date. Si le partage des voix se renouvelle lors de la nouvelle séance, la voix du Président est prépondérante.

Article 8

1. Le Comité élabore son règlement intérieur.
2. Celui-ci doit comporter notamment des dispositions relatives aux incompatibilités. Il doit prévoir en outre que les convocations aux séances seront envoyées par lettre missive ou, en cas d'urgence, par télégramme et comprendront l'ordre du jour.
3. Le règlement est soumis à l'approbation de la Commission.

Article 9

1. Le Comité statue sur l'organisation technique de l'Agence qui lui est proposée par le Directeur.
2. Toutefois, il doit soumettre à l'approbation de la Commission statuant à l'unanimité de ses membres :
 - a) les projets relatifs au nombre et à l'emplacement des centres de contrôle ou d'information de vol et à leur domaine d'action;
 - b) les mesures portant création des centres de recherches et d'expérimentation et d'écoles de perfectionnement et de spécialisation ou d'autres organismes établis en application du paragraphe 4 de l'article 2 des présents Statuts.

Article 10

Le Comité adresse chaque année à la Commission un compte rendu des activités et de la situation financière de l'Organisation.

Article 11

Le Comité élabore des programmes d'investissement et d'exploitation portant sur plusieurs années à la demande de la Commission. Ils sont soumis à l'approbation de celle-ci.

Article 12

Le Comité élabore un règlement relatif à la passation des marchés et notamment aux conditions d'appel à la concurrence, qui est soumis à l'approbation de la Commission.

Article 13

1. Le Directeur est nommé pour une durée de cinq ans par le Comité statuant dans les conditions prévues aux paragraphes 1 et 2 de l'article 7 des présents

Statuts, sous réserve que la majorité calculée conformément au premier paragraphe dudit article atteigne 70 % des voix pondérées exprimées. Son mandat est renouvelable dans les mêmes conditions.

2. Il représente l'Organisation en Justice et dans tous les actes de la vie civile.
3. En outre, au nom de l'Organisation, et conformément aux directives générales du Comité, mais sans avoir à en référer à celui-ci pour les cas d'espèce :
 - a) il nomme les agents dont le traitement brut annuel est inférieur à un montant déterminé par le Comité, approuvé par la Commission, et met fin à leurs services dans les conditions prévues au Statut du personnel;
 - b) il contracte les emprunts dont la durée n'excède pas un an, sous réserve que le montant cumulé desdits emprunts, compte tenu des remboursements déjà effectués, ne dépasse pas 200.000 nouveaux francs (1);
 - c) il passe les contrats dont le montant ne dépasse pas 350.000 nouveaux francs (1). Toutefois lorsqu'il s'agit de cession à titre onéreux de biens mobiliers appartenant à l'Agence, ce montant est limité à 50.000 nouveaux francs (1).
 - d) il achète ou aliène des immeubles lorsque leur prix ne dépasse pas 200.000 nouveaux francs (1).

Il tient le Comité informé de toutes les mesures prises en vertu des pouvoirs précités.

Le Comité détermine les conditions dans lesquelles le Directeur est remplacé en cas d'empêchement.

Article 14

1. Le Comité élabore le statut administratif* du personnel de l'Agence; celui-ci doit comporter notamment les dispositions touchant la nationalité du personnel, les barèmes des traitements, les incompatibilités, le secret professionnel, la continuité du service, le commissionnement et définir les emplois qui ne peuvent être cumulés avec aucun autre sans autorisation spéciale du Directeur.
2. Ce statut est soumis à l'approbation de la Commission statuant à l'unanimité.

(1) Les sommes dont il s'agit se rapportent au nouveau franc français constitué par deux cents milligrammes d'or au titre de neuf cent millièmes de fin. La conversion dans chaque monnaie nationale se fera en chiffres ronds.

Article 15

1. L'Agence n'est habilitée à recruter directement le personnel que si les Parties Contractantes ne sont pas en mesure de mettre à sa disposition du personnel qualifié.

2. Durant tout le temps de son emploi par l'Agence, le personnel fourni par les Administrations nationales est soumis au statut régissant le personnel de l'Agence, sans préjudice du maintien des avantages de carrière qui sont garantis par les réglementations nationales au personnel du corps administratif dont il fait partie lorsqu'il est mis à la disposition d'un organisme public national.

3. Le personnel fourni par une Administration nationale peut toujours être remis à la disposition de celle-ci sans que cette mesure ait un caractère disciplinaire.

Article 16

1. Toutes les recettes et les dépenses de l'Agence doivent faire l'objet de prévisions pour chaque exercice budgétaire et être inscrites soit au budget de fonctionnement, soit au budget d'investissement.

2. Chaque budget doit être équilibré en recettes et en dépenses. Les recettes et les dépenses de l'Agence relatives aux centres de recherches et d'expérimentation, écoles et plus généralement à tous organismes créés en application de l'article 2 des présents Statuts, sont détaillés dans un état spécial.

3. Les conditions de prévision, d'exécution et de contrôle des recettes et dépenses qui ne sont pas stipulées ci-après sont déterminées par un règlement financier pris en exécution de l'article 30 des présents Statuts.

Article 17

1. L'exercice budgétaire s'étend du 1^{er} janvier au 31 décembre.

2. Les prévisions pour chaque exercice budgétaire sont soumises par le Comité à l'approbation de la Commission au plus tard le 30 septembre de chaque année.

Article 18

1. Les dépenses figurant au budget de fonctionnement comprennent notamment :

- a) les dépenses de personnel, d'entretien et d'exploitation des installations de l'Organisation;
- b) les rémunérations des prestations de services à l'Organisation, y compris les frais corres-

- pondant à l'utilisation à titre onéreux de matériel ou installations, ou éventuellement à des locations-ventes ou ventes à tempérament;
- c) les dépenses correspondant au service des emprunts que l'Organisation serait autorisée à contracter;
- d) les dépenses relatives au fonctionnement de la Commission.

2. Les conditions dans lesquelles il pourrait être éventuellement procédé à un amortissement industriel, compte tenu de l'amortissement financier, seront définies le cas échéant pour l'évaluation des dépenses budgétaires ainsi que pour l'évaluation des services rendus au sens du paragraphe 4 de l'article 30 des présents Statuts, par le règlement financier prévu au dit article.

Article 19

Les dépenses figurant au budget d'investissement comprennent les dépenses relatives à l'exécution du programme d'équipement.

Article 20

1. Les dépenses inscrites au budget de fonctionnement sont autorisées pour la durée d'un exercice budgétaire. Les crédits correspondants sont spécialisés par chapitres groupant les dépenses selon leur nature ou leur destination, et subdivisés, pour autant que de besoin, conformément au règlement financier.

2. Dans les conditions et limites qui sont déterminées dans le règlement financier, les crédits de ce budget autres que ceux relatifs aux dépenses de personnel, qui sont inutilisés à la fin de l'exercice budgétaire, peuvent faire l'objet d'un report qui est limité au seul exercice suivant. Le règlement financier fixe notamment le pourcentage et la nature des dépenses pouvant faire l'objet de reports.

Article 21

1. Les dotations applicables aux dépenses d'investissement comprennent :

- a) des crédits d'engagement, qui couvrent une tranche constituant une unité individualisée et formant un ensemble cohérent ;
- b) des crédits de paiement, qui constituent la limite supérieure des dépenses susceptibles d'être payées chaque année pour la couverture des engagements contractés au titre du paragraphe a) ci-dessus.

2. L'échéancier des engagements et des paiements figure en annexe au projet de budget correspondant proposé par le Comité.

3. Les crédits ouverts au titre des dépenses d'investissement sont spécialisés par chapitres groupant les dépenses selon leur nature ou leur destination, et subdivisés, pour autant que de besoin, conformément au règlement financier.

4. Les crédits de paiement disponibles en fin d'exercice sont reportés à l'exercice suivant dans les conditions fixées par le règlement financier.

Article 22

Les recettes du budget de fonctionnement comprennent :

- a) les contributions des Parties Contractantes déterminées conformément à l'article 23 des présents Statuts ;
- b) les recettes provenant des Parties Contractantes qui, en application de l'article 2 de la Convention, auraient confié à l'Organisation les services de la circulation aérienne pour tout ou partie de leur espace aérien inférieur ;
- c) les recettes provenant d'Etats non parties à la Convention qui utiliseraient ses services conformément à l'article 13 de la Convention ;
- d) les rémunérations des prestations de service par l'Organisation aux Etats, au bénéfice de leurs services de la circulation aérienne dans l'espace inférieur ;
- e) les recettes qui proviendraient de la rémunération des services rendus par les centres de recherches et d'expérimentation, les écoles ou autres organismes créés en application de l'article 2 des présents Statuts ;
- f) les recettes diverses ;
- g) les redevances éventuelles à la charge des usagers qui seraient établies en application de l'article 20 de la Convention.

Article 23

1. Pour le calcul des contributions annuelles des Parties Contractantes au budget de fonctionnement, le coût global des services de l'Organisation afférent au contrôle de l'espace aérien supérieur est réputé égal à la différence entre les dépenses budgétaires d'un exercice et les recettes, relatives au même exercice, visées aux paragraphes b) à f) inclus de l'article 22 des présents Statuts.

Ce coût global est réparti en deux fractions, au prorata des services rendus aux catégories d'usagers suivantes :

- a) aéronefs civils d'Etats non contractants, et aéronefs militaires, de douane et de police ;
- b) aéronefs civils des Parties Contractantes.

2. Cette répartition est fixée pour chaque exercice par la Commission, en se fondant sur l'importance des services rendus dans l'espace supérieur aux catégories d'usagers définies ci-dessus (par référence aux pénultième et antépénultième années).

La contribution annuelle de l'ensemble des Parties Contractantes en ce qui concerne la première fraction est déterminée en déduisant de celle-ci le montant global des redevances éventuellement payées à l'Organisation par la catégorie d'usagers correspondante.

3. La part de chacune des Parties Contractantes est calculée proportionnellement à l'importance des Produits Nationaux Bruts (P.N.B.) des Parties Contractantes tels qu'ils sont définis à l'article 9 de la Convention.

4. La formule de répartition de la deuxième fraction entre les Parties Contractantes est fondée sur la valeur des services rendus par l'Organisation aux aéronefs civils immatriculés dans le territoire de chacune des Parties Contractantes. Cette formule est fixée par la Commission et révisée tous les cinq ans.

5. La contribution annuelle de chacune des Parties Contractantes est arrêtée en déduisant de sa part, calculée par application de ladite formule, le montant des redevances éventuellement mises à la charge des exploitants pour les aéronefs civils immatriculés dans son territoire.

Article 24

Les recettes du budget d'investissement comprennent :

- a) les emprunts contractés par l'Organisation ;
- b) d'autres ressources éventuelles, notamment celles résultant, en cas d'adhésion d'un nouvel Etat ou de la ratification par un Etat signataire postérieurement à l'entrée en vigueur de la Convention, de l'application des articles 40 et 41 de la Convention ;
- c) des contributions financières des Parties Contractantes affectées à ce budget.

Article 25

1. Le règlement financier fixe les procédures selon lesquelles l'Organisation peut contracter et rembourser des emprunts.
2. Chaque budget annuel fixe le montant maximum que l'Organisation peut emprunter au cours de l'année couverte par le budget.
3. L'Organisation peut emprunter sur les marchés financiers internationaux les ressources nécessaires à l'accomplissement de ses tâches.
4. L'Organisation peut emprunter sur les marchés financiers d'une Partie Contractante dans le cadre des dispositions légales s'appliquant aux emprunts intérieurs, où à défaut de telles dispositions quand cette partie Contractante et l'Organisation se sont concertées et se sont mises d'accord sur l'emprunt envisagé par celle-ci.
5. Dans les domaines visés par le présent article, l'Organisation agit en accord avec les autorités compétentes des Parties Contractantes ou avec leur banque d'émission.

Article 26

1. Les contributions des Parties Contractantes au budget d'investissement sont déterminées en application de l'Article 32 de la Convention de façon à couvrir la différence entre les dépenses budgétaires et les recettes visées aux paragraphes a) et b) de l'article 24 des présents Statuts.
2. La répartition de ces contributions entre les Parties Contractantes se fait proportionnellement à l'importance respective de leurs Produits Nationaux Bruts (P. N. B.) évalués comme il est dit à l'article 9 de la Convention.

Article 27

Les budgets de fonctionnement et d'investissement peuvent être révisés en cours d'exercice, si les circonstances l'exigent, suivant les modalités prévues pour leur établissement et leur approbation.

Article 28

1. Les dépenses relatives aux budgets de fonctionnement et d'investissement sont prises en compte au titre du budget de l'année au cours de laquelle les titres de paiement sont visés par le comptable de l'Agence.

2. Les recettes sont prises en compte au titre du budget de l'année au cours de laquelle elles sont encaissées par l'Agence.

3. Les comptes de chaque exercice sont arrêtés par le Comité au plus tard six mois après la clôture de l'exercice et soumis à l'approbation de la Commission qui statue définitivement à leur égard.

Article 29

1. Les comptes de la totalité des recettes et dépenses de chaque budget sont examinés par une mission de contrôle composée de deux fonctionnaires spécialisés appartenant aux administrations des Parties Contractantes. Ces fonctionnaires, qui doivent être de nationalités différentes, sont nommés, pour une période de cinq ans, par la Commission statuant dans les conditions de vote définies au paragraphe 1 de l'article 13 des présents Statuts. Les dépenses relatives à la mission de contrôle sont à la charge de l'Organisation.

2. La vérification, qui a lieu sur pièces et au besoin sur place, a pour objet de constater la légalité et la régularité des recettes et dépenses et de s'assurer de la bonne gestion financière. La mission de contrôle établit un rapport après la clôture de chaque exercice.

3. La Commission donne au Directeur et au Comité décharge de leur gestion relative à chacun des budgets.

Article 30

1. La Commission statuant à l'unanimité de ses membres, sur proposition de l'Agence, arrête le règlement financier de celle-ci.

2. En outre des objets spécifiés aux articles 16, 18, 20, 21, 25 et 31 des présents Statuts, le règlement financier fixe notamment :

- a) les modalités d'établissement et d'exécution des budgets et celles afférentes à la reddition et la vérification des comptes ;
- b) les procédures selon lesquelles les avances et les contributions doivent être mises à la disposition de l'Organisation ;
- c) les conditions dans lesquelles il pourra être procédé à des virements de crédits soit de chapitre à chapitre, soit de subdivision à subdivision. Toutefois aucune dépense de personnel ne peut être couverte par virement de crédits affectés à d'autres dépenses ;

- d) les conditions dans lesquelles des crédits peuvent être ouverts à l'Organisation dans le cas où les budgets de fonctionnement et d'investissement n'auraient pas été votés au début de l'exercice ainsi que les fonds à mettre à la disposition de l'Organisation par les Parties Contractantes, à valoir sur les contributions.

3. Le règlement financier détermine les règles à suivre par les ordonnateurs et les comptables, l'étendue de leurs responsabilités et les contrôles auxquels ils sont assujettis.

4. Il détermine les conditions dans lesquelles l'Agence doit tenir une comptabilité analytique faisant apparaître la valeur des services rendus, et instituer un contrôle budgétaire permettant de suivre régulièrement l'utilisation des crédits en cours d'exercice.

Article 31

1. Les budgets de fonctionnement et d'investissement sont établis dans la monnaie du pays où l'Organisation a son siège.

2. Les contributions financières prévues aux paragraphes a) de l'Article 22 et c) de l'Article 24 des présents Statuts sont payables en cette monnaie. Cependant le règlement financier détermine dans quelles conditions les Parties Contractantes pourront payer une partie de leur contribution en toute monnaie dont l'Organisation aura besoin pour accomplir ses tâches.

3. Le règlement financier précise les bases de référence servant à la détermination des taux de conversion et les mesures d'adaptation reconnues nécessaires à la suite de fluctuations d'ordre monétaire.

Article 32

A titre transitoire, et par dérogation à l'Article 23 des présents Statuts, la répartition des contributions des Parties Contractantes au budget de fonctionnement pour les trois premiers exercices se fait en appliquant à la totalité de la différence définie au paragraphe 1 de l'Article 23 précité, le critère du Produit National Brut tel qu'il est défini à l'article 9 de la Convention.

Article 33

A titre exceptionnel il sera établi, deux mois au plus tard après l'entrée en vigueur de la Convention et au titre du premier exercice, un budget initial cou-

vrant la période allant de la date de cette entrée en vigueur jusqu'à la fin de l'année civile. Les Parties Contractantes seront invitées à faire des avances appropriées au fond de roulement.

Article 34

1. Les services de l'Agence peuvent, à la diligence de la Commission, agissant de sa propre initiative ou sur la demande du Comité ou du Directeur, faire l'objet d'inspections administrative et technique.

2. Ces inspections sont effectuées par des agents appartenant aux Administrations des Parties Contractantes. Chaque mission d'inspection est composée d'au moins deux délégués de nationalité différente. Toute mission d'inspection doit comprendre, autant que possible, un délégué ayant participé à une inspection précédente.

Article 35

1. La langue utilisée pour les opérations de contrôle de la circulation aérienne assurées par l'Agence est l'anglais, sous réserve de l'adoption ultérieure par l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale d'une langue aéronautique internationale. Toutefois des dispositions seront prises pour que les pilotes puissent utiliser leur propre langue lors du survol de leur territoire national. Les mesures appropriées devront être mises en œuvre par l'Agence à la demande des Parties Contractantes intéressées.

2. Le Comité détermine les langues administratives de l'Agence.

Article 36

L'Agence procède aux publications nécessaires à son fonctionnement.

Article 37

Dans les conditions prévues à l'article 34 de la Convention, le Comité soumet à l'approbation de la Commission toutes modifications aux Statuts qui lui paraissent nécessaires.

Article 38

Les présents Statuts entrent en vigueur en même temps que la Convention et dans les mêmes conditions que celle-ci.

ANNEXE II
(Article 37 de la Convention)

<i>Parties Contractantes :</i>	<i>Territoires :</i>
République Fédérale d'Allemagne	Territoire de la République Fédérale d'Allemagne
Royaume de Belgique	Territoire du Royaume de Belgique
République Française	Départements métro- politains de la France

Royaume Uni de
Grande-Bretagne et
d'Irlande du Nord Grande-Bretagne et
Irlande du Nord

Grand-Duché de
Luxembourg Territoire du
Grand Duché de
Luxembourg

Royaume des Pays-Bas ... Territoire européen
du Royaume des
Pays-Bas

FAIT à Bruxelles le 13 décembre 1960, en langue
allemande, anglaise, française et néerlandaise, en un
seul exemplaire, qui restera déposé aux Archives du
Gouvernement du Royaume de Belgique qui en com-
muniquera copie certifiée conforme à tous les Etats
signataires. Le texte en langue française fera foi en
cas de divergence entre les textes.

PROCOLE DE SIGNATURE

DE LA CONVENTION INTERNATIONALE
DE COOPERATION POUR LA SECURITE
DE LA NAVIGATION AERIENNE
« EUROCONTROL »

Lors de la signature de la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne, ci-après dénommée la « Convention », les plénipotentiaires soussignés de la République Fédérale d'Allemagne, du Royaume de Belgique, de la République Française, du Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, du Grand-Duché de Luxembourg et du Royaume des Pays-Bas reconnaissent s'être mis d'accord sur les déclarations ci-après :

1. *ad Article 2 de la Convention :*

Dans le cas d'un transfert des services de la circulation aérienne en application du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention, la date d'entrée en vigueur du transfert sera fixée par la Partie Contractante qui aura présenté la demande, en accord, suivant le cas, avec l'Organisation ou avec l'autre Partie Contractante.

2. *ad Article 19 de la Convention :*

La rédaction de cette disposition n'implique pas que les procès-verbaux dressés par les agents de l'Agence aient une valeur supérieure à celle des procès-verbaux qui pourront être dressés par les agents des Parties Contractantes.

3. *ad Article 38 de la Convention :*

En ce qui concerne les espaces aériens supérieurs contigus visés à l'article 38 de la Convention, il est convenu que :

- a) les services de la circulation aérienne relatifs à l'espace aérien de la Région d'Information

de Vol Shannon-Prestwick telle que définie au Plan de Navigation Aérienne de la Région Atlantique-Nord de l'O. A. C. I. et à ses amendements éventuels ne seront pas confiés à l'Agence, sauf demande formelle que le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, en accord avec tout autre Gouvernement concourant au fonctionnement de ces services, adresserait ultérieurement à la Commission;

- b) les services de la circulation aérienne relatifs aux espaces aériens situés au sud du parallèle 39°30' Nord ne seront pas confiés à l'Agence, sauf demande formelle que le Gouvernement de la République Française adresserait ultérieurement à la Commission.

Dans les deux cas, la Commission aurait à se prononcer sur la demande en conformité des dispositions du paragraphe 2 d de l'article 6 de la Convention.

4. *ad Article 14 des Statuts annexés à la Convention :*

L'expression « barème des traitements » s'entend de l'éventail qui les caractérise et non de la fixation précise de leur montant.

5. Rien dans la Convention ni dans les Statuts y annexes n'a pour effet de restreindre la compétence des tribunaux nationaux en ce qui concerne les différends opposant l'Organisation et le personnel de l'Agence.

FAIT à Bruxelles le 13 décembre 1960, en langue allemande, anglaise, française et néerlandaise, en un seul exemplaire, qui restera déposé aux Archives du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en communiquera copie certifiée conforme à tous les Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

PROTOCOLE**RELATIVE A LA PERIODE TRANSITOIRE
PRECEDANT L'ENTREE EN VIGUEUR
DE LA CONVENTION SUR
L'« EUROCONTROL ».****LES GOUVERNEMENTS**

DE LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRALE D'ALLEMAGNE,
DU ROYAUME DE BELGIQUE,
DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE,
DU ROYAUME UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET
D'IRLANDE DU NORD,
DU GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG,
DU ROYAUME DES PAYS-BAS.

CONSIDÉRANT qu'a été signée ce jour une Convention Internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne, instituant une « Organisation européenne pour la sécurité de la navigation aérienne (EUROCONTROL) », ci-après dénommée « l'Organisation »,

CONSIDÉRANT que la mise en place de ladite Organisation ne pourra avoir lieu avant un certain délai,

CONSIDÉRANT cependant que le nombre des avions à turbines exploités par les compagnies aériennes augmente à une cadence très rapide et qu'il importe d'étudier d'urgence les mesures propres à assurer la sécurité de leurs déplacements dans l'espace aérien supérieur,

PRENANT ACTE de la constitution d'une Association pour le perfectionnement des méthodes et de l'équipement de contrôle de la circulation aérienne, pour laquelle l'autorisation ministérielle a été publiée au Journal Officiel de la République Française du 10 décembre 1960 et dont l'objet est d'entreprendre immédiatement l'étude des solutions susceptibles d'être appliquées aux problèmes du contrôle de la circulation aérienne dans l'espace aérien supérieur lorsque l'Organisation aura été créée, d'établir les plans correspondants et d'en expérimenter la valeur pratique.

SONT CONVENUS des dispositions qui suivent :

Article 1

1. Les Gouvernements signataires conviennent de créer une Commission provisoire pour la sécurité de la navigation aérienne, ci-après dénommée la « Commission ».

2. La Commission est composée de deux représentants de chacun des Gouvernements, un seul d'entre eux ayant voix délibérative.

Article 2

La Commission a pour objet :

- a) d'étudier l'uniformisation, à partir des Normes et Pratiques recommandées de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale et compte tenu des nécessités de la défense nationale, des réglementations nationales régissant la circulation aérienne et de l'action des services chargés d'en assurer la sécurité et de l'ordonner ;
- b) de promouvoir l'action commune à suivre en matière d'aides radioélectriques, de télécommunications et d'équipements de bord correspondants, destinés à assurer la sécurité des aéronefs ;
- c) de promouvoir et de coordonner les études en ce qui concerne les services et installations de navigation aérienne pour tenir compte de l'évolution technique, et, s'il y a lieu, d'étudier les amendements aux Plans Régionaux de navigation aérienne à soumettre à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale.

Article 3

1. Pour l'accomplissement de sa mission la Commission formule des recommandations.

2. Ces recommandations sont formulées à la majorité des membres de la Commission ayant voix délibérative. Toutefois les recommandations formulées en application du paragraphe c) de l'article précédent doivent recueillir la majorité des trois quarts des membres de la Commission ayant voix délibérative.

Article 4

1. La Commission établit son règlement intérieur qui doit être adopté à l'unanimité.

2. Ce règlement doit prévoir notamment les règles relatives à la Présidence, à la création de groupes de travail et aux langues de travail de la Commission.

Article 5

Pour l'exécution des études citées au paragraphe c) de l'article 2 du présent Protocole il sera fait appel en tant que de besoin à l'Association pour le perfectionnement des méthodes et de l'équipement de contrôle de la circulation aérienne pour laquelle l'autorisation ministérielle a été publiée au « Journal Officiel » de la République Française du 10 décembre 1960 ainsi qu'à toutes les autres associations de même nature qui seraient créées dans des conditions analogues et qui offriraient les mêmes garanties, notamment en ce qui concerne le contrôle de l'emploi des fonds mis à leur disposition par les Gouvernements signataires.

Article 6

1. Les Gouvernements signataires s'engagent à mettre à la disposition de la ou des associations visées à l'article 5 ci-dessus, d'une part, dans toute la mesure du possible, les moyens en personnel, en matériel et installations nécessaires à la réalisation des études visées au dit article et d'autre part, dans la mesure des crédits ouverts aux budgets nationaux, les contributions en espèces nécessaires.

2. Les participations de chacune des Parties Contractantes seront calculées proportionnellement à l'importance de leurs Produits Nationaux Bruts respectifs.

3. Le Produit National Brut (P. N. B.) qui est pris en compte est celui qui résulte des statistiques établies par l'Organisation Européenne de Coopération Economique (O. E. C. E.) — ou à défaut par tout organisme offrant des garanties équivalentes et désigne en vertu d'une décision de la Commission — en calculant la moyenne arithmétique des trois dernières années pour lesquelles ces statistiques sont disponibles. Il s'agit du Produit National Brut (P. N. B.) au coût des facteurs et aux prix courants.

4. Pour le calcul des contributions financières proprement dites de chacun des Gouvernements signataires il sera tenu compte des contributions en nature fournies par chacun d'eux en application du premier paragraphe du présent article.

Article 7

1. Chacun des Gouvernements signataires peut devenir Partie Contractante au présent Protocole :

- a) par signature sans réserve de ratification ;
- b) par signature sous réserve de ratification, suivie de ratification.

2. Dans les cas visés au paragraphe 1. b) du présent Article, les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement belge et la ratification prendra effet à la date du dépôt des instruments. Notification en sera faite par le Gouvernement belge aux Gouvernements signataires.

3. Le présent Protocole entrera en vigueur dès que les Gouvernements signataires l'auront approuvé à titre définitif soit par signature sans réserve de ratification, soit par signature suivie de ratification.

4. Le présent Protocole portera effet jusqu'à la mise en vigueur de la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne.

EN FOI DE QUOI, les représentants soussignés, après avoir communiqué leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, ont signé le présent Protocole.

FAIT à Bruxelles le 13 décembre 1960, en langue allemande, anglaise, française et néerlandaise, en un seul exemplaire, qui restera déposé aux Archives du Gouvernement du Royaume de Belgique, qui en communiquera copie certifiée conforme à tous les Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

**Protocole additionnel à la Convention internationale
de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne
« Eurocontrol »**

—

Les Etats Parties à la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « Eurocontrol », signée à Bruxelles le 13 décembre 1960, ci-après dénommée « la Convention », instituant l'Organisation européenne pour la sécurité de la navigation aérienne « Eurocontrol », ci-après dénommée « l'Organisation »,

Sont convenus des dispositions qui suivent :

Article 1

1. Sans préjudice des exonérations prévues aux articles 21 et 22 de la Convention, lorsque l'Organisation, dans l'exercice de sa mission officielle, procède à des acquisitions importantes de biens ou emploie des services de valeur importante comportant l'incidence d'impôts, droits ou taxes indirectes (y compris les impôts, droits ou taxes perçus à l'importation autres que ceux mentionnés à l'article 22, paragraphe 1 de la Convention), les Gouvernements des Etats membres prennent, dans toute la mesure du possible, des dispositions appropriées pour annuler cette incidence, soit par ajustement des contributions financières versées à l'Organisation, soit par remboursements à l'Organisation du montant de ces impôts, droits ou taxes; ceux-ci peuvent également faire l'objet d'une exonération.

2. Pour ce qui est des paiements que l'Organisation doit effectuer aux Etats membres au titre d'investissements réalisés par ces Etats, et dans la mesure où les dépenses correspondantes doivent être remboursées par l'Organisation, lesdits Etats veilleront à ce que le relevé de compte qu'ils présenteront à l'Organisation ne mentionne pas d'impôts, droits ou taxes dont l'Organisation aurait été exonérée, qui lui seraient remboursés ou qui seraient l'objet d'un ajustement des contributions financières à l'Organisation si l'Organisation avait elle-même procédé à ces investissements.

3. Les dispositions du présent article ne s'étendent pas aux impôts, droits ou taxes perçus en rémunération de services d'utilité générale.

Article 2.

Les biens acquis par l'Organisation auxquels s'applique l'article 1, paragraphe 1, ne peuvent être vendus ou cédés que conformément aux conditions fixées par les Gouvernements des Etats intéressés.

Article 3

1. Lorsque le Directeur général de l'Agence ou tout fonctionnaire ou agent régi par le Statut administratif prévu à l'article 14 des Statuts de l'Agence ou par les Conditions générales d'emploi du personnel du Centre Eurocontrol à Maastricht est soumis à l'imposition par un Etat membre sur les revenus qui lui sont versés par l'Organisation, ledit Etat prendra les mesures voulues pour procéder à un ajustement financier aussi exact que possible en faveur du budget correspondant de l'Organisation en fonction du montant de cette imposition.

2. Les dispositions du paragraphe 1 du présent article ne s'appliqueront pas aux pensions et rentes versées par l'Organisation.

Article 4

Pour l'application du présent Protocole, l'Organisation agit de concert avec les autorités responsables des Etats membres intéressés.

Article 5

Tout différend qui pourra naître soit entre les Parties Contractantes, soit entre les Parties Contractantes et l'Organisation représentée par la Commission, relatif à l'interprétation ou l'application du présent Protocole, sera réglé suivant la procédure prévue à l'article 33 de la Convention.

Article 6

Le présent Protocole restera en vigueur jusqu'à l'expiration de la Convention.

Article 7

1. Le présent Protocole sera ratifié.
2. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique.
3. Il entrera en vigueur le premier jour de mois suivant le dépôt de l'instrument de ratification de l'Etat partie à la Convention qui procédera le dernier à cette formalité.
4. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera les Gouvernements des autres Etats parties à la Convention de tout dépôt d'instrument de ratification et de la date d'entrée en vigueur.

Article 8

1. L'adhésion au présent Protocole est ouverte à tout Etat non signataire qui demanderait d'adhérer à la Convention, conformément aux dispositions de son article 41.
2. L'accord de la Commission prévu audit article 41 est subordonné à l'adhésion de l'Etat concerné au présent Protocole.
3. L'instrument d'adhésion au présent Protocole sera déposé en même temps que l'instrument d'adhésion à la Convention auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique, qui en avisera les Gouvernements des autres Etats signataires et adhérents.
4. L'adhésion au présent Protocole prendra effet le même jour que l'adhésion à la Convention.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés, après présentation de leurs pleins pouvoirs qui ont été reconnus en bonne et due forme, ont signé le présent Protocole et y ont apposé leurs sceaux.

Fait à Bruxelles le 6 juillet 1970, en langues française, allemande, anglaise et néerlandaise, en un seul exemplaire, qui restera déposé aux Archives du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en communiquera copie certifiée conforme à tous les Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

PROTOCOLE
PORTANT MODIFICATION
DU
PROTOCOLE ADDITIONNEL DU 6 JUILLET 1970
A LA
CONVENTION INTERNATIONALE DE COOPERATION
POUR LA SECURITE
DE LA NAVIGATION AERIENNE « EUROCONTROL »

LES ETATS PARTIES au Protocole additionnel à la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL », signé à Bruxelles, le 6 juillet 1970 (ci-après dénommé « Protocole additionnel »),

SONT CONVENUS des dispositions qui suivent :

Article 1

A compter de la date d'entrée en vigueur du présent Protocole, le texte de l'article 3 du Protocole additionnel est abrogé et remplacé par le texte suivant :

- « 1. Le Directeur général de l'Agence et les membres du personnel de l'Organisation, y compris le Délégué permanent, sont soumis à un impôt au profit de l'Organisation, sur les traitements et salaires qui leur sont versés par ladite Organisation, conformément aux règles et conditions définies par la Commission permanente et ce, dans un délai d'un an à compter de la date d'entrée en vigueur de la présente disposition. A la date d'application de cet impôt, les traitements et salaires sont exonérés de l'impôt national sur le revenu. Les Etats contractants peuvent toutefois tenir compte des traitements et salaires ainsi exonérés lorsqu'ils déterminent le montant de l'impôt applicable à tout autre revenu.
- 2. Le paragraphe 1 ne s'applique pas aux pensions et rentes versées par l'Organisation.
- 3. Les nom, qualité, adresse, rémunérations et le cas échéant les pensions des employés et anciens employés auxquels les dispositions des paragraphes 1 et 2 du présent article sont applicables, seront communiqués périodiquement aux Etats contractants. »

Article 2

Nonobstant les dispositions de l'article 1^{er} du présent Protocole, les obligations résultant de l'article 3 du Protocole additionnel continuent à porter leurs effets jusqu'à complet apurement des créances et obligations.

Article 3.

1. Le présent Protocole sera ratifié, accepté ou approuvé.
2. Les instruments de ratification, d'acceptation ou d'approbation seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique.
3. Le présent Protocole entrera en vigueur le premier jour de l'année suivant le dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation ou d'approbation de l'Etat partie au Protocole additionnel qui procédera le dernier à cette formalité.

4. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera les Gouvernements des autres Etats parties au Protocole additionnel de tout dépôt d'instrument de ratification, d'acceptation ou d'approbation et de la date d'entrée en vigueur.

EN FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires soussignés, après présentation de leurs pleins pouvoirs qui ont été reconnus en bonne et due forme, ont signé le présent Protocole et y ont apposé leurs sceaux.

FAIT à Bruxelles, le 21 novembre 1978, en langues française, allemande, anglaise et néerlandaise, en un seul exemplaire, qui restera déposé aux archives du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en communiquera copie certifiée conforme à tous les Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

PROTOCOLE
AMENDANT LA CONVENTION INTERNATIONALE DE COOPERATION
POUR LA SECURITE DE LA NAVIGATION AERIENNE « EUROCONTROL »
DU 13 DECEMBRE 1960

LA REPUBLIQUE FEDERALE D'ALLEMAGNE,
LE ROYAUME DE BELGIQUE,
LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,
LE ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IRLANDE DU NORD,
L'IRLANDE,
LE GRAND-DUCHE DE LUXEMBOURG,
LE ROYAUME DES PAYS-BAS,
LA REPUBLIQUE PORTUGAISE,

Considérant que l'évolution de la circulation aérienne exige une révision de la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL » du 13 décembre 1960 visant à instaurer un système de contrôle aérien européen organisé en commun par les Etats membres en ce qui concerne la circulation aérienne générale dans l'espace aérien supérieur,

Considérant qu'il est souhaitable de poursuivre et de renforcer la coopération entre les Etats dans le cadre d'EUROCONTROL, notamment par l'élaboration d'objectifs communs à long terme et de plans à moyen terme, en consultation avec les usagers des services de navigation aérienne, en vue d'assurer l'efficacité maximale au moindre coût de la fourniture des services de navigation aérienne,

Désireux d'élargir et de renforcer la coopération avec d'autres Etats qui sont intéressés à la réalisation des tâches confiées à EUROCONTROL en vue d'améliorer son efficacité, notamment en ce qui concerne la gestion des courants de trafic,

Désireux d'encourager les Etats intéressés à devenir membres d'EUROCONTROL,

Sont convenus des dispositions qui suivent :

Article I.

La Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL » du 13 décembre 1960, telle que modifiée par le Protocole additionnel signé à Bruxelles le 6 juillet 1970 modifié lui-même par le Protocole signé à Bruxelles le 21 novembre 1978, ci-après dénommée « la Convention », est amendée selon les dispositions des articles suivants.

Article II

L'Article 1 de la Convention est remplacé par les dispositions suivantes :

« Article 1

1. Les Parties contractantes conviennent de renforcer leur coopération dans le domaine de la navigation aérienne et de développer leurs activités communes en ce domaine, en tenant dûment compte des nécessités de la défense, tout en assurant à tous les usagers de l'espace aérien le maximum de liberté compatible avec le niveau de sécurité requis. Elles conviennent en conséquence :

- (a) de fixer des objectifs communs à long terme en matière de navigation aérienne et, dans ce cadre, d'établir un plan commun à moyen terme portant sur les services et installations de la circulation aérienne;
 - (b) d'élaborer des plans communs relatifs au perfectionnement des personnels, aux procédures et aux programmes de recherche et de développement concernant les installations et services visant à assurer la sécurité, l'efficacité et l'écoulement rapide de la circulation aérienne;
 - (c) de se concerter sur toute autre mesure nécessaire pour assurer l'écoulement sûr et ordonné du trafic aérien;
 - (d) de constituer un fonds commun d'expérience relatif aux aspects opérationnel, technique et financier de la navigation aérienne;
 - (e) de coordonner leurs activités en ce qui concerne la gestion des courants de trafic aérien en mettant sur pied un système international de gestion des courants de trafic en vue d'assurer l'utilisation la plus efficace de l'espace aérien.
2. Elles instituent à cet effet une « Organisation européenne pour la sécurité de la navigation aérienne (EUROCONTROL) », ci-après dénommée « l'Organisation », qui agira en coopération avec les autorités nationales civiles et militaires. Celle-ci comporte deux organes :
- une « Commission permanente pour la sécurité de la navigation aérienne », ci-après dénommée « la Commission », qui constitue l'organe responsable de la politique générale de l'Organisation;
 - une « Agence pour la sécurité de la navigation aérienne », ci-après dénommée « l'Agence », dont les Statuts figurent à l'annexe 1 à la présente Convention. L'Agence constitue l'organe chargé de l'exécution des tâches qui sont fixées par la présente Convention, ou qui, en application de celles-ci, lui sont confiées par la Commission.
3. Le siège de l'Organisation est fixé à Bruxelles.

Article III

L'article 2 de la Convention est abrogé. L'article 6 de la Convention devient l'article 2 ainsi rédigé :

« Article 2

1. L'Organisation est chargée des tâches suivantes :

- (a) analyser les besoins futurs du trafic aérien ainsi que les nouvelles techniques requises pour répondre à ces besoins;
- (b) élaborer et adopter des objectifs communs à long terme en matière de navigation aérienne;
- (c) coordonner les plans nationaux à moyen terme pour aboutir à l'établissement d'un plan commun à moyen terme portant sur les services et installations de la circulation aérienne dans le cadre des objectifs à long terme mentionnés au (b) ci-dessus;
- (d) promouvoir des politiques communes en matière de systèmes de navigation aérienne au sol et de bord, ainsi que de formation du personnel des services de la navigation aérienne;
- (e) étudier et promouvoir les mesures propres à accroître la rentabilité et l'efficacité dans le domaine de la navigation aérienne;
- (f) promouvoir et exécuter des études, des essais et des expérimentations touchant la navigation aérienne; rassembler et diffuser le résultat des études, des essais et des expérimentations effectués par les Parties contractantes dans le domaine de la navigation aérienne;
- (g) coordonner les programmes de recherche et de développement des Parties contractantes relatifs aux nouvelles techniques dans le domaine de la navigation aérienne;

- (b) examiner les questions relevant du domaine de la navigation aérienne mises à l'étude par l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale ou par d'autres organisations internationales traitant de l'aviation civile;
- (i) étudier les amendements aux plans régionaux de navigation aérienne à présenter à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale;
- (j) exécuter toute autre tâche qui pourrait lui être confiée en application du (c) du paragraphe 1 de l'article 1;
- (k) assister les Parties contractantes et les Etats tiers intéressés dans la création et la mise en œuvre d'un système international de gestion des courants de trafic aérien;
- (l) établir et percevoir les redevances imposées aux usagers des services de la navigation aérienne conformément à l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route et pour le compte des Parties contractantes et des Etats tiers parties à cet Accord.

Des accords particuliers peuvent être conclus entre l'Organisation et des Etats non membres intéressés à participer à l'exécution de ces tâches.

2. L'Organisation peut être chargée, à la demande d'une ou de plusieurs Parties contractantes, des tâches suivantes :

- (a) assister lesdites Parties, dans l'exécution de tâches spécifiques de navigation aérienne, telles que la conception et la réalisation d'installations et services de circulation aérienne;
- (b) fournir et exploiter, en totalité ou en partie, les installations et les services de circulation aérienne, pour le compte desdites Parties;
- (c) assister lesdites Parties en ce qui concerne le calcul et la perception des redevances imposées par celles-ci aux usagers des services de la navigation aérienne et qui ne relèvent pas de l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route.

L'exécution de telles tâches est réglée dans chaque cas par des accords particuliers conclus entre l'Organisation et les Parties intéressées.

3. L'Organisation peut en outre, à la demande d'un ou de plusieurs Etats non membres, être chargée des tâches suivantes :

- (a) assister lesdits Etats en ce qui concerne la gestion des courants de trafic aérien, la planification et la fourniture des services et équipements de navigation aérienne;
- (b) assister lesdits Etats en ce qui concerne le calcul et la perception des redevances imposées par les Etats aux usagers des services de la navigation aérienne et qui ne relèvent pas de l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route.

L'exécution de telles tâches est réglée dans chaque cas par des accords particuliers conclus entre l'Organisation et les Etats intéressés.

Article IV

Les articles 3 et 37 de la Convention sont regroupés dans un nouvel article 3 ainsi rédigé :

« Article 3

1. La présente Convention s'applique aux services de la navigation aérienne de route et aux services connexes d'approche et d'aérodrome afférents à la circulation aérienne dans les Régions d'Information de Vol énumérées à l'Annexe 2.
2. Toute modification qu'une Partie contractante souhaite apporter à la liste de ses Régions d'Information de Vol figurant à l'Annexe 2 est subordonnée à l'accord unanime de la Commission

lorsqu'elle aurait pour effet de modifier les limites de l'espace aérien couvert par la Convention; toute modification qui n'a pas un tel effet sera notifiée à l'Organisation par la Partie contractante intéressée.

3. *Au sens de la présente Convention, l'expression « circulation aérienne » vise celle des aéronefs civils, ainsi que des aéronefs militaires, de douane et de police qui se conforment aux procédures de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale. »*

Article V

L'article 5 de la Convention est remplacé par les dispositions suivantes :

« Article 5

1. *La Commission est composée de représentants des Parties contractantes. Chaque Partie contractante peut se faire représenter par plusieurs délégués afin de permettre notamment la représentation des intérêts de l'aviation civile et de la défense nationale, mais ne dispose que d'un seul droit de vote.*
2. *Pour l'application du (l) du paragraphe 1 de l'article 2, la Commission est élargie aux représentants des Etats non membres de l'Organisation qui sont parties à l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route. La Commission ainsi élargie prend ses décisions dans les conditions fixées par cet Accord.*
3. *Si des dispositions à cet effet sont prévues dans d'autres accords conclus par l'Organisation avec des Etats tiers conformément au paragraphe 1 de l'article 2, notamment pour la gestion des courants de trafic, la Commission sera élargie et prendra ses décisions dans les conditions prévues par ces accords. »*

Article VI

L'article 7 de la Convention devient l'article 6 ainsi rédigé :

« Article 6

1. *Pour l'accomplissement des tâches dévolues à l'Organisation par le paragraphe 1 de l'article 2, la Commission prend les mesures suivantes :*
 - (a) *à l'égard des Parties contractantes :*
 - elle prend une décision :*
 - *dans les cas mentionnés aux (b) et (c) du paragraphe 1 de l'article 2;*
 - *dans les cas mentionnés aux (a) et (d) à (k) du paragraphe 1 de l'article 2 lorsqu'elle estime nécessaire que les Parties contractantes s'engagent dans une action commune; elle peut aussi, dans ces cas, formuler une recommandation aux Parties contractantes;*
 - (b) *à l'égard de l'Agence :*
 - *elle approuve le programme de travail annuel et les programmes d'investissement et de travail portant sur plusieurs années que lui présente l'Agence pour l'accomplissement des tâches mentionnées au paragraphe 1 de l'article 2, ainsi que le budget et le rapport d'activité; elle adresse à l'Agence des directives, lorsqu'elle l'estime nécessaire, pour l'accomplissement des tâches qui lui sont confiées;*
 - *elle prend toutes mesures nécessaires dans l'exercice du pouvoir de tutelle dont elle dispose en vertu de la présente Convention et des Statuts de l'Agence;*
 - *elle donne décharge à l'Agence de sa gestion relative au budget.*

2. La Commission, en outre :

(a) approuve le statut administratif du personnel et le règlement financier ainsi que les mesures à prendre en application du paragraphe 2 de l'article 7, et du paragraphe 3 de l'article 19 des Statuts de l'Agence;

(b) nomme, pour une durée de cinq ans, les membres de la mission de contrôle en application du paragraphe 1 de l'article 22 des Statuts de l'Agence.

3. La Commission autorise l'ouverture par l'Agence de négociations sur les accords particuliers visés à l'article 2 et approuve les accords négociés.

4. Les recours devant le tribunal arbitral prévu à l'article 31 sont introduits au nom de l'Organisation par la Commission.

Article VII

L'article 8 de la Convention devient l'article 7 ainsi rédigé :

« Article 7

1. Les décisions sont prises par la Commission statuant à l'unanimité des Parties contractantes et sont obligatoires pour ces dernières. Toutefois, si une Partie contractante notifie à la Commission que des raisons impératives d'intérêt national l'empêchent de donner suite à une décision prise à l'unanimité dans les domaines mentionnés aux (b) et (c) du paragraphe 1 de l'article 2, elle peut déroger à ladite décision sous réserve de lui exposer les motifs de cette dérogation. Dans un délai de six mois à compter de cette notification, la Commission soit révisé sa décision antérieure, soit décide si certaines conditions ou limites doivent s'appliquer à la dérogation. Dans l'un et l'autre cas, la décision à prendre par la Commission exige l'unanimité des Parties contractantes.

2. La Commission statue sur les mesures prévues au (a) du paragraphe 2 de l'article 6, au paragraphe 3 de l'article 6 et au paragraphe 3 de l'article 11 à l'unanimité des suffrages exprimés.

3. Sauf dispositions contraires, les directives et les mesures prises dans les cas prévus au (b) du paragraphe 1 et au paragraphe 4 de l'article 6 sont adoptées par la Commission à la majorité des suffrages exprimés étant entendu que :

— ces suffrages sont affectés de la pondération prévue à l'article 8 ci-après;

— ces suffrages doivent représenter la majorité des Parties contractantes votant.

4. Les mesures prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 6 sont prises par la Commission dans les conditions prévues au paragraphe 3 ci-dessus, sous réserve que la majorité calculée conformément à ce paragraphe atteigne 70 % des suffrages pondérés exprimés.

5. Les recommandations sont formulées par la Commission à la majorité des Parties contractantes. »

Article VIII

L'article 9 de la Convention devient l'article 8 ainsi rédigé :

« Article 8

1. La pondération prévue à l'article 7 est déterminée selon le tableau suivant :

<i>Pourcentage de la contribution annuelle d'une Partie contractante par rapport aux contributions annuelles de l'ensemble des Parties contractantes</i>	<i>Nombre de voix</i>
<i>Inférieur à 1 % .</i>	<i>1</i>
<i>De 1 à moins de 2 % .</i>	<i>2</i>
<i>De 2 à moins de 3 % .</i>	<i>3</i>
<i>De 3 à moins de 4 1/2 % .</i>	<i>4</i>
<i>De 4 1/2 à moins de 6 % .</i>	<i>5</i>
<i>De 6 à moins de 7 1/2 % .</i>	<i>6</i>
<i>De 7 1/2 à moins de 9 % .</i>	<i>7</i>
<i>De 9 à moins de 11 % .</i>	<i>8</i>
<i>De 11 à moins de 13 % .</i>	<i>9</i>
<i>De 13 à moins de 15 % .</i>	<i>10</i>
<i>De 15 à moins de 18 % .</i>	<i>11</i>
<i>De 18 à moins de 21 % .</i>	<i>12</i>
<i>De 21 à moins de 24 % .</i>	<i>13</i>
<i>De 24 à moins de 27 % .</i>	<i>14</i>
<i>De 27 à moins de 30 % .</i>	<i>15</i>
<i>30 %</i>	<i>16</i>

2. *La fixation initiale du nombre des voix est faite, à compter de l'entrée en vigueur du Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981, par référence au tableau ci-dessus et conformément à la règle de détermination des contributions annuelles des Parties contractantes au budget de l'Organisation qui figure à l'article 19 des Statuts de l'Agence.*
3. *En cas d'adhésion d'un Etat, il est procédé de la même manière à une nouvelle fixation du nombre de voix des Parties contractantes.*
4. *Il est procédé chaque année à une nouvelle fixation du nombre des voix, dans les conditions prévues ci-dessus. »*

Article IX

Les articles 10 et 11 de la Convention deviennent les articles 9 et 10.

Article X

L'article 12 de la Convention devient l'article 11 ainsi rédigé :

« Article 11

1. *La Commission assure avec les Etats et les organisations internationales intéressées les relations utiles à la réalisation de l'objet de l'Organisation:*
2. *La Commission est notamment, sans préjudice des dispositions du paragraphe 3 de l'article 6 et de l'article 13, seule compétente pour conclure au nom de l'Organisation, avec les organisations internationales, les Parties contractantes ou les Etats tiers, les accords nécessaires à l'exécution des tâches de l'Organisation prévues à l'article 2.*

3. *La Commission peut, sur proposition de l'Agence, déléguer à cette dernière la décision d'ouvrir des négociations et de conclure les accords nécessaires à l'exécution des tâches prévues à l'article 2.* »

Article XI

Il est inséré dans la Convention un nouvel article 12 ainsi rédigé :

« Article 12

Les accords entre l'Organisation et une ou plusieurs Parties contractantes ou un ou plusieurs Etats non membres ou une organisation internationale, relatifs aux tâches prévues à l'article 2 doivent fixer les tâches, droits et obligations respectifs des Parties aux accords ainsi que les conditions de financement et déterminer les mesures à prendre. Ils peuvent être négociés par l'Agence dans les conditions prévues au paragraphe 3 de l'article 6 et au paragraphe 3 de l'article 11. »

Article XII

Les articles 13 et 14 de la Convention sont abrogés. L'article 31 de la Convention devient l'article 13; l'article 15 de la Convention devient l'article 14. L'article 16 de la Convention est abrogé.

Article XIII

L'article 17 de la Convention devient l'article 15 ainsi rédigé :

« Article 15

Dans le cas où l'Organisation exercerait les tâches prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 2, l'Agence applique les règlements en vigueur sur les territoires des Parties contractantes et dans les espaces aériens pour lesquels la fourniture des services de la circulation aérienne leur est confiée en vertu des accords internationaux auxquels elles sont parties. »

Article XIV

L'article 18 de la Convention devient l'article 16 ainsi rédigé :

« Article 16

Dans le cas où l'Organisation exercerait les tâches prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 2 et dans la limite des droits conférés aux services de la circulation aérienne, l'Agence donne aux commandants d'aéronefs toutes instructions nécessaires. Ils sont tenus de s'y conformer, hormis les cas de force majeure envisagés dans les règlements mentionnés à l'article précédent. »

Article XV

L'article 19 de la Convention devient l'article 17 ainsi rédigé :

« Article 17

Dans le cas où l'Organisation exercerait les tâches prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 2, les infractions à la réglementation de la navigation aérienne commises dans l'espace où la fourniture des

services de la circulation aérienne est confiée à l'Agence sont constatées dans les procès-verbaux par des agents spécialement commissionnés par elle à cet effet, sans préjudice du droit reconnu par les législations nationales aux agents des Parties contractantes de constater les infractions de même nature. Les procès-verbaux visés ci-dessus ont devant les tribunaux nationaux la même valeur que ceux dressés par les agents nationaux qualifiés pour constater les infractions de même nature. »

Article XVI

Il est inséré dans la Convention un nouvel article 18 ainsi rédigé :

« Article 18 »

1. *La circulation des publications et des autres supports d'information expédiés par l'Organisation ou destinés à celle-ci, et correspondant à ses activités officielles n'est soumise à aucune restriction.*
2. *Pour ses communications officielles et le transfert de tous ses documents, l'Organisation bénéficie d'un traitement aussi favorable que celui accordé par chaque Partie contractante aux organisations internationales similaires. »*

Article XVII

L'article 20 de la Convention est abrogé et les articles 21, 22 et 23 deviennent les articles 19, 20 et 21. Dans le paragraphe 4 de l'ancien article 22, la référence à l'article 36 des Statuts de l'Agence est remplacée par une référence à l'article 25 des Statuts.

Article XVIII

L'article 24 de la Convention devient l'article 22 ainsi rédigé :

« Article 22 »

1. *L'Agence peut faire appel au concours de personnes qualifiées ressortissantes des Parties contractantes.*
2. *Les membres du personnel de l'Organisation ainsi que les membres de leur famille vivant à leur foyer bénéficient des exceptions aux dispositions limitant l'immigration et réglant l'enregistrement des étrangers généralement reconnues aux membres du personnel des organisations internationales similaires.*
3. (a) *Les Parties contractantes accordent, en période de crise internationale, aux membres du personnel de l'Organisation et aux membres de leur famille vivant à leur foyer, les mêmes facilités de rapatriement que celles reconnues au personnel des autres organisations internationales;*
(b) *Les obligations du personnel de l'Organisation vis-à-vis de celle-ci ne sont pas affectées par la disposition du (a) ci-dessus.*
4. *Il ne peut être fait exception aux dispositions des paragraphes 1 et 2 du présent article que pour des motifs tirés de l'ordre, de la sécurité ou de la santé publics.*
5. *Les membres du personnel de l'Organisation :*
 - (a) *bénéficient de la franchise des droits et taxes de douane autres que les redevances ou impositions représentatives de services rendus, pour l'importation des effets personnels, meubles ou autres objets de ménages usagés qu'ils apportent de l'étranger lors de leur premier établissement et pour la réexportation de ces mêmes effets, meubles et objets, lors de la cessation de leurs fonctions; .*

- (b) peuvent à l'occasion de leur prise de fonction sur le territoire de l'une des Parties contractantes, importer temporairement en franchise leur voiture automobile personnelle et ensuite, au plus tard à la fin de leur temps de service, réexporter ce véhicule en franchise, sous réserve, dans l'une et l'autre hypothèse, des conditions jugées nécessaires dans tous les cas particuliers, par le Gouvernement de la Partie contractante intéressée;
- (c) jouissent de l'inviolabilité pour tous leurs papiers et documents officiels.
6. Il n'est pas fait obligation aux Parties contractantes d'accorder à leurs propres ressortissants les facilités prévues aux (a) et (b) du paragraphe 5 ci-dessus.
7. Le Directeur Général de l'Agence, outre les privilèges, exemptions et facilités prévus pour le personnel de l'Organisation, jouit de l'immunité de juridiction pour ses actes, y compris ses paroles et écrits, accomplis dans le cadre de son activité officielle; cette immunité n'est pas applicable en cas d'infraction à la réglementation de la circulation routière ou en cas de dommage causé par un véhicule lui appartenant ou conduit par lui.
8. Les Gouvernements intéressés prennent toutes mesures utiles pour assurer la liberté de transfert des salaires nets. »

Article XIX

Il est inséré dans la Convention un nouvel article 23 ainsi rédigé :

« Article 23

Les représentants des Parties contractantes, dans l'exercice de leurs fonctions ainsi qu'au cours de leurs voyages à destination ou en provenance du lieu de réunion, jouissent de l'inviolabilité pour tous leurs papiers et documents officiels. »

Article XX

Il est inséré dans la Convention un nouvel article 24 ainsi rédigé :

« Article 24

En raison de son régime propre de prévoyance sociale, l'Organisation, le Directeur Général et les membres du personnel de l'Organisation sont exemptés de toutes contributions obligatoires à des organismes nationaux de prévoyance sociale sans préjudice des arrangements existant entre l'Organisation et une Partie contractante lors de l'entrée en vigueur du Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981. »

Article XXI

L'article 26 de la Convention est remplacé par les dispositions suivantes :

« Article 26

1. (a) Les installations de l'Organisation sont inviolables. Les biens et avoirs de l'Organisation sont exemptés de toute réquisition, expropriation et confiscation.
(b) Les archives de l'Organisation et tous les papiers et documents officiels lui appartenant sont inviolables en quelque endroit qu'ils se trouvent.
2. Les biens et avoirs de l'Organisation ne peuvent être saisis ni faire l'objet de mesures d'exécution forcée, si ce n'est par décision de justice. Toutefois, les installations de l'Organisation ne peuvent être saisies ni faire l'objet de mesures d'exécution forcée.

3. Toutefois, pour effectuer les enquêtes judiciaires et assurer l'exécution des décisions de justice dans leur territoire respectif, les autorités compétentes de l'Etat du Siège et des autres pays où sont situées ces installations et archives ont accès, après en avoir avisé le Directeur général de l'Agence aux installations et archives de l'Organisation. »

Article XXII

L'article 28 de la Convention est abrogé.

Article XXIII

L'article 29 de la Convention devient l'article 28 ainsi rédigé :

« Article 28

Dans le cas où l'Organisation exercerait les tâches prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 2, les accords internationaux et les réglementations nationales relatifs à l'accès, au survol et à la sécurité du territoire des Parties contractantes sont obligatoires pour l'Agence qui prend toutes mesures nécessaires à leur application. »

Article XXIV

L'article 30 de la Convention devient l'article 29 ainsi rédigé :

« Article 29

Dans le cas où l'Organisation exercerait les tâches prévues au (b) du paragraphe 2 de l'article 2, l'Agence est tenue de donner aux Parties contractantes qui en formulent la demande, toutes les informations relatives aux aéronefs dont elle a connaissance dans l'exercice de ses fonctions, afin de permettre auxdites Parties contractantes de contrôler l'application des accords internationaux et des règlements nationaux. »

Article XXV

L'article 32 de la Convention devient l'article 30.

Article XXVI

L'article 33 de la Convention devient l'article 31.

Article XXVII

L'article 34 de la Convention devient l'article 32; son paragraphe 3 est remplacé par les dispositions suivantes :

- « 3. Toutefois, les dispositions prévues aux articles 1, 11, 19 et 20 des Statuts ci-annexés ne sont pas susceptibles de modification par la Commission. »

Article XXVIII

L'article 35 de la Convention devient l'article 33 ainsi rédigé :

« Article 33

En cas de crise ou de guerre, les dispositions de la présente Convention ne peuvent porter atteinte à la liberté d'action des Parties contractantes concernées. »

Article XXIX

L'article 36 de la Convention devient l'article 34.

Article XXX

L'article 38 de la Convention est abrogé.

Article XXXI

L'article 39 de la Convention devient l'article 35. Ses paragraphes 1 et 2 sont remplacés par les dispositions suivantes :

- « 1. *La présente Convention, telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981, est prorogée d'une durée de vingt ans, à compter de l'entrée en vigueur du Protocole précité.*
2. *Cette durée sera automatiquement prolongée par périodes de cinq années à moins qu'une Partie contractante n'ait manifesté par une notification écrite au Gouvernement du Royaume de Belgique, au moins deux ans avant l'expiration de la période en cours, son intention de mettre fin à la Convention. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera les Gouvernements des autres Etats parties à la Convention de ladite notification. »*

Article XXXII

L'article 40 de la Convention est abrogé.

Article XXXIII

L'article 41 de la Convention devient l'article 36. Ses paragraphes 1 et 4 sont remplacés par les dispositions suivantes :

- « 1. *L'adhésion à la présente Convention, telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981, de tout Etat non signataire du Protocole précité, est subordonnée :*
 - (a) à l'accord de la Commission statuant à l'unanimité;*
 - (b) au dépôt concomitant par cet Etat de son instrument d'adhésion à l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route ouvert à la signature à Bruxelles en 1981.*
4. *L'adhésion prendra effet le premier jour du deuxième mois suivant le dépôt de l'instrument d'adhésion. »*

Article XXXIV

L'article 42 de la Convention est abrogé.

Article XXXV

L'Annexe I à la Convention, relative aux Statuts de l'Agence, est remplacée par l'Annexe 1 au présent Protocole.

Article XXXVI

L'Annexe II à la Convention est remplacée par l'Annexe 2 au présent Protocole intitulée « Régions d'Information de Vol (article 3 de la Convention) ».

Article XXXVII

Le Protocole de signature de la Convention est abrogé.

Article XXXVIII

Le Protocole additionnel à la Convention, signé à Bruxelles le 6 juillet 1970, tel que modifié par le Protocole signé à Bruxelles le 21 novembre 1978 est amendé comme suit :

1. Les références aux articles 21 et 22 de la Convention et au paragraphe 1 de l'article 22 de la Convention figurant au paragraphe 1 de l'article 1 du Protocole de 1970 sont remplacées par les références aux articles 19 et 20 de la Convention telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981 et 20, paragraphe 1 de la Convention telle qu'amendée par le Protocole précité.
2. Aux fins d'application de l'article 2 du Protocole de 1978, la référence à l'article 14 des Statuts de l'Agence figurant au paragraphe 1 de l'article 3 du Protocole de 1970 est remplacée par une référence à l'article 12 des Statuts de l'Agence figurant à l'Annexe 1 de la Convention telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981.
3. La référence à l'article 33 de la Convention figurant à l'article 5 du Protocole de 1970 est remplacée par une référence à l'article 31 de la Convention telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981.
4. La référence à l'article 41 de la Convention figurant aux paragraphes 1 et 2 de l'article 8 du Protocole de 1970 est remplacée par une référence à l'article 36 de la Convention telle qu'amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981.

Article XXXIX

Les dispositions transitoires relatives au passage du régime de la Convention au régime de la Convention amendée par le présent Protocole font l'objet de l'Annexe 3 au présent Protocole.

Article XL

1. Le présent Protocole est ouvert à la signature de tous les Etats parties à la Convention jusqu'au 28 février 1981.

Il est également ouvert, avant la date de son entrée en vigueur, à la signature de tout autre Etat invité à la Conférence diplomatique au cours de laquelle il a été adopté, et de tout autre Etat autorisé à le signer par la Commission permanente statuant à l'unanimité.

2. Le présent Protocole sera soumis à ratification. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique.

3. Le présent Protocole entrera en vigueur le 1^{er} mars 1983 pour autant que tous les Etats parties à la Convention l'aient ratifié avant cette date. Si cette condition n'est pas remplie, il entrera en vigueur soit le 1^{er} juillet soit le 1^{er} janvier qui suit la date du dépôt du dernier instrument de ratification, selon que ce dépôt a eu lieu au cours du premier ou du deuxième semestre de l'année.

4. Pour tout Etat signataire du présent Protocole qui n'est pas partie à la Convention et dont l'instrument de ratification est déposé après la date de l'entrée en vigueur du présent Protocole, celui-ci entrera en vigueur le 1^{er} jour du deuxième mois suivant la date du dépôt de son instrument de ratification.

5. Tout Etat signataire du présent Protocole qui n'est pas partie à la Convention, devient, par la ratification de ce Protocole, également partie à la Convention amendée par le Protocole.

6. Le Gouvernement du Royaume de Belgique notifiera aux Gouvernements des autres Etats parties à la Convention et de tout Etat signataire du présent Protocole, toute signature, le dépôt de tout instrument de ratification, et toute date d'entrée en vigueur du présent Protocole conformément aux paragraphes 3 et 4 ci-dessus.

Article XLI

La ratification du présent Protocole vaut ratification de l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route ouvert à la signature en 1981.

Article XLII

La Convention et le présent Protocole constituent un seul et même instrument qui sera dénommé « Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne EUROCONTROL amendée à Bruxelles en 1981 ».

Article XLIII

Le Gouvernement du Royaume de Belgique fera enregistrer le présent Protocole auprès du Secrétaire Général des Nations Unies, conformément à l'article 102 de la Charte des Nations Unies et auprès du Conseil de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale, conformément à l'article 83 de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale signée à Chicago le 7 décembre 1944.

EN FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires soussignés, après présentation de leurs pleins pouvoirs qui ont été reconnus en bonne et due forme, ont signé le présent Protocole.

FAIT à Bruxelles, le 12 février 1981, en langues allemande, anglaise, française, néerlandaise et portugaise, en un seul exemplaire qui restera déposé aux archives du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en communiquera copie certifiée conforme aux Gouvernements des autres Etats signataires. Le texte en langue française fera foi en cas de divergence entre les textes.

ANNEXE 1
Statuts de l'Agence

Article 1

L'Agence instituée par l'Article 1 de la Convention est régie par les présents Statuts.

Article 2

1. L'Agence constitue l'organe chargé de l'exécution des tâches qui lui sont confiées par la Convention ou par la Commission.
2. Lorsqu'elle assure des services de navigation aérienne, l'Agence a pour objectifs :
 - (a) d'éviter les abordages entre aéronefs;
 - (b) d'assurer l'écoulement ordonné et rapide de la circulation aérienne;
 - (c) de fournir les avis et les renseignements utiles à l'exécution sûre et efficace des vols;
 - (d) d'alerter les organes appropriés lorsque les aéronefs ont besoin de l'aide des services de recherche et de sauvetage, et de prêter à ces organes le concours nécessaire.
3. L'Agence met en place les moyens nécessaires à l'exécution de ses missions et en assure le bon fonctionnement.
4. A cette fin, l'Agence travaille en étroite collaboration avec les autorités militaires, afin de satisfaire le plus efficacement et le plus économiquement possible les besoins de la circulation aérienne et les besoins particuliers de l'aviation militaire.
5. Pour l'exercice de sa mission, sous réserve des conditions prévues au paragraphe 2 de l'article 7 ci-après, elle peut notamment construire et exploiter les bâtiments et installations qui lui sont nécessaires, en particulier des centres de recherche et d'expérimentation de la circulation aérienne, de gestion des courants de trafic aérien et des écoles servant au perfectionnement et à la spécialisation du personnel des services de la navigation aérienne. Elle fait néanmoins appel aux services techniques nationaux et utilise les installations nationales existantes chaque fois que cela est possible, afin d'éviter tout double emploi.

Article 3

Sous réserve des pouvoirs reconnus à la Commission, l'Agence est administrée par un Comité de gestion, ci-après dénommé « le Comité » et par un Directeur Général.

Article 4

1. Le Comité est composé de représentants de chacune des Parties contractantes, qui peut nommer plusieurs représentants afin de permettre notamment la représentation des intérêts de l'aviation civile et de la défense nationale, mais dont l'un seulement a voix délibérative. Ce dernier est un haut fonctionnaire exerçant dans son pays des responsabilités dans le domaine de la navigation aérienne. Chaque représentant est pourvu d'un suppléant, qui le représente valablement en cas d'empêchement.
2. Pour l'application du (1) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention, le Comité est élargi aux représentants des Etats non membres de l'Organisation qui sont parties à l'Accord multilatéral relatif aux redevances de route. Le Comité élargi prend ses décisions dans les conditions fixées par cet Accord.
3. Si des dispositions à cet effet sont prévues dans d'autres accords conclus par l'Organisation avec des Etats tiers conformément au paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention, notamment pour la gestion des courants de trafic, le Comité sera élargi et prendra ses décisions dans les conditions prévues par ces accords.

Article 5

1. Le Comité délibère valablement lorsque au moins tous les représentants des Parties contractantes ayant voix délibérative sauf un sont présents.
2. Si ce quorum n'est pas atteint, la délibération est remise à une séance ultérieure, qui fait l'objet d'une nouvelle convocation et ne peut se tenir au plus tôt que dix jours après la précédente; pour la deuxième délibération, le quorum exigé est de la moitié au moins des représentants ayant voix délibérative.

Article 6

1. Le Comité élabore son règlement intérieur, qui fixe notamment les règles régissant l'élection d'un Président et d'un Vice-Président, ainsi que la désignation d'un Secrétaire.
2. Le règlement comporte des dispositions relatives aux incompatibilités. Il prévoit en outre que les convocations aux séances seront envoyées par lettre ou, en cas d'urgence, par télégramme, et comprendront l'ordre du jour.
3. Le règlement est soumis à l'approbation de la Commission.

Article 7

1. Le Comité statue sur l'organisation de l'Agence, qui doit être proposée par le Directeur Général.
2. Il soumet toutefois à l'approbation de la Commission les mesures à prendre en application du paragraphe 5 de l'article 2 ci-dessus.

Article 8

Le Comité rend compte chaque année à la Commission des activités et de la situation financière de l'Organisation.

Article 9

1. Le Comité élabore des programmes d'investissement et de travail portant sur plusieurs années, à la demande de la Commission. Ils sont soumis à l'approbation de celle-ci.
2. En particulier, en vue de les soumettre à l'approbation de la Commission qui statue conformément à la Convention, le Comité :
 - (a) prépare le programme des tâches prévu aux (a), (e), (f) et (j) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention;
 - (b) élabore les objectifs communs à long terme prévus au (b) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention;
 - (c) étudie les programmes de recherche et de développement prévus au (g) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention;
 - (d) élabore les plans communs à moyen terme prévus au (c) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention, ainsi que les politiques communes en matière de système au sol et de bord et de formation des personnels prévues au (d) du paragraphe 1 dudit article;
 - (e) adopte les accords prévus à l'article 2 de la Convention;
 - (f) procède aux études prévues aux (h) et (i) du paragraphe 1 de l'article 2 de la Convention.
3. Le Comité prend, dans la limite de la délégation éventuellement faite par la Commission en application du paragraphe 3 de l'article 11 de la Convention, la décision d'ouvrir des négociations en vue de la conclusion des accords prévus à l'article 2 de la Convention et approuve, le cas échéant, les accords négociés.

Article 10

Le Comité élabore et soumet à l'approbation de la Commission :

- un règlement pour les appels d'offres et la passation des marchés relatifs à la fourniture des biens et services à l'Organisation, ainsi que les conditions régissant ces marchés;
- le cahier des prescriptions générales applicables aux marchés relatifs à la fourniture de services par l'Organisation.

Article 11

Le Comité élabore et soumet à l'approbation de la Commission, le règlement financier qui fixe notamment les procédures comptables à suivre en matière de recettes et de dépenses, les conditions régissant le versement des contributions nationales ainsi que les conditions de recours à l'emprunt par l'Organisation.

Article 12

1. Le Comité élabore et soumet à l'approbation de la Commission le statut administratif du personnel de l'Agence :

- celui-ci comporte notamment des dispositions relatives à la nationalité du personnel, aux barèmes de traitement, aux pensions, aux incompatibilités, au secret professionnel, à la continuité du service;
- il précise les emplois qui ne peuvent être cumulés avec aucun autre sans autorisation spéciale du Directeur Général.

2. Le Tribunal administratif de l'Organisation internationale du Travail est seul compétent pour connaître des litiges opposant l'Organisation et le personnel de l'Agence, à l'exclusion de toute autre juridiction, nationale ou internationale.

Article 13

1. L'Agence n'est habilitée à recruter directement le personnel que si les Parties contractantes ne sont pas en mesure de mettre à sa disposition du personnel qualifié. Toutefois, l'Agence peut convenir avec des Etats non membres de l'Organisation d'employer du personnel qualifié de ces Etats dans le cadre de l'application des accords prévus aux paragraphes 2 et 3 de l'article 5 de la Convention.

2. Durant tout le temps de son emploi par l'Agence, le personnel fourni par les administrations nationales est soumis au statut régissant le personnel de l'Agence, sans préjudice du maintien des avantages de carrière qui sont garantis par les réglementations nationales.

3. Le personnel fourni par une administration nationale peut toujours être remis à la disposition de celle-ci sans que cette mesure ait un caractère disciplinaire.

Article 14

1. Le Comité prend ses décisions à la majorité pondérée.

2. La majorité pondérée s'entend de plus de la moitié des suffrages exprimés, étant entendu que :

- ces suffrages sont affectés de la pondération prévue à l'article 8 de la Convention;
- ces suffrages représentent la majorité des Parties contractantes votant.

3. En cas de partage égal des voix, le Président décide, soit de procéder à un deuxième scrutin au cours de la même séance, soit d'inscrire la proposition à l'ordre du jour d'une nouvelle séance dont il fixe la date. Si le partage des voix se renouvelle lors de la nouvelle séance, la voix du Président est prépondérante.

Article 15

1. Le Directeur Général est nommé pour une durée de cinq ans par le Comité statuant dans les conditions prévues au paragraphe 2 de l'article 14, sous réserve que la majorité calculée conformément à ce paragraphe dudit article atteigne 70 % des suffrages pondérés exprimés. Son mandat est renouvelable dans les mêmes conditions.
2. Il représente l'Organisation en justice et dans tous les actes de la vie civile.
3. En outre, conformément à la politique générale fixée par le Comité et la Commission, le Directeur Général :
 - (a) veille à l'efficacité de l'Agence;
 - (b) nomme les membres du personnel et met fin à leurs services dans les conditions prévues au statut administratif du personnel;
 - (c) contracte les emprunts dont la durée n'excède pas un an, aux conditions prescrites par le règlement financier et dans les limites fixées à cet effet par la Commission;
 - (d) passe les contrats de fourniture et de vente de biens et de services aux conditions prescrites par le règlement prévu à l'article 10 et dans les limites fixées à cet effet par la Commission.
4. Le Directeur Général s'acquitte de ces fonctions sans en référer préalablement au Comité, mais tient en tout état de cause ce dernier informé de toutes les mesures prises en vertu des pouvoirs précités.
5. Le Comité détermine les conditions dans lesquelles le Directeur Général est remplacé en cas d'empêchement.

Article 16

1. Toutes les recettes et les dépenses de l'Agence doivent faire l'objet de prévisions pour chaque exercice budgétaire.
2. Le budget doit être équilibré en recettes et en dépenses. Les recettes et les dépenses de l'Agence relatives aux centres de recherches et d'expérimentations, écoles et tous autres organismes créés en application du paragraphe 5 de l'article 2 ci-dessus sont détaillées dans un état spécial.
3. Le règlement financier prévu à l'article 11 ci-dessus détermine les conditions de prévision, d'exécution et de contrôle des recettes et dépenses sous réserve des dispositions des présents Statuts.

Article 17

1. L'exercice budgétaire s'étend du 1^{er} janvier au 31 décembre.
2. Les prévisions pour chaque exercice budgétaire sont soumises par le Comité à l'approbation de la Commission au plus tard le 31 octobre de chaque année.

Article 18

Le Comité soumet à l'approbation de la Commission des propositions sur le mode de présentation du budget et l'unité de compte à utiliser.

Article 19

1. Sans préjudice des dispositions du paragraphe 2 ci-dessous, les contributions annuelles de chacune des Parties contractantes au budget sont, pour chaque exercice, déterminées selon la formule de répartition ci-après :
 - (a) une première fraction, à concurrence de 30 % de la contribution, est calculée proportionnellement à l'importance du Produit national brut de la Partie contractante tel qu'il est défini au paragraphe 3 ci-dessous;

- (b) une deuxième fraction, à concurrence de 70 % de la contribution, est calculée proportionnellement à l'importance de l'assiette des redevances de route de la Partie contractante telle qu'elle est définie au paragraphe 4 ci-dessous.
2. Aucune Partie Contractante n'est tenue de verser, pour un exercice budgétaire donné, une contribution dépassant 30 % du montant global des contributions des Parties contractantes. Si la contribution de l'une des Parties contractantes calculée conformément au paragraphe 1 ci-dessus dépassait 30 %, l'excédent serait reparti entre les autres Parties contractantes selon les règles fixées audit paragraphe.
3. Le Produit national brut qui est pris en compte est celui qui résulte des statistiques établies par l'Organisation de Coopération et de Développement Economique — ou à défaut par tout organisme offrant des garanties équivalentes et désigné en vertu d'une décision de la Commission — en calculant la moyenne arithmétique des trois dernières années pour lesquelles ces statistiques sont disponibles. Il s'agit du Produit national brut au coût des facteurs et aux prix courants exprimé en unités de compte européennes.
4. L'assiette des redevances de route qui est prise en compte est celle établie pour la pénultième année précédant l'exercice budgétaire en question.

Article 20

1. L'Organisation peut emprunter sur les marchés financiers internationaux les ressources nécessaires à l'accomplissement de ses tâches.
2. L'Organisation peut émettre des emprunts sur les marchés financiers d'une Partie contractante dans le cadre de la réglementation nationale applicable à l'émission d'emprunts intérieurs, ou à défaut d'une telle réglementation avec l'accord de la Partie contractante.
3. Le règlement financier fixe les procédures selon lesquelles l'Organisation contracte et rembourse les emprunts.
4. Chaque budget fixe le montant maximum que l'Organisation peut emprunter au cours de l'année couverte par le budget.
5. Dans les domaines visés par le présent article, l'Organisation agit en accord avec les autorités compétentes des Parties contractantes ou avec leur banque d'émission.

Article 21

Le budget peut être révisé en cours d'exercice, si les circonstances l'exigent, suivant les règles prévues pour son établissement et son approbation.

Article 22

1. Les comptes de l'ensemble des recettes et dépenses du budget sont examinés chaque année par une mission de contrôle composée de deux fonctionnaires spécialisés appartenant aux administrations des Parties contractantes. Ces fonctionnaires, qui doivent être de nationalité différente, sont nommés par la Commission sur proposition du Comité conformément au (b) du paragraphe 2 de l'article 6 de la Convention. Les dépenses relatives à la mission de contrôle sont à la charge de l'Organisation.
2. La vérification, qui a lieu sur pièces et au besoin sur place, a pour objet de constater la régularité des recettes et dépenses et de s'assurer de la bonne gestion financière. La mission de contrôle adresse à la Commission un rapport après la clôture de chaque exercice.

Article 23

1. Les services de l'Agence peuvent, à la demande de la Commission agissant de sa propre initiative ou sur la demande du Comité ou du Directeur Général faire l'objet d'inspections administratives et techniques.

2. Ces inspections sont effectuées par des agents appartenant aux administrations des Parties contractantes. Chaque mission d'inspection est composée d'au moins deux personnes de nationalité différente. Toute mission d'inspection doit comprendre, autant que possible, une personne ayant participé à une inspection précédente.

Article 24

Le Comité détermine les langues de travail de l'Agence.

Article 25

L'Agence procède aux publications nécessaires à son fonctionnement.

Article 26

Le Comité soumet à l'approbation de la Commission toutes modifications aux Statuts qui lui paraissent nécessaires, sous réserve des dispositions du paragraphe 3 de l'article 32 de la Convention.

ANNEXE 2

Regions d'Information de Vol
(Article 3 de la Convention)*Parties contractantes*

République fédérale d'Allemagne

Royaume de Belgique

Grand-Duché de Luxembourg

République française .

Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du
Nord

Irlande

Royaume des Pays-Bas .

République portugaise .

Régions d'Information de Vol

Région supérieure d'information de vol Hannover

Région supérieure d'information de vol Rhein

Région d'information de vol Bremen

Région d'information de vol Düsseldorf

Région d'information de vol Frankfurt

Région d'information de vol München

Région supérieure d'information de vol Bruxelles

Région d'information de vol Bruxelles

Région supérieure d'information de vol France

Région d'information de vol Paris

Région d'information de vol Brest

Région d'information de vol Bordeaux

Région d'information de vol Marseille

Région supérieure d'information de vol Scottish

Région d'information de vol Scottish

Région supérieure d'information de vol London

Région d'information de vol London

Région supérieure d'information de vol Shannon

Région d'information de vol Shannon

Région d'information de vol Amsterdam

Région supérieure d'information de vol Lisboa

Région d'information de vol Lisboa

Région d'information de vol Santa Maria

ANNEXE 3

Dispositions transitoires
relatives au passage du régime de la Convention internationale de coopération
pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL »
du 13 décembre 1960
au régime de la Convention amendée par le présent Protocole

Article 1*Définitions*

Dans la présente Annexe :

- l'expression « sept Etats » désigne la République fédérale d'Allemagne, le Royaume de Belgique, la République française, le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, l'Irlande, le Grand-Duché de Luxembourg et le Royaume des Pays-Bas;
- l'expression « quatre Etats » désigne la République fédérale d'Allemagne, le Royaume de Belgique, le Grand-Duché de Luxembourg et le Royaume des Pays-Bas;
- l'expression « période transitoire » désigne la période qui s'étend de la date d'entrée en vigueur du présent Protocole jusqu'au moment où la Commission aura, à l'unanimité des sept Etats et sur proposition des quatre Etats, convenu d'une solution sur l'avenir du Centre de Maastricht et décidé de sa mise en œuvre.

Article 2*Centre de contrôle de Maastricht*

1. Les dispositions suivantes du présent article sont applicables pendant la période transitoire.
2. (a) Le Centre de contrôle de Maastricht y compris son personnel, demeure sous la responsabilité de l'Organisation qui en conserve la propriété.
(b) Le Centre continue d'assurer les services de la circulation aérienne dans l'espace aérien qui lui a été confié en application de la Convention du 13 décembre 1960. Dans l'exercice de ces fonctions, l'Organisation applique les dispositions des paragraphes 10 à 15 du présent article.
(c) Les dépenses d'exploitation afférentes à ces fonctions sont supportées par les quatre Etats selon une clé de répartition à convenir entre eux.
3. Les sept Etats contribuent aux coûts des investissements du Centre de Maastricht, approuvés avant l'entrée en vigueur du présent Protocole proportionnellement à l'importance respective de leurs produits nationaux bruts définis au paragraphe 3 de l'article 19 de l'Annexe 1.
4. (a) La contribution des sept Etats sur la base visée au paragraphe 3 est limitée au financement des nouveaux investissements de Maastricht qui sont nécessaires pour maintenir le niveau des installations et services approuvés jusqu'à la date d'entrée en vigueur du présent Protocole ou pour préserver le niveau de sécurité.
(b) Par dérogation à l'article 7 de la Convention, les décisions relatives à ces investissements sont prises par le Comité et la Commission à la majorité des suffrages des sept Etats, étant entendu :
 - que ces suffrages sont affectés de la pondération prévue au tableau figurant à l'alinéa ci-dessous,
 - et que ces suffrages doivent représenter au moins cinq Etats sur sept.

(c) Le tableau de pondération mentionné au (b) ci-dessus est le suivant :

TABEAO DE PONDERATION
PRODUIT NATIONAL BRUT
évalué au coût des facteurs
et aux prix courants en milliards de francs français

	Nombre de voix
Inférieur à 10	1
De 10 inclus à 20 exclu	2
De 20 inclus à 30 exclu	3
De 30 inclus à 46 ² / ₃ exclu	4
De 46 ² / ₃ inclus à 63 ¹ / ₃ exclu	5
De 63 ¹ / ₃ inclus à 80 exclu	6
De 80 inclus à 110 exclu	7
De 110 inclus à 140 exclu	8
De 140 inclus à 200 exclu	9
De 200 inclus à 260 exclu	10
De 260 inclus à 320 exclu	11
De 320 inclus à 380 exclu	12

et ainsi de suite à raison d'une voix de plus par tranche ou partie de tranche supplémentaire de 60 milliards de francs français.

5. Une somme équivalente aux recettes provenant des redevances de route relatives aux montants d'amortissements annuels y compris les charges d'intérêt au titre des dépenses en capital effectuées au Centre de Maastricht est à la charge des quatre Etats selon une clé de répartition à convenir entre eux. Cette somme est reversée aux sept Etats proportionnellement à la moyenne de leurs contributions aux budgets d'investissement des années 1974 à 1980 pour les investissements financés avant le 31 décembre 1980 et à leurs contributions réelles pour les investissements financés après cette date.

6. (a) A partir de la date d'entrée en vigueur du présent Protocole, les installations radar ainsi que les stations émettrices et réceptrices, qui sont partie intégrante du système du Centre de Maastricht et qui sont utilisées pour assurer les services de la circulation aérienne, deviennent propriété des Etats où elles sont implantées.

(b) Ces Etats les achètent à leur valeur non amortie à cette date. Le produit de la vente est réparti entre les sept Etats proportionnellement à la moyenne de leurs contributions aux budgets d'investissement des années 1974 à 1980 pour les investissements financés avant le 31 décembre 1980 et à leurs contributions réelles pour les investissements financés après cette date.

7. Continuent d'être mis à la disposition des autorités militaires de la République fédérale d'Allemagne, les installations, équipements et services techniques dont elles bénéficient en vertu de l'Accord relatif à la co-implantation des unités de l'Armée de l'Air allemande au Centre de Maastricht, conclu le 3 novembre 1977 entre le Gouvernement de la République fédérale et EUROCONTROL.

8. Les dépenses inscrites au budget de l'Organisation qui sont relatives aux coûts d'investissement du Centre de Maastricht et sont à la charge des sept Etats figurent dans une annexe budgétaire spéciale.

9. Les dépenses inscrites au budget annuel de l'Organisation qui sont relatives aux coûts de fonctionnement et de maintenance du Centre de Maastricht et sont à la charge des quatre Etats figurent dans une annexe budgétaire spéciale.

10. Les Parties contractantes prennent dans le cadre de leur compétence et notamment en ce qui concerne l'attribution des fréquences radio-électriques, les mesures nécessaires pour que l'Organisation puisse effectuer toutes opérations répondant à son objet.

11. (a) Pour l'exercice de sa mission, l'Agence applique au contrôle de la circulation aérienne les règlements en vigueur sur les territoires des Parties contractantes et dans les espaces aériens pour lesquels les services de la circulation aérienne leur sont confiés en vertu des accords internationaux auxquels elles sont parties.
- (b) En cas de difficulté dans l'application des dispositions figurant au (a) ci-dessus, l'Agence saisit la Commission qui recommande aux Parties contractantes toutes mesures utiles.
12. Pour l'exercice de sa mission et dans la limite des droits conférés aux services de la circulation aérienne, l'Agence donne aux commandants d'aéronefs toutes instructions nécessaires. Ils sont tenus de s'y conformer, hormis les cas de force majeure envisagés dans les règlements mentionnés au paragraphe 11 ci-dessus.
13. Les infractions à la réglementation de la navigation aérienne commises dans l'espace où les services de la circulation aérienne ont été confiés à l'Agence sont constatées dans des procès-verbaux par des agents commissionnés par elle à cet effet, sans préjudice du droit reconnu par les législations nationales aux agents des Parties contractantes de constater les infractions de même nature. Les procès-verbaux visés ci-dessus ont devant les tribunaux nationaux la même valeur que ceux dressés par les agents nationaux qualifiés pour constater les infractions de même nature.
14. Les accords internationaux et les réglementations nationales relatives à l'accès, au survol et à la sécurité du territoire des Parties contractantes sont obligatoires pour l'Agence, qui prend toutes mesures nécessaires à leur application.
15. Pour permettre aux Parties contractantes de contrôler l'application des règlements nationaux et accords internationaux, l'Agence est tenue de donner aux Parties contractantes qui en formulent la demande toutes les informations relatives aux aéronefs dont elle a connaissance dans l'exercice de ses fonctions.

Article 3

Centre de contrôle de Karlsruhe

A la date d'entrée en vigueur du présent Protocole, la République fédérale d'Allemagne devient propriétaire du Centre de contrôle de Karlsruhe, qu'elle achète à sa valeur non amortie à cette date. Le produit de la vente est réparti entre les sept Etats proportionnellement à la moyenne de leurs contributions aux budgets d'investissement des années 1974 à 1980 pour les investissements financés avant le 31 décembre 1980 et à leurs contributions réelles pour les investissements financés après cette date.

Article 4

Installations implantées en Irlande

A partir de la date d'entrée en vigueur du présent Protocole, l'Irlande devient propriétaire du Centre de contrôle de Shannon, de l'installation de radar secondaire, et des stations radiotéléphoniques du Mont Gabriel, ainsi que de l'installation de radar secondaire de Woodcock Hill. Pendant les quatre années suivantes les recettes perçues au titre des redevances de route, correspondant au coût pris en considération pour l'amortissement de ces installations sont réparties entre les sept Etats, proportionnellement à la moyenne de leurs contributions aux budgets d'investissements des années 1974 à 1980 pour les investissements financés avant le 31 décembre 1980 et à leurs contributions nationales réelles pour les investissements financés après cette date.

Article 5

Paiements résiduels

1. Tout droit à remboursement en vertu des dispositions actuelles au titre de l'amortissement des investissements indirects approuvés s'éteint à la date d'entrée en vigueur du présent Protocole.
2. Les paiements dûs en vertu de décisions de l'Organisation antérieures à l'entrée en vigueur du présent Protocole continuent à être effectués après cette entrée en vigueur selon les règles fixées par ces décisions et figurent dans des annexes budgétaires spéciales.

Article 6

Dispositions budgétaires transitoires

- 1- Dans les trois mois suivant l'entrée en vigueur du présent Protocole, il sera établi un budget approuvé par la Commission.
- 2- Ce budget prend effet rétroactivement à la date d'entrée en vigueur du présent Protocole et se termine le 31 décembre de l'année en cours.
- 3- Pendant la période d'établissement du budget, mentionné au premier paragraphe du présent article, la Commission peut inviter les Parties contractantes à faire des avances appropriées au fonds de roulement.
- 4- Les avances faites au titre du fonds de roulement sont prises en compte au titre des contributions déterminées conformément à l'article 19 de l'Annexe 1 du présent Protocole.

ACCORD MULTILATERAL
RELATIF AUX REDEVANCES DE ROUTE

LA REPUBLIQUE FEDERALE D'ALLEMAGNE,
LA REPUBLIQUE D'AUTRICHE,
LE ROYAUME DE BELGIQUE,
L'ESPAGNE,
LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,
LE ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET, D'IRLANDE DU NORD,
L'IRLANDE,
LE GRAND DUCHE DE LUXEMBOURG,
LE ROYAUME DES PAYS-BAS,
LA REPUBLIQUE PORTUGAISE,
LA CONFEDERATION SUISSE,

Ci-après dénommés « Les Etats contractants »,

L'ORGANISATION EUROPEENNE POUR LA SECURITE DE LA NAVIGATION AERIENNE,

ci-après dénommée « EUROCONTROL »,

Considérant que les accords conclus par des Etats européens avec EUROCONTROL en vue de la perception de redevances de route, doivent être remplacés du fait de la modification de la Convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL » du 13 décembre 1960;

Reconnaissant que la coopération sur le plan de l'établissement et de la perception des redevances de route s'est avérée efficace dans le passé;

Désireux de poursuivre et de renforcer la coopération qui a été instaurée;

Décidés à mettre en œuvre, compte tenu des orientations recommandées par l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale, un système européen uniforme de redevances de route accessible au plus grand nombre possible d'Etats européens;

Convaincus que cette uniformisation permettra également de faciliter la consultation des usagers;

Considérant qu'il est souhaitable que les Etats participant au système de redevances de route EUROCONTROL renforcent les pouvoirs de l'Organisation en matière de recouvrement des redevances;

Reconnaissant qu'un tel système exige de nouvelles bases juridiques;

Sont convenus des dispositions qui suivent :

Article 1

1. Les Etats contractants conviennent d'adopter une politique commune pour ce qui est des redevances à percevoir au titre des installations et services de navigation aérienne de route ci-après dénommées « redevances de route », dans l'espace aérien des Régions d'Information de Vol relevant de leur compétence.
2. Ils conviennent en conséquence de créer un système commun d'établissement et de perception de redevances de route et d'utiliser à cette fin les services d'EUROCONTROL.
3. A cet effet la Commission permanente et le Comité de gestion d'EUROCONTROL sont élargis aux représentants des Etats contractants qui ne sont pas membres d'EUROCONTROL et sont ci-après dénommés « la Commission élargie » et « le Comité élargi ».

4. Les Régions d'Information de Vol mentionnées au paragraphe 1 ci-dessus sont énumérées à l'Annexe 1 au présent Accord. Toute modification qu'un Etat contractant souhaite apporter à la liste de ses Régions d'Information de Vol est subordonnée à l'accord unanime de la Commission élargie, lorsqu'elle aurait pour effet de modifier les limites de l'espace aérien couvert par le présent Accord. Toute modification qui n'a pas un tel effet sera notifiée à EUROCONTROL par l'Etat contractant intéressé.

Article 2

Chaque Etat contractant dispose d'une voix à la Commission élargie, sous réserve des dispositions du (b) du paragraphe 1 de l'article 6.

Article 3

1. La Commission élargie a pour mission d'établir le système commun de redevances de route de manière que :
 - (a) ces redevances soient établies suivant une formule commune qui tienne compte des coûts encourus par les Etats contractants au titre des installations et services de la navigation aérienne de route et de l'exploitation du système ainsi que des coûts encourus par EUROCONTROL pour l'exploitation du système;
 - (b) ces redevances soient perçues par EUROCONTROL à raison d'une redevance unique par vol effectué.
2. La Commission élargie est chargée à cet effet :
 - (a) d'établir les principes régissant la détermination des coûts mentionnés au (a) du paragraphe 1 ci-dessus;
 - (b) d'établir la formule de calcul des redevances de route;
 - (c) d'approuver pour chaque période d'application le taux de recouvrement des coûts mentionnés au (a) du paragraphe 1 ci-dessus;
 - (d) de déterminer l'unité de compte dans laquelle les redevances de route sont exprimées;
 - (e) de déterminer les conditions d'application du système, y compris les conditions de paiement ainsi que les taux unitaires, les tarifs et leur période d'application;
 - (f) de déterminer les principes applicables en matière d'exonération de redevances de route;
 - (g) d'approuver les rapports du Comité élargi;
 - (h) d'arrêter le règlement financier applicable au système de redevances de route;
 - (i) d'approuver les accords entre EUROCONTROL et tout Etat désireux d'utiliser les moyens ou l'assistance technique d'EUROCONTROL en matière de redevances de navigation aérienne ne relevant pas du présent Accord;
 - (j) d'approuver l'annexe budgétaire proposée par le Comité élargi conformément au (c) du paragraphe 1 de l'article 5.
3. La Commission élargie établit son règlement intérieur à l'unanimité de tous les Etats contractants.

Article 4

Chaque Etat contractant dispose d'une voix au Comité élargi, sous réserve des dispositions du (b) du paragraphe 2 de l'article 6.

Article 5

1. Le Comité élargi est chargé :
 - (a) de préparer les décisions de la Commission élargie;
 - (b) de surveiller le fonctionnement du système de redevances de route, y compris l'utilisation des moyens mis en œuvre à cette fin par EUROCONTROL et de prendre toutes mesures nécessaires notamment en ce qui concerne le recouvrement des redevances de route, conformément aux décisions de la Commission élargie;

- (c) de faire rapport à la Commission élargie sur les moyens nécessaires au fonctionnement du système de redevances de route et de lui soumettre l'annexe budgétaire relative aux activités d'EUROCONTROL en matière de redevances de route;
 - (d) de toutes autres tâches qui lui sont confiées par la Commission élargie.
2. Le Comité élargi établit son règlement intérieur sous réserve des dispositions prévues au (a) du paragraphe 2 de l'article 6.

Article 6

1. Les décisions de la Commission élargie sont acquises dans les conditions suivantes :
- (a) dans les cas prévus aux (a) à (f) et (h) du paragraphe 2 de l'article 3, les décisions sont prises à l'unanimité de tous les Etats contractants et sont obligatoires pour chaque Etat contractant; à défaut de décision unanime, la Commission élargie prend une décision à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés; tout Etat contractant qui ne peut, pour des raisons impératives d'intérêt national, appliquer cette décision présente à la Commission élargie un exposé de ces raisons;
 - (b) dans les cas prévus aux (i) et (j) du paragraphe 2 de l'article 3, la décision est prise à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés sous réserve que ces suffrages comprennent la majorité pondérée des Etats membres d'EUROCONTROL telle qu'elle résulte des dispositions reproduites à l'Annexe 2 du présent Accord; chaque année, EUROCONTROL fait connaître aux Etats contractants qui ne sont pas membres d'EUROCONTROL le nombre de voix dont disposent les Etats membres d'EUROCONTROL en application de ces dispositions;
 - (c) dans les cas prévus au (g) du paragraphe 2 de l'article 3, les décisions sont prises à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés. Il en est de même pour les recours introduits au nom d'EUROCONTROL par la Commission élargie devant le tribunal arbitral prévu à l'article 25.
2. (a) Le règlement intérieur du Comité élargi y compris les règles relatives aux prises de décision, est approuvé par la Commission élargie à l'unanimité de tous les Etats contractants.
- (b) Toutefois, au cas mentionné au (c) du paragraphe 1 de l'article 5, les délibérations du Comité élargi sont prises conformément au (b) du paragraphe 1 du présent article.

Article 7

EUROCONTROL détermine selon la réglementation en vigueur les redevances de route dues pour chaque vol effectué dans l'espace aérien défini à l'article 1.

Article 8

EUROCONTROL perçoit les redevances de route mentionnées à l'article 7. A cette fin, elles constituent une redevance unique due pour chaque vol qui est une créance unique d'EUROCONTROL et payable à son siège.

Article 9

La redevance est due par la personne qui exploitait l'aéronef au moment où le vol a eu lieu.

Article 10

Au cas où l'identité de l'exploitant n'est pas connue, le propriétaire de l'aéronef est réputé être l'exploitant jusqu'à ce qu'il ait établi quelle autre personne avait cette qualité.

Article 11

Lorsque le débiteur ne s'est pas acquitté de la somme due, celle-ci peut faire l'objet d'un recouvrement forcé.

Article 12

1. La procédure de recouvrement de la somme due est engagée, soit par EUROCONTROL, soit, à la requête d'EUROCONTROL, par un Etat contractant.
2. Le recouvrement est poursuivi, soit par voie judiciaire, soit par voie administrative.
3. Chaque Etat contractant fait connaître à EUROCONTROL les procédures qui sont appliquées dans cet Etat ainsi que les juridictions ou les autorités administratives compétentes.

Article 13

La procédure de recouvrement est introduite dans l'Etat contractant :

- (a) où le débiteur a son domicile ou son siège;
- (b) où le débiteur possède un établissement commercial si son domicile ou son siège ne sont pas situés sur le territoire d'un Etat contractant;
- (c) où le débiteur possède des avoirs, en l'absence des chefs de compétence énoncés aux paragraphes (a) et (b) ci-dessus;
- (d) où EUROCONTROL a son siège, en l'absence des chefs de compétence énoncés aux paragraphes (a) à (c) ci-dessus.

Article 14

EUROCONTROL a la capacité d'introduire une action devant les juridictions et les autorités administratives compétentes des Etats qui ne sont pas parties au présent Accord.

Article 15

Sont reconnues et exécutées dans les autres Etats contractants, les décisions suivantes prises dans un Etat contractant :

- (a) les décisions juridictionnelles définitives;
- (b) les décisions administratives qui ont été susceptibles de recours juridictionnel, mais ne le sont plus, soit parce que la juridiction a rejeté le recours par une décision définitive, soit parce que le requérant s'est désisté, soit par expiration du délai de recours.

Article 16

Les décisions mentionnées à l'article 15 ne sont pas reconnues ni exécutées dans les cas suivants :

- (a) si la juridiction ou l'autorité administrative de l'Etat d'origine n'était pas compétente dans les termes énoncés par l'article 13;
- (b) si la décision est manifestement contraire à l'ordre public de l'Etat requis;
- (c) si le débiteur n'a pas été avisé de la décision administrative ou de l'introduction de l'instance en temps utile pour se défendre ou exercer les recours juridictionnels;
- (d) si une instance relative aux mêmes redevances, introduite en premier lieu, est pendante devant une juridiction ou une autorité administrative de l'Etat requis;
- (e) si la décision est inconciliable avec une décision relative aux mêmes redevances et rendue dans l'Etat requis;
- (f) si la juridiction ou l'autorité administrative de l'Etat d'origine, pour rendre sa décision, a, en tranchant une question relative à l'Etat ou à la capacité des personnes physiques, aux régimes matrimoniaux, aux testaments et aux successions, méconnu une règle de droit international privé de l'Etat requis, à moins que sa décision n'aboutisse au même résultat que s'il avait fait application des règles du droit international privé de l'Etat requis.

Article 17

Les décisions mentionnées à l'article 15 qui sont exécutoires dans l'Etat d'origine sont mises à exécution conformément à la législation en vigueur dans l'Etat requis. En tant que de besoin, la décision est revêtue de la formule exécutoire sur simple requête par une juridiction ou une autorité administrative de l'Etat requis.

Article 18

1. La requête est accompagnée :
 - (a) d'une expédition de la décision;
 - (b) dans le cas d'une décision juridictionnelle rendue par défaut, de l'original ou d'une copie certifiée conforme d'un document établissant que le débiteur a reçu en temps utile signification ou notification de l'acte introductif d'instance;
 - (c) dans le cas d'une décision administrative, d'un document établissant que les exigences prévues à l'article 15 sont satisfaites;
 - (d) de tout document établissant que la décision est exécutoire dans l'Etat d'origine et que le débiteur a reçu en temps utile une signification de la décision.
2. Une traduction dument certifiée des documents est fournie si la juridiction ou l'autorité administrative de l'Etat requis l'exige. Aucune légalisation ni formalité analogue n'est requise.

Article 19

1. La requête ne peut être rejetée que pour l'un des motifs prévus à l'article 16. En aucun cas, la décision ne peut faire l'objet d'une révision au fond dans l'Etat requis.
2. La procédure relative à la reconnaissance et à l'exécution de la décision est régie par la loi de l'Etat requis dans la mesure où le présent Accord n'en dispose pas autrement.

Article 20

Le montant perçu par EUROCONTROL sera versé aux Etats contractants dans les conditions prévues par décision du Comité elargi.

Article 21

Lorsqu'un Etat Contractant a recouvré la créance, le montant effectivement perçu est versé dans les meilleurs délais à EUROCONTROL, qui applique la procédure prévue à l'article 20. Les frais de recouvrement encourus par cet Etat sont mis à la charge d'EUROCONTROL.

Article 22

Les autorités compétentes des Etats contractants coopèrent avec EUROCONTROL dans l'établissement et la perception des redevances de route.

Article 23

Si le Comité elargi décide à l'unanimité d'abandonner le recouvrement d'une redevance, les Etats Contractants concernés peuvent prendre toutes mesures qu'ils jugent appropriées. En pareil cas, les dispositions du présent Accord relatives au recouvrement, à la reconnaissance et à l'exécution des décisions cessent d'être applicables.

Article 24

En cas de crise ou de guerre, les dispositions du présent Accord ne peuvent porter atteinte à la liberté d'action des Etats contractants concernés.

Article 25

1. Tout différend qui pourra naître soit entre les Etats contractants, soit entre les Etats contractants et EUROCONTROL représentée par la Commission élargie, relatif à l'interprétation ou l'application du présent Accord ou des ses Annexes et qui n'aura pu être réglé par voie de négociations directes ou par tout autre mode de règlement sera soumis à arbitrage à la requête de l'une quelconque des parties.

2. A cet effet chacune des parties désignera dans chaque cas un arbitre, et les arbitres se mettront d'accord sur la désignation d'un tiers arbitre.

3. Le tribunal arbitral déterminera sa propre procédure.

4. Chaque partie prendra à sa charge les frais concernant son arbitre et sa représentation dans la procédure devant le tribunal; les frais afférents au tiers arbitre ainsi que les autres frais seront supportés par les parties à parts égales. Le tribunal arbitral peut toutefois fixer une répartition différente des frais s'il le juge approprié.

5. Les décisions du tribunal arbitral seront obligatoires pour les parties au différend.

Article 26

Le présent Accord remplace l'Accord multilatéral relatif à la perception des redevances de route du 8 septembre 1970.

Cette disposition ne porte pas préjudice à tout Accord entre EUROCONTROL et un Etat non membre d'EUROCONTROL, relatif à la perception des redevances de route qui concerne les Régions d'Information de Vol visées à l'Article 1 du présent Accord, et qui restera en vigueur jusqu'à ce que cet Etat devienne partie au présent Accord.

Article 27

1. Le présent Accord est ouvert à la signature, avant la date de son entrée en vigueur, de tout Etat participant à la date de la signature au système de perception des redevances de route EUROCONTROL ou admis à signer de l'accord unanime de la Commission permanente.

2. Le présent Accord sera soumis à ratification. Les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique. La ratification du Protocole, ouvert à la signature le 12 février 1981 à Bruxelles, amendant la convention internationale de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL » du 13 décembre 1960, ci-après dénommé « le Protocole », emporte ratification dudit Accord.

3. Le présent Accord entrera en vigueur à la date d'entrée en vigueur du Protocole en ce qui concerne EUROCONTROL, les Etats membres d'EUROCONTROL et les Etats qui auront déposé leur instrument de ratification à une date antérieure.

4. Pour tout Etat dont l'instrument de ratification est déposé après la date de l'entrée en vigueur du présent Accord, celui-ci entrera en vigueur le premier jour du deuxième mois suivant la date du dépôt de son instrument de ratification.

5. Par sa signature EUROCONTROL devient partie au présent Accord.

6. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera les Gouvernements des autres Etats signataires dudit Accord de toute signature dudit Accord, de tout dépôt d'instrument de ratification et de la date d'entrée en vigueur de l'Accord.

Article 28

1. Tout Etat peut adhérer au présent Accord.

Toutefois, à l'exception des Etats européens adhérant à la Convention amendée visée au paragraphe 2 de l'article 27, les Etats ne peuvent adhérer au présent Accord qu'avec l'approbation de la Commission élargie statuant à l'unanimité.

2. L'instrument d'adhésion est déposé auprès du Gouvernement du Royaume de Belgique qui en avisera les Gouvernements des autres Etats contractants.
3. L'adhésion prendra effet le premier jour du deuxième mois suivant le dépôt de l'instrument d'adhésion.

Article 29

1. Les Etats parties à la Convention amendée sont liés par le présent Accord aussi longtemps que ladite Convention amendée reste en vigueur.

2. Les Etats qui ne sont pas parties à la Convention amendée seront liés par le présent Accord pour une durée de cinq ans décomptée à partir du jour où il est, à leur égard, entré en vigueur ou jusqu'à expiration de la Convention, si cette dernière date est la plus rapprochée. Cette période de cinq ans est automatiquement prolongée par périodes de cinq ans à moins que l'Etat concerné n'ait manifesté par une notification écrite au Gouvernement du Royaume de Belgique, au moins deux ans avant l'expiration de la période en cours, son intention de mettre fin à sa participation au présent Accord. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera par écrit les Gouvernements des autres Etats contractants de ladite notification.

3. Le Gouvernement du Royaume de Belgique avisera par écrit les Gouvernements des autres Etats contractants de toute notification faite par une Partie contractante à la Convention amendée de son intention de mettre fin à ladite Convention.

Article 30

Le Gouvernement du Royaume de Belgique fera enregistrer le présent Accord auprès du Secrétaire Général des Nations Unies, conformément à l'article 102 de la Charte des Nations Unies et auprès du Conseil de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale, conformément à l'article 83 de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale signée à Chicago le 7 décembre 1944.

ANNEXE 1

Régions d'Information de Vol

Etats Contractants

République fédérale d'Allemagne .

Republique d'Autriche .

{ Royaume de Belgique

{ Grand-Duché de Luxembourg

Espagne

Republique française .

Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord

Irlande

Royaume des Pays-Bas .

Republique portugaise .

Confédération Suisse .

Régions d'Information de Vol

Région supérieure d'information de vol Hannover

Région supérieure d'information de vol Rhein

Région d'information de vol Bremen

Région d'information de vol Düsseldorf

Région d'information de vol Frankfurt

Région d'information de vol München

Région d'information de vol Wien

Région supérieure d'information de vol Bruxelles

Région d'information de vol Bruxelles

Région supérieure d'information de vol Madrid

Région d'information de vol Madrid

Région supérieure d'information de vol Barcelona

Région d'information de vol Barcelona

Région supérieure d'information de vol Islas Canarias

Région d'information de vol Islas Canarias

Région supérieure d'information de vol France

Région d'information de vol Paris

Région d'information de vol Brest

Région d'information de vol Bordeaux

Région d'information de vol Marseille

Région supérieure d'information de vol Scottish

Région d'information de vol Scottish

Région supérieure d'information de vol London

Région d'information de vol London

Région supérieure d'information de vol Shannon

Région d'information de vol Shannon

Région d'information de vol Amsterdam

Région supérieure d'information de vol Lisboa

Région d'information de vol Lisboa

Région d'information de vol Santa Maria

Région supérieure d'information de Vol Genève

Région d'information de vol Genève

Région supérieure d'information de vol Zürich

Région d'information de vol Zürich

ANNEXE 2

[(b) du paragraphe 1 de l'Article 6]

**Extraits de la Convention internationale
de coopération pour la sécurité de la navigation aérienne « EUROCONTROL »
du 13 décembre 1960
amendée par le Protocole ouvert à la signature à Bruxelles en 1981**

Article 7.3 de la Convention

« Sauf dispositions contraires, les directives et les mesures prises dans les cas prévus au (b) du paragraphe 1 et au paragraphe 4 de l'article 6 sont adoptées par la Commission à la majorité des suffrages exprimés, étant entendu que :

- ces suffrages sont affectés de la pondération prévue à l'article 8 ci-après,
- ces suffrages doivent représenter la majorité des Parties Contractantes votant. »

Article 8 de la Convention

« 1. La pondération prévue à l'article 7 est déterminée selon le tableau suivant :

Pourcentage de la contribution annuelle d'une Partie contractante par rapport aux contributions annuelles de l'ensemble des Parties contractantes	Nombre de voix
Inférieur à 1 % .	1
De 1 à moins de 2 % .	2
De 2 à moins de 3 % .	3
De 3 à moins de 4 1/2 % .	4
De 4 1/2 à moins de 6 % .	5
De 6 à moins de 7 1/2 % .	6
De 7 1/2 à moins de 9 % .	7
De 9 à moins de 11 % .	8
De 11 à moins de 13 % .	9
De 13 à moins de 15 % .	10
De 15 à moins de 18 % .	11
De 18 à moins de 21 % .	12
De 21 à moins de 24 % .	13
De 24 à moins de 27 % .	14
De 27 à moins de 30 % .	15
30 %	16

2. La fixation initiale du nombre des voix est faite, à compter de la mise en vigueur du Protocole ouvert à la signature, à Bruxelles en 1981, par référence au tableau ci-dessus et conformément à la règle de détermination des contributions annuelles des Parties contractantes au budget de l'Organisation qui figure à l'article 19 des Statuts de l'Agence.

3. En cas d'adhésion d'un Etat, il est procédé de la même manière à une nouvelle fixation du nombre de voix des Parties contractantes.

4. Il est procédé chaque année à une nouvelle fixation du nombre des voix, dans les conditions prévues ci-dessus. »

Article 19 de l'Annexe 1 à la Convention (Statuts de l'Agence)

« 1. Sans préjudice des dispositions du paragraphe 2 ci-dessous, les contributions annuelles de chacune des Parties contractantes au budget sont, pour chaque exercice, déterminées selon la formule de répartition ci-après :

- (a) une première fraction, à concurrence de 30 % de la contribution, est calculée proportionnellement à l'importance du Produit national brut de la Partie contractante tel qu'il est défini au paragraphe 3 ci-dessous;
- (b) une deuxième fraction, à concurrence de 70 % de la contribution, est calculée proportionnellement à l'importance de l'assiette des redevances de route de la Partie contractante telle qu'elle est définie au paragraphe 4 ci-dessous.

2. Aucune Partie contractante n'est tenue de verser, pour un exercice budgétaire donné, une contribution dépassant 30 % du montant global des contributions des Parties contractantes. Si la contribution de l'une des Parties contractantes calculée conformément au paragraphe ci-dessus dépassait 30 %, l'excédent serait réparti entre les autres Parties contractantes selon les règles fixées audit paragraphe.

3. Le Produit national brut qui est pris en compte est celui qui résulte des statistiques établies par l'Organisation de Coopération et de Développement économiques — ou à défaut par tout organisme offrant des garanties équivalentes et désigné en vertu d'une décision de la Commission en calculant la moyenne arithmétique des trois dernières années pour lesquelles ces statistiques sont disponibles. Il s'agit du Produit national brut au coût des facteurs et aux prix courants exprimé en unités de compte européennes.

4. L'assiette des redevances de route qui est prise en compte est celle établie pour la pénultième année précédente l'exercice budgétaire en question. »

TRADUZIONE NON UFFICIALE

**CONVENZIONE INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA
DELLA NAVIGAZIONE AEREA "EUROCONTROL"**

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

IL REGNO DEL BELGIO,

LA REPUBBLICA FRANCESE,

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA ED IRLANDA DEL NORD,

IL GRAN DUCATO DI LUSSEMBURGO,

IL REGNO DEI PAESI BASSI,

Considerando che l'immissione in servizio di aerei da trasporto a reazione e la generalizzazione del loro impiego sono suscettibili di comportare una profonda modificazione nell'Organizzazione, del controllo della circolazione aerea.

Considerando in effetti che, a livello operativo i nuovi tipi di aereonave sono caratterizzati:

- da elevate velocità,
- dalla necessità, per ragioni di economia di servizio, di poter effettuare una salita rapida ed ininterrotta fino alle quote di utilizzazione ottimale e di mantenersi a tali quote fino al punto più vicino possibile alla loro destinazione.

Considerando che queste caratteristiche implicano, oltre ad un adattamento o ad una riorganizzazione dei metodi e delle procedure di controllo esistenti, la creazione oltre un certo livello di nuove Regioni di informazioni di Volo organizzate, in tutto od in parte, in Regioni di Controllo.

Considerando che, tenendo conto della rapidità della evoluzione dei materiali in causa, il controllo della circolazione aerea ad alta quota non può più essere concepito per la maggior parte dei paesi europei nell'ambito delle frontiere nazionali,

Considerando pertanto che conviene creare un organismo internazionale di controllo che eserciti la sua azione su spazi aerei che trasbordano i limiti del territorio di uno Stato,

Considerando che per quanto riguarda lo spazio aereo inferiore può essere utile, in determinati casi, affidare i servizi della circolazione aerea su una parte del territorio di una delle Parti Contraenti all'organismo internazionale di cui sopra oppure ad un'altra Parte Contraente,

Considerando d'altra parte che l'internazionalizzazione del controllo postula l'adozione di una politica comune e l'uniformazione delle regolamentazioni fondate sulle Norme e sulle Prassi Raccomandate dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (O.A.C.I.), tenendo conto delle necessità della difesa nazionale,

Considerando peraltro che è fortemente auspicabile di coordinare l'azione degli Stati nel settore della formazione del personale dei servizi della navigazione aerea, e quello degli studi e delle ricerche sui problemi della circolazione aerea,

Hanno convenuto le seguenti disposizioni:

Articolo 1

1. Le Parti Contraenti convengono di rafforzare la loro cooperazione nel settore della navigazione aerea e soprattutto di organizzare in comune i servizi della circolazione aerea nello spazio aereo superiore.

2. A tal fine esse istituiscono una "Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL)", in appresso denominata "l'Organizzazione". Questa comprende due organi:

- una «Commissione permanente per la sicurezza della navigazione aerea» in appresso denominata "la Commissione";

- una "Agenzia dei servizi della circolazione aerea" in appresso denominata l'"Agenzia" i cui Statuti sono annessi alla presente Convenzione.

3. La sede dell'Organizzazione è stabilita a Bruxelles.

Articolo 2

1. Per quanto concerne lo spazio aereo inferiore ed in base alle necessità pratiche di esercizio, una qualsiasi delle Parti Contraenti può chiedere alla Commissione di decidere che i servizi di circolazione aerea per tutto, o parte del suo spazio

aereo inferiore siano affidati all'Organizzazione oppure ad un'altra Parte Contraente.

2. Per quanto concerne quest'ultimo caso, ed in deroga al paragrafo 2 dell'articolo 8 della presente Convenzione, l'astensione di una terza Parte Contraente non rappresenta un ostacolo alla validità della decisione della Commissione.

3. Le disposizioni del presente articolo relative alla facoltà di una delle Parti Contraenti di affidare ad un'altra Parte Contraente i servizi di circolazione aerea per tutto o parte del suo spazio aereo inferiore non devono essere interpretate nel senso di limitare il diritto delle Parti Contraenti di stipulare tra di loro accordi bilaterali relativi allo stesso oggetto.

Articolo 3

Ai sensi della presente Convenzione l'espressione "circolazione aerea" si applica alle aeronavi civili, nonché alle aeronavi militari, doganali e di polizia che si conformano alle procedure dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (O.A.C.I.).

Articolo 4

L'Organizzazione ha personalità giuridica. Sul territorio delle Parti contraenti, essa possiede la capacità giuridica più ampia riconosciuta dalle legislazioni nazionali agli enti morali; essa può, in particolare, acquisire o alienare beni mobili o immobili e stare in giudizio. Salvo disposizioni contrarie della presente Convenzione o dello Statuto ivi allegato, essa è rappresentata dall'Agenzia che agisce a nome dell'Organizzazione. L'Agenzia amministra il patrimonio dell'Organizzazione.

Articolo 5

1. La Commissione è composta da rappresentanti delle Parti contraenti. Ciascuna Parte contraente può farsi rappresentare da due delegati, tuttavia essa dispone di un solo voto.

Articolo 6

1. La Commissione ha come oggetto di promuovere, in cooperazione con le Autorità Militari nazionali, l'adozione

di misure nonché l'installazione e l'attuazione di mezzi atti:

- ad assicurare la sicurezza della navigazione aerea,
- a garantire uno svolgimento rapido e disciplinato della circolazione aerea,

in determinati spazi che dipendono dalla sovranità delle Parti Contraenti, o per i quali i servizi della circolazione aerea sono stati loro affidati in virtù di accordi internazionali.

2. A tal fine la Commissione è incaricata:

a) di esaminare, sulla base delle Norme e Prassi Raccomandate dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale e tenuto conto delle necessità della difesa nazionale, l'uniformazione delle regolamentazioni nazionali che governano la circolazione aerea e dell'azione dei servizi incaricati di assicurarne la sicurezza e di predisporla;

b) di promuovere la politica comune da seguire in materia di aiuti radio-elettrici, di telecomunicazioni e di equipaggiamenti di bordo relativi, destinati ad assicurare la sicurezza delle aeronavi;

c) di promuovere e di coordinare gli studi per quanto concerne i servizi e le installazioni di navigazione aerea al fine di tenere conto del progresso tecnico e se del caso, esaminare gli emendamenti ai Piani Regionali di navigazione aerea da sottoporre all'Organizzazione dell'Aviazione Civile internazionale;

d) di determinare in conformità con le disposizioni dell'articolo 38 della presente Convenzione la configurazione dello spazio aereo per il quale i servizi di circolazione aerea sono affidati all'Agenzia; di esercitare i poteri che le sono devoluti in virtù dell'articolo 2 della presente Convenzione,

e) di determinare la politica da seguire da parte dell'Agenzia per quanto riguarda la remunerazione dei servizi resi agli utenti e, se del caso, approvare le tariffe e le condizioni di applicazione dei canoni stabiliti dall'Agenzia;

f) di esaminare le misure atte ad agevolare il finanziamento degli investimenti necessari al funzionamento

dell'Agenzia o più in generale dei servizi delle Parti Contraenti che danno il loro sostegno alla sicurezza della navigazione aerea;

g) di esercitare un potere di tutela sulle attività dell'Agenzia in applicazione dell'articolo 20 della presente Convenzione, e degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 paragrafo 3 a), 14 paragrafo 2, 17 paragrafo 2, 23 paragrafi 2 e 4, 28 paragrafo 3, 29 paragrafi 1 e 3, 30 paragrafo 1, 34 paragrafo 1, e 37 degli Statuti in annesso.

Articolo 7

Ai fini dell'adempimento del suo mandato, la Commissione:

a) formula raccomandazioni nei casi di cui al paragrafo 2.a), b), c) dell'articolo 6 della presente Convenzione;

b) prende decisioni nei casi di cui ai paragrafi 1 dell'articolo 2, 2d) dell'articolo 6, 2 dell'articolo 9, 2 dell'articolo 12 ed all'articolo 13 della presente Convenzione;

c) impartisce direttive all'Agenzia nei casi di cui ai paragrafi 2 (e) ed f) dell'articolo 6, nonché agli articoli 20 e 31 della presente Convenzione;

d) adotta ogni provvedimento utile all'esercizio delle funzioni che le sono devolute in virtù del paragrafo 2 g) dell'articolo 6 della presente Convenzione;

e) fa ricorso, se del caso, dinanzi al Tribunale Arbitrale previsto al paragrafo 1 dell'articolo 33 della presente Convenzione.

Articolo 8

1. Le raccomandazioni sono formulate dalla maggioranza dei membri della Commissione. I rappresentanti delle Parti Contraenti interessate propongono alle Autorità competenti dei loro rispettivi paesi ogni provvedimento adeguato al fine di attuare le raccomandazioni alle quali hanno aderito in seno alla Commissione.

2. Le decisioni sono prese dalla Commissione deliberante all'unanimità. Esse sono obbligatorie per ciascuna delle Parti Contraenti.

3. Le direttive sono formulate dalla Commissione a maggioranza dei voti delle Parti Contraenti, rimanendo inteso:

- che questi voti sono attribuiti in base alla ponderazione prevista alla tabella contenuta nell'articolo 9 in appresso, con riferimento ai Prodotti Nazionali Lordi delle Parti Contraenti,

- che questi voti debbono rappresentare la maggioranza delle Parti contraenti.

4. Le conclusioni delle deliberazioni raggiunte in applicazione dei paragrafi d) ed e) dell'articolo 7 sono adottate in base alle regole definite al paragrafo 3 del presente articolo salvo nei casi in cui una regola diversa è applicabile in virtù di disposizioni espresse della Convenzione o degli Statuti ivi annessi.

Articolo 9

1. La tabella di ponderazione di cui all'articolo precedente è la seguente:

TABELLA DI PONDERAZIONE

PRODOTTO NAZIONALE LORDO (PNL) Valutato al costo dei fattori ed ai prezzi correnti in miliardi di nuovi franchi francesi	Numero dei voti
---	-----------------

<u>Inferiore a 10</u>	1
Da 10 incluso a 20 escluso	2
Da 20 incluso a 30 escluso	3
Da 30 incluso a 46 2/3 escluso	4
Da 46 2/3 incluso a 63 1/3 escluso	5
Da 63 1/3 incluso a 80 escluso	6
Da 80 incluso a 110 escluso	7
Da 110 incluso a 140 escluso	8
Da 140 incluso a 200 escluso	9
Da 200 incluso a 260 escluso	10
Da 260 incluso a 320 escluso	11
Da 320 incluso a 380 escluso	12

e così di seguito in ragione di un voto supplementare per lotto o parte di lotto supplementare di sessanta miliardi di nuovi franchi francesi del PNL definito qui sopra.

2. Il Prodotto Nazionale Lordo (P.N.L.) di cui si tiene conto è quello risultante dalle statistiche stabilite

dall'Organizzazione Europea di Cooperazione Economica (OECE) oppure, in mancanza, da ogni altro organismo che offra garanzie equivalenti e sia designato in virtù di una decisione della Commissione - calcolando la media aritmetica degli ultimi tre anni per i quali queste statistiche sono disponibili. Si tratta del Prodotto Nazionale Lordo (PNL) al costo dei fattori ed ai prezzi correnti.

3. La determinazione iniziale del numero dei voti è effettuata con decorrenza dall'entrata in vigore della presente Convenzione, con riferimento alla tabella di ponderazione di cui sopra ed in conformità con la regola di determinazione del P.N.L. che figura al paragrafo 2 del presente articolo.

4. In caso di adesione di un nuovo Stato si procede nello stesso modo ad una nuova determinazione del numero di voti delle Parti Contraenti.

5. Si procede in tutti i casi ad una nuova determinazione del numero di voti, alle stesse condizioni, qualora siano trascorsi tre anni dalla effettuazione dell'ultima determinazione.

Articolo 10

1. La Commissione stabilisce il suo regolamento interno che deve essere adottato all'unanimità.

2. Questo regolamento deve prevedere, in particolare, le norme relative alla Presidenza, alla creazione di gruppi di lavoro ed alle lingue di lavoro della Commissione.

Articolo 11

L'Agenzia mette a disposizione della Commissione il personale ed i mezzi materiali necessari al suo funzionamento.

Articolo 12

1. La Commissione assicura con gli Stati e le organizzazioni internazionali interessate, le relazioni utili alla realizzazione dell'oggetto dell'Organizzazione.

2. La Commissione è soprattutto, sotto riserva dei diritti riconosciuti all'Agenzia ai sensi dell'articolo 31 della presente Convenzione, la sola competente a concludere

a nome dell'Organizzazione, con le Organizzazioni internazionali, gli Stati membri dell'Organizzazione oppure con Stati terzi, gli accordi necessari alla esecuzione dei compiti che le sono affidati dalla presente Convenzione ed al funzionamento degli organi istituiti da quest'ultima o creati ai fini della sua applicazione.

Articolo 13

Possono essere conclusi accordi tra l'Organizzazione ed ogni Stato che non è Parte alla presente Convenzione ma che desiderasse avvalersi dei servizi dell'Agenzia. In questo caso la Commissione agisce sulla base di un rapporto dell'Agenzia.

Articolo 14

Le Parti Contraenti affidano all'Agenzia i servizi di circolazione aerea nello spazio aereo definito in conformità con le disposizioni del paragrafo 2 d) dell'articolo 6 e dell'articolo 38 della presente Convenzione.

Articolo 15

1. Il carattere di pubblica utilità è riconosciuto all'occorrenza in conformità alle legislazioni nazionali, con gli effetti derivanti dalle disposizioni di queste ultime relative all'espropriazione per causa di pubblica utilità, alle acquisizioni di immobili necessari alla sistemazione delle installazioni dell'Organizzazione, con riserva dell'accordo dei Governi interessati. La procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità potrà essere esperita dalle autorità competenti dello Stato in questione, in conformità con la sua legislazione nazionale, allo scopo dell'acquisto di tali beni in difetto di accordo amichevole.

2. Sul territorio delle Parti contraenti dove la procedura prevista al paragrafo precedente non esiste, l'Organizzazione può beneficiare delle procedure di acquisizione forzata utilizzabili a vantaggio dell'aviazione civile e delle telecomunicazioni.

3. Le Parti contraenti riconoscono all'Organizzazione, per le opere e servizi istituiti per suo conto sui loro rispettivi territori, il beneficio dell'applicazione delle regolamentazioni nazionali relative alle limitazioni del diritto di proprietà immobiliare eventualmente esistenti nell'interesse pubblico, a favore dei servizi nazionali per lo stesso oggetto ed in particolare di quelle concernenti le servitù di pubblica utilità.

4. L'Organizzazione sosterrà le spese derivanti dalla applicazione delle disposizioni del presente articolo, compreso l'ammontare delle indennità dovute conformemente alla legislazione dello Stato sul territorio del quale i beni sono situati.

Articolo 16

Nell'ambito delle loro competenze le Parti Contraenti adottano, in particolare per quanto riguarda l'attribuzione delle frequenze radio-elettriche, i provvedimenti necessari affinché l'Organizzazione possa effettuare tutte le operazioni che corrispondono alle sue finalità.

Articolo 17

1. Ai fini dell'esercizio del suo mandato, l'Agenzia applica al controllo della circolazione aerea i regolamenti in vigore sui territori delle Parti Contraenti e negli spazi aerei per i quali i servizi della circolazione aerea sono loro affidati in virtù degli accordi internazionali di cui sono Parti.

2. In caso di difficoltà nell'applicazione delle disposizioni che figurano al paragrafo precedente, l'Agenzia adisce la Commissione la quale raccomanda alle Parti Contraenti ogni provvedimento utile alle condizioni previste al paragrafo 2 a), dell'articolo 6 della presente Convenzione.

Articolo 18

Ai fini dell'esercizio del suo mandato ed entro i limiti dei diritti conferiti ai servizi della circolazione aerea, l'Agenzia impartisce ai comandanti delle aeronavi tutte le istruzioni necessarie. Essi sono tenuti ad attenersi, tranne nei casi di forza maggiore previsti nei regolamenti di cui all'articolo precedente.

Articolo 19

Le infrazioni alla regolamentazione della navigazione aerea commesse nello spazio in cui i servizi di circolazione aerea sono stati affidati all'Agenzia sono constatate in processi-verbali da agenti specificamente incaricati dall'Agenzia a questo scopo, senza pregiudizio del diritto riconosciuto dalle legislazioni nazionali agli agenti delle Parti contraenti, di constatare infrazioni della stessa natura. I processi-verbali suddetti hanno dinanzi ai tribunali nazionali lo stesso valore di quelli redatti dagli

agenti nazionali qualificati per constatare infrazioni aventi la stessa natura.

Articolo 20

L'Agenzia stabilisce, se del caso, in applicazione delle direttive della Commissione formulate in virtù delle disposizioni del paragrafo 2 e) dell'articolo 6 della presente Convenzione le tariffe e le condizioni di applicazione dei canoni che l'Organizzazione ha diritto a percepire dagli utenti. Essa li sottopone all'approvazione della Commissione.

Articolo 21

1. L'organizzazione è esonerata, nello Stato in cui ha sede e sul territorio delle Parti contraenti, da ogni onere e tassa in occasione della sua costituzione, del suo scioglimento e della sua liquidazione.

2. Essa è esonerata dagli oneri e tasse dovuti per le acquisizioni di beni immobili necessari all'adempimento del suo mandato.

3. Essa è esonerata da tutte le imposte dirette suscettibili di essere applicate ad essa stessa, ai suoi beni, averi e redditi.

4. Essa è esonerata dalle esazioni fiscali indirette che potrebbero comportare le emissioni di prestiti e di cui essa fosse personalmente debitrice.

5. Essa è esonerata da ogni imposta di natura eccezionale o discriminatoria.

6. Gli esoneri previsti nel presente articolo non si estendono alle imposte ed alle tasse percepite in remunerazione di servizi di utilità generale.

Articolo 22

1. L'Organizzazione è esonerata da tutti i diritti doganali e tasse equivalenti diversi dai canoni o imposizioni derivanti da servizi resi, ed esentata da ogni proibizione o restrizione d'importazione o esportazione per quanto riguarda i materiali, le attrezzature, le forniture ed altri oggetti importati per uso ufficiale

dell'Organizzazione e destinati agli immobili ed alle installazioni dell'Organizzazione o al suo funzionamento.

2. Le merci in tal guisa importate non possono essere nè vendute nè prestate o cedute, nè a titolo gratuito nè a titolo oneroso sul territorio della Parte nella quale sono state introdotte, a meno che ciò non sia contemplato nelle condizioni fissate dal Governo della Parte Contraente interessata.

3. Potranno essere prese tutte le misure di controllo giudicate utili per assicurare che i materiali, le attrezzature, le forniture ed altri oggetti indicati al primo paragrafo ed importati a destinazione dell'Organizzazione siano stati effettivamente consegnati alla suddetta Organizzazione ed assegnati agli immobili ed alle installazioni ufficiali, o al suo funzionamento.

4. L'Organizzazione è inoltre esonerata da ogni diritto doganale ed esentata da ogni proibizione ~~o~~ o restrizione di importazione o di esportazione per quanto riguarda le pubblicazioni previste nell'articolo 36 dello Statuto annesso..

Articolo 23

1. L'Organizzazione può avere tutte le divise ed avere conti in tutte le valute nella misura necessaria alla esecuzione delle operazioni rispondenti al suo oggetto.

2. Le Parti contraenti si impegnano ad accordare all'Organizzazione le autorizzazioni necessarie per effettuare, secondo le modalità previste nei regolamenti nazionali e negli accordi internazionali applicabili, ogni movimento di fondi derivante dalla costituzione e dall'attività dell'Organizzazione ivi compresi l'emissione ed il servizio dei prestiti, allorchè l'emissione di questi ultimi sia stata autorizzata dal Governo della Parte Contraente interessata.

Articolo 24

1. L'Agenzia può ricorrere alla collaborazione di persone qualificate cittadine delle Parti Contraenti.

2. Le Parti Contraenti applicano alle persone di cui al paragrafo precedente le disposizioni relative all'immigrazione o altre formalità di registrazione degli stranieri in modo tale che esse non possano intralciare nè

l'entrata nel Paese, nè l'esercizio di una funzione presso l'Agenzia, nè il rimpatrio.

3. Può essere fatta eccezione alle disposizioni dei paragrafi 1 e 2 del presente articolo solamente per motivi di ordine pubblico, di sicurezza o di sanità pubblica.

4. Le persone impiegate dall'Organizzazione:

a) godono della franchigia dai diritti e tasse doganali, diversi dai canoni o oneri a titolo di servizi resi, per l'importazione dei loro effetti personali, mobilio ed altre suppellettili usate che esse portino dall'estero in occasione della prima sistemazione e per la riesportazione degli stessi effetti, mobilio, e supplettili al momento della cessazione delle loro funzioni;

b) possono, in occasione dell'assunzione delle loro funzioni nel territorio di una delle Parti contraenti, importare temporaneamente in franchigia la loro automobile personale e in seguito, non oltre il termine del loro periodo di servizio, riesportare in franchigia tale autoveicolo, sotto riserva, in entrambe le ipotesi, delle condizioni giudicate necessarie, in tutti i casi particolari, dal Governo della Parte Contraente interessata.

5. Non è fatto obbligo alle Parti contraenti di accordare ai loro propri connazionali le agevolazioni previste qui sopra.

6. I Governi interessati prendono ogni provvedimento utile per assicurare la libertà di trasferimento dei salari netti.

Articolo 25

1. La responsabilità contrattuale dell'Organizzazione è regolamentata dalla legge applicabile al contratto in causa.

2. Per quanto concerne la responsabilità non contrattuale l'Organizzazione deve risarcire i danni causati per colpa dei suoi organi o dei suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni nella misura in cui tali danni sono loro imputabili. La disposizione precedente non esclude il diritto ad altre riparazioni fondato sulla legislazione nazionale delle Parti Contraenti.

Articolo 26

1. Le installazioni e gli archivi dell'Organizzazione sono inviolabili. I beni e gli averi dell'Organizzazione sono esonerati da qualsiasi sequestro, esproprio e confisca amministrativa.

2. I beni ed averi dell'Organizzazione non possono essere confiscati nè essere oggetto di misure di esecuzione coatta, se non per decisione giudiziaria. Tuttavia, le installazioni dell'Organizzazione non possono essere sequestrate nè essere oggetto di misure di esecuzione coatta.

3. Le disposizioni del presente articolo non intralciano l'accesso alle installazioni ed agli archivi dell'Organizzazione, delle Autorità competenti dello Stato di sede e degli altri paesi dove queste installazioni ed archivi saranno situati, per consentire di effettuare inchieste giudiziarie ed assicurare l'esecuzione delle decisioni giudiziarie nei loro rispettivi territori.

Articolo 27

1. L'Organizzazione collabora in ogni momento con le Autorità competenti delle Parti Contraenti allo scopo di facilitare la buona amministrazione della giustizia, di assicurare l'osservanza dei regolamenti di polizia e di evitare ogni abuso al quale potrebbero dar luogo i privilegi, le immunità, le esenzioni o le agevolazioni enumerate nella presente Convenzione.

2. L'Organizzazione facilita, nella misura del possibile, l'esecuzione di lavori di pubblico interesse da eseguire sul territorio delle Parti contraenti all'interno o nelle vicinanze degli immobili ad essa pertinenti.

Articolo 28

1. Ai fini dell'esercizio del suo mandato, l'Agenzia è abilitata a costruire gli edifici e le installazioni di cui necessita ed a gestire direttamente i servizi di circolazione aerea che le sono affidati.

2. Tuttavia, allo scopo di ridurre sia le spese di investimento che le spese di gestione, l'Agenzia ricorre ai servizi tecnici nazionali ed utilizza le installazioni nazionali esistenti ogni qualvolta ciò sia possibile al fine di evitare ogni duplicazione.

Articolo 29

Gli accordi internazionali e le regolamentazioni nazionali relative all'accesso, al sorvolo ed alla sicurezza del territorio delle Parti contraenti sono obbligatorie per l'Agenzia, che prende tutte le misure necessarie alla loro applicazione.

Articolo 30

Onde permettere alle Parti contraenti di controllare l'applicazione dei regolamenti nazionali e degli accordi internazionali, l'Agenzia è tenuta a dare alle Parti contraenti che ne formulano la richiesta tutte le informazioni relative alle aeronavi di cui essa ha conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 31

Nell'ambito delle direttive fornite dalla Commissione, l'Agenzia può stabilire con i servizi tecnici interessati, pubblici o privati, dipendenti dalle Parti Contraenti, da Stati non contraenti o da organismi internazionali, le relazioni indispensabili al coordinamento della circolazione aerea ed al funzionamento dei suoi servizi. A tal fine essa può concludere a nome dell'Organizzazione, sotto riserva di informarne la Commissione, contratti di natura unicamente amministrativa, tecnica o commerciale nella misura in cui sono necessari al suo funzionamento.

Articolo 32

Le Parti contraenti riconoscono la necessità per l'Agenzia di avere un proprio equilibrio finanziario, e s'impegnano a porre a sua disposizione, tenuto conto delle sue entrate, i mezzi finanziari appropriati nei limiti e alle condizioni definite nello Statuto annesso.

Articolo 33

1. Ogni controversia che potrà nascere sia tra le Parti contraenti, sia tra le Parti contraenti e l'Organizzazione rappresentata dalla Commissione, relativa alla interpretazione o all'applicazione della presente Convenzione o dei suoi Annessi, e che non ha potuto essere regolata per mezzo di trattative dirette o in qualsiasi altra forma, sarà sottoposta ad arbitrato su richiesta di una qualsiasi delle Parti.

2. A questo scopo ciascuna delle Parti designerà in ciascun caso un arbitro e gli arbitri si metteranno d'accordo sulla designazione di un terzo arbitro. Nel caso in cui una parte non avesse designato il suo arbitro entro due mesi dalla data di ricezione della richiesta dall'altra parte, o nel caso che gli arbitri designati non avessero potuto, entro questi due mesi, mettersi d'accordo sulla designazione del terzo arbitro, ogni parte potrà chiedere al Presidente della Corte Internazionale di Giustizia di procedere a tali designazioni.

3. Il tribunale arbitrale fisserà la propria procedura.

4. Ciascuna parte prenderà a suo carico le spese concernenti il suo arbitro e la sua rappresentanza legale nella procedura davanti al tribunale; le spese riguardanti il terzo arbitro come pure le altre spese saranno sostenute dalle parti in misura uguale. Il Tribunale Arbitrale può nondimeno fissare una ripartizione diversa di spese se lo ritiene conveniente.

5. Le decisioni del tribunale arbitrale saranno obbligatorie per le parti in controversia.

Articolo 34

1. Gli Statuti dell'Agenzia, nonchè ogni modifica che vi fosse apportata nelle condizioni previste dalla presente Convenzione e dagli Statuti ivi annessi, sono validi ed hanno effetto sul territorio delle Parti contraenti.

2. Ogni modifica alle disposizioni degli Statuti è subordinata all'approvazione della Commissione, deliberante all'unanimità dei suoi membri.

3. Tuttavia, le disposizioni previste negli articoli 1, 22 a 26 e 30 compreso degli Statuti ivi annessi non sono suscettibili di modifica.

Articolo 35

I Governi delle Parti Contraenti interessate si consulteranno sui provvedimenti da adottare per i casi di crisi o di guerra in considerazione delle difficoltà di applicazione di tutto o di parte delle disposizioni della presente Convenzione.

Articolo 36

Le Parti contraenti si impegnano a far beneficiare l'Agenzia delle disposizioni di legge in vigore destinate ad assicurare la continuità dei servizi pubblici.

Articolo 37**1. La presente Convenzione, si applica:**

a) (i) per quanto riguarda le Parti Contraenti enumerate all'Annesso II, ai loro territori così come sono definiti in detto Annesso;

(ii) per quanto riguarda le altre Parti Contraenti, ai loro territori così come saranno definiti da esse, in accordo con la Commissione deliberante all'unanimità, al momento della loro adesione;

b) ogni territorio per il quale una Parte Contraente si è assunta la responsabilità in materia di relazioni internazionali, ed al quale la Convenzione sia stata estesa in virtù del paragrafo 2 del presente Articolo.

2. a) Il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord può, alla data della firma o della ratifica della presente Convenzione oppure in qualsiasi data ulteriore, dichiarare per mezzo di una notifica scritta indirizzata al Governo del Regno del Belgio che la Convenzione si estenderà a tutte o a parte delle isole anglo-normanne e dell'Isola di Man; la Convenzione si estenderà in tal caso ai territori di cui nella notifica, a decorrere dalla data di ricezione di quest'ultima o di ogni altra data che potrebbe esservi specificata.

b) Con l'accordo unanime della Commissione, e sotto riserva della conclusione di un accordo finanziario preliminare con l'Organizzazione, una Parte Contraente può, in ogni momento posteriore all'entrata in vigore della presente Convenzione, estendere l'applicazione della Convenzione ad ogni territorio per il quale essa si è assunta la responsabilità delle relazioni internazionali. Essa notificherà tale estensione al Governo del Regno del Belgio: la Convenzione si estenderà in tal caso ai territori di cui nella notifica a decorrere dalla data di ricezione di quest'ultima o da ogni altra data che possa essere convenuta con la Commissione.

3. Il Governo del Regno del Belgio informerà tutte le Parti Contraenti di ogni estensione della Convenzione in

applicazione del paragrafo 2. del presente articolo, indicando in ciascun caso la data a decorrere dalla quale la Convenzione sarà stata così estesa.

Articolo 38

L'Agenzia provvede ai servizi di circolazione aerea:

a) negli spazi aerei superiori sovrastanti i territori di cui all'articolo precedente, nonché negli spazi aerei superiori contigui ai precedenti per i quali i servizi della circolazione aerea sono stati affidati alle Parti Contraenti per mezzo di accordo internazionale sotto riserva dei diritti riconosciuti alla Commissione in virtù dell'articolo 6 della presente Convenzione;

b) negli spazi aerei inferiori definiti in applicazione dell'articolo 2 della presente Convenzione;

c) negli spazi aerei che sono oggetto di accordi con Stati terzi, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 13 della presente Convenzione.

Articolo 39

1. La presente Convenzione è stipulata per una durata di vent'anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

2. Tale durata sarà automaticamente prolungata per periodi di cinque anni, a meno che una Parte contraente non abbia manifestato, per mezzo di una notifica scritta al Governo del Regno del Belgio, il suo intento di porre fine alla Convenzione, almeno due anni prima della scadenza del periodo in corso.

3. Se, in applicazione di quanto sopra, l'Organizzazione è disciolta, essa sarà considerata esistente per le esigenze della liquidazione.

Articolo 40

1. La presente Convenzione sarà ratificata.

2. Gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo del Regno del Belgio.

3. Essa entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al deposito dello strumento di ratifica dello Stato firmatario che procederà per ultimo a questa formalità.

4. Tuttavia, non appena quattro Stati firmatari i cui territori costituiscono un insieme compatibile dal punto di vista dell'Organizzazione dei servizi della circolazione aerea, tra cui dovrà figurare lo Stato di sede, avranno ratificato la Convenzione, il Governo del Regno del Belgio si metterà in rapporto con i Governi interessati, affinché decidano, se del caso, di far entrare immediatamente la Convenzione in vigore tra di loro. Per ogni Stato firmatario il cui strumento di ratifica fosse depositato solo dopo l'entrata in vigore della Convenzione, questa avrà effetto per quanto riguarda tale Stato, solo a far data dalla firma di un accordo finanziario tra questo Stato firmatario e l'Organizzazione.

5. Il Governo del Regno del Belgio avviserà i Governi degli altri Stati firmatari di ogni deposito di strumento di ratifica nonché della data di entrata in vigore.

Articolo 41

1. L'adesione alla presente Convenzione di ogni Stato non firmatario è subordinata all'accordo della Commissione deliberante all'unanimità. Questa adesione è oggetto di un accordo finanziario preliminare tra lo Stato non firmatario e l'Organizzazione in conformità con l'articolo 24 dello Statuti ivi annesso.

2. La decisione di accettare l'adesione è notificata allo Stato non firmatario dal Presidente della Commissione.

3. Lo strumento di adesione è depositato presso il Governo del Regno del Belgio il quale ne informerà i Governi degli altri Stati firmatari ed aderenti.

4. L'adesione avrà effetto il primo giorno del mese successivo al deposito dello strumento di adesione.

Articolo 42

Il Governo del Regno del Belgio farà registrare la presente Convenzione presso l'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale.

IN FEDE DI CHE, i Plenipotenziari sottoscritti, dopo la presentazione dei loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno firmato la presente Convenzione e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Bruxelles il 13 dicembre 1960, in lingua francese, inglese, olandese e tedesca, in un solo esemplare che rimarrà depositato presso gli Archivi del Governo del Regno del Belgio il quale ne farà pervenire la copia conforme a tutti gli Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

ANNESSO 1**STATUTO DELL'AGENZIA****Articolo 1**

L'AGENZIA DEI SERVIZI DELLA CIRCOLAZIONE AEREA", istituita dall'articolo 1 della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea in data 13 dicembre 1960, in appresso denominata "la Convenzione" è regolamentata dal presente Statuto.

Articolo 2

1. L'Agenzia ha come oggetto di assicurare in tutti gli spazi definiti in conformità con il paragrafo 2 d) dell'articolo 4 della Convenzione e con l'articolo 38 della Convenzione, i servizi della circolazione aerea, vale a dire:

- a) di impedire le collisioni tra aeronavi;
- b) di assicurare lo svolgimento ordinato e rapido della circolazione aerea;
- c) di fornire gli avvisi e le informazioni utili all'esecuzione sicura ed efficace dei voli;
- d) di dare l'allarme agli organi appropriati se le aeronavi hanno bisogno dell'aiuto dei servizi di ricerca e di salvataggio, e di fornire a questi organi la partecipazione necessaria.

2. L'Agenzia pone in essere i mezzi necessari per l'esecuzione dei sopraelencati servizi e ne assicura il buon funzionamento.

3. A tal fine l'Agenzia lavora in stretta collaborazione con le Autorità militari al fine di soddisfare il più efficacemente ed il più economicamente possibile ai bisogni della circolazione aerea ed ai bisogni particolari dell'aviazione militare.

4. In particolare, essa può creare centri di ricerche e di sperimentazione della circolazione aerea e scuole destinate al perfezionamento ed alla specializzazione del personale dei servizi della navigazione marittima.

Articolo 3

Fatti salvi i poteri riconosciuti alla Commissione permanente per la sicurezza della navigazione aerea istituita dalla Convenzione, in appresso denominata la "Commissione", l'Agenzia è amministrata da un Comitato di gestione, in appresso denominato "il Comitato" e da un Direttore. I poteri propri di quest'ultimo sono definiti all'Articolo 13 in appresso.

Articolo 4

1. Il Comitato è composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti Contraenti, uno dei quali solamente ha voto deliberativo. Quest'ultimo è un alto funzionario avente nel suo paese responsabilità nel settore della navigazione aerea. Ogni rappresentante deve avere un supplente che lo rappresenti validamente in caso di impedimento.

Articolo 5

Un Presidente ed un Vice-Presidente sono eletti in seno al Comitato per una durata di due anni. Essi sono rieleggibili. Il Comitato designa un Segretario che può essere selezionato al di fuori dei membri del Comitato. In caso di impedimento del Presidente, la presidenza del Comitato è assicurata dal Vice-Presidente oppure, in mancanza, dal più anziano dei membri presenti alla riunione.

Articolo 6

1. Il Comitato delibera validamente quando tutti i rappresentanti delle Parti contraenti aventi voto deliberativo salvo uno sono presenti.

2. Se questo quorum non è raggiunto, la deliberazione è rinviata ad una seduta successiva, che forma oggetto di una nuova convocazione e che dovrà tenersi non prima di dieci giorni dopo la precedente. Per la seconda deliberazione, il quorum richiesto è di almeno la metà dei rappresentanti aventi voto deliberativo.

Articolo 7

1. Le votazioni hanno luogo in base alla maggioranza dei voti attribuiti alle Parti Contraenti, rimanendo inteso che questi voti sono attribuiti tenendo conto della stessa ponderazione di quella di cui le Parti Contraenti dispongono in senso alla Commissione in applicazione dell'articolo 9 della Convenzione.

2. Tuttavia, un voto sarà acquisito solo se la maggioranza di cui al capoverso precedente rappresenta almeno la metà delle Parti Contraenti.

3. In caso di parità dei voti, il Presidente decide sia di procedere ad un secondo scrutinio durante la stessa seduta, con o senza un'interruzione di breve durata, sia di iscrivere la proposta da deliberare all'ordine del giorno di una nuova seduta di cui stabilisce la data. Qualora la parità dei voti si riproponga durante la nuova seduta, il voto del Presidente è predominante.

Articolo 8

1. Il Comitato elabora il suo regolamento interno.

2. Quest'ultimo deve comportare, in particolare, disposizioni relative alle incompatibilità. Esso deve prevedere inoltre che le convocazioni alle sedute siano inviate per lettera missiva, o, in caso di urgenza, per telegramma, ed includere l'ordine del giorno.

3. Il regolamento è sottoposto all'approvazione della Commissione.

Articolo 9

1. Il Comitato delibera sull'organizzazione tecnica dell'Agenzia che viene proposta a detto Comitato dal Direttore.

2. Esso tuttavia deve sottoporre all'approvazione della Commissione deliberante all'unanimità dei suoi membri:

a) i progetti relativi al numero ed alla ubicazione dei centri di controllo o di informazione di volo ed al loro campo di azione;

b) le misure per la creazione di centri di ricerca e di sperimentazione e di scuole di perfezionamento e di specializzazione o di altri organismi stabiliti in applicazione del paragrafo 4 dell'articolo 2 dei presenti Statuti.

Articolo 10

Il Comitato indirizza ogni anno alla Commissione un resoconto delle attività e della situazione finanziaria dell'Organizzazione.

Articolo 11

1. Il Comitato elabora programmi di investimento e di lavori vertenti su più anni a domanda della Commissione. Essi sono sottoposti all'approvazione di quest'ultima.

Articolo 12

Il Comitato elabora un regolamento relativo alla stipula dei contratti ed in particolare alle condizioni di appalto per la concorrenza, il quale sarà sottoposto all'approvazione della Commissione.

Articolo 13

1. Il Direttore è nominato per una durata di cinque anni dal Comitato deliberante alle condizioni previste ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 7 dei presenti Statuti, sotto riserva che la maggioranza calcolata in conformità con il primo paragrafo di detto articolo ottenga il 70% dei voti ponderati espressi. Il suo mandato è rinnovabile nelle stesse condizioni.

2. Egli rappresenta l'Organizzazione in giudizio ed in tutti gli atti della vita civile.

3. Inoltre, a nome dell'Organizzazione ed in conformità con le direttive generali del Comitato, ma senza doverne a questo riferire per i casi specifici:

a) egli nomina gli agenti il cui trattamento lordo annuale è inferiore ad un importo determinato dal Comitato, approvato dalla Commissione e pone fine ai loro servizi alle condizioni previste dallo Statuto del personale;

b) egli contrae prestiti la cui durata non sia superiore ad un anno sotto riserva che l'importo complessivo di detti prestiti, tenuto conto dei rimborsi già effettuati, non superi 200.000 nuovi franchi (1);

c) stipula contratti il cui importo non superi 350.000 nuovi franchi (1). Tuttavia quando si tratta di cessione a titolo oneroso di beni mobili appartenenti all'Agenzia, questo ammontare è limitato a 50.000 nuovi franchi (1);

d) acquista o vende immobili quando il loro prezzo non è superiore a 200.000 nuovi franchi (1).

Egli tiene il Comitato informato di tutti i provvedimenti presi in virtù dei suddetti poteri.

Il Comitato determina le condizioni alle quali il Direttore è sostituito in caso di impedimento.

(1) Le somme di cui si tratta sono relative al nuovo franco francese costituito da duecento milligrammi d'oro al titolo di novecento millesimi di fr. La conversione in ciascuna moneta nazionale dovrà essere effettuata in cifre tonde.

Articolo 14

1. Il Comitato elabora lo statuto amministrativo del personale dell'Agenzia; quest'ultimo deve includere in particolare le disposizioni relative alla nazionalità del personale, le tabelle dei salari, le incompatibilità, il segreto professionale, la continuità del servizio, l'assegnazione di incarichi e definire gli impieghi che non possono essere cumulabili con nessun altro senza autorizzazione speciale del Direttore.

2. Questo statuto è sottoposto all'approvazione della Commissione deliberante all'unanimità.

Articolo 15

1. L'Agenzia non è abilitata a reclutare direttamente il personale se le Parti contraenti non sono in grado di mettere a sua disposizione personale qualificato.

2. Durante tutto il tempo del suo impiego da parte dell'Agenzia, il personale fornito dalle amministrazioni nazionali è soggetto allo statuto che governa il personale dell'Agenzia, senza pregiudizio del mantenimento dei vantaggi di carriera garantiti dai regolamenti nazionali al personale del corpo amministrativo di cui esso fa parte allorché viene messo a disposizione di un organismo pubblico nazionale.

3. Il personale fornito da una amministrazione nazionale può sempre essere rimesso a disposizione della stessa, senza che questa misura rivesta carattere disciplinare.

Articolo 16

1. Tutte le entrate e le spese dell'Agenzia debbono essere oggetto di previsioni per ciascun esercizio finanziario ed essere stanziare sia nel bilancio di esercizio, sia nel bilancio di investimento.

2. Ogni bilancio deve essere in pareggio nelle entrate e nelle spese. Le entrate e le spese dell'Agenzia relative ai centri di ricerche e di sperimentazione, alle scuole ed in generale a tutti gli organismi istituiti in applicazione dell'articolo 2 del presente Statuto sono dettagliate in un rendiconto speciale.

3. Le condizioni di previsione, di esecuzione e di controllo delle entrate e delle spese che non sono stabilite in appresso saranno determinate da un regolamento finanziario redatto in base all'articolo 30 del presente Statuto.

Articolo 17

1. L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre.

2. Le previsioni per ciascun esercizio finanziario sono sottoposte dal Comitato all'approvazione della Commissione non oltre il 30 settembre di ciascun anno.

Articolo 18

1. Le spese figuranti nel bilancio di esercizio includono in particolare:

a) le spese relative al personale, alla manutenzione ed alla utilizzazione delle installazioni dell'Organizzazione;

b) i compensi per le prestazioni di servizi alla Organizzazione, comprese le spese corrispondenti alla utilizzazione a titolo oneroso del materiale o delle installazioni, oppure se del caso, ad affitti-vendite oppure a vendite rateali;

c) le spese corrispondenti al servizio dei prestiti che l'Organizzazione sarebbe autorizzata a contrarre;

d) le spese relative al funzionamento della Commissione.

2. Le condizioni alle quali si potrebbe eventualmente procedere ad un ammortamento industriale, in considerazione dell'ammortamento finanziario, saranno definite se del caso per la valutazione delle spese di bilancio nonché per la valutazione dei servizi resi ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 30 dei presenti Statuti, dal Regolamento finanziario previsto in detto articolo.

Articolo 19

Le spese figuranti nel bilancio di investimento includono le spese relative alla realizzazione del programma di equipaggiamento.

Articolo 20

1. Le spese iscritte nel bilancio di esercizio sono autorizzate per la durata di un esercizio finanziario. I crediti corrispondenti sono ripartiti in capitoli che raggruppano le spese in base alla loro natura o alla loro destinazione, e suddivisi, a seconda delle esigenze, in conformità con il regolamento finanziario.

2. Entro le condizioni ed i limiti determinati nel regolamento finanziario, i crediti di questo bilancio diversi da quelli relativi alle spese di personale, e che sono inutilizzati alla fine dell'esercizio finanziario, possono essere oggetto di un riporto limitato al solo

esercizio successivo. Il regolamento finanziario determina in particolare la percentuale ed il carattere delle spese che possono costituire l'oggetto di riporti.

Articolo 21

1. Le dotazioni applicabili alle spese di investimento includono:

a) crediti di impegno che coprono un'aliquota costituente una unità individuata e che formano un insieme coerente;

b) crediti di pagamento, che costituiscono il tetto massimo delle spese suscettibili di essere pagate ogni anno per la copertura degli impegni contratti a titolo del paragrafo a) qui sopra.

2. Lo scadenziario degli impegni e dei pagamenti è in annesso al progetto di bilancio corrispondente proposto dal Comitato.

3. I crediti aperti a titolo di spese di investimento sono ripartiti in capitoli che raggruppano le spese in base alla loro natura o alla loro destinazione, e suddivisi, a seconda delle esigenze, in conformità con il regolamento finanziario.

4. I crediti di pagamento disponibili alla fine dell'esercizio sono riportati all'esercizio seguente a condizioni stabilite dal regolamento finanziario.

Articolo 22

Le entrate del bilancio operativo comprendono:

a) i contributi delle Parti Contraenti determinati in conformità con l'articolo 23 dei presenti Statuti;

b) le entrate provenienti dalle Parti Contraenti che, in applicazione dell'articolo 2 della Convenzione, hanno affidato all'Organizzazione i servizi di circolazione aerea per tutto o parte del loro spazio aereo inferiore;

c) le entrate provenienti da Stati non partecipanti alla Convenzione che utilizzano i suoi servizi in conformità con l'articolo 13 della Convenzione;

d) le remunerazioni di prestazioni di servizi da parte dell'Organizzazione agli Stati, a favore dei loro servizi di circolazione aerea nello spazio inferiore;

e) le entrate provenienti dalla remunerazione dei servizi resi dai centri di ricerche e di sperimentazione, scuole o altri organismi istituiti in applicazione dell'articolo 2 dei presenti Statuti;

f) entrate varie;

g) gli eventuali canoni a carico degli utenti eventualmente stabiliti in applicazione dell'articolo 20 della Convenzione.

Articolo 23

1. Ai fini del calcolo dei contributi annuali delle Parti Contraenti al bilancio di esercizio, il costo globale dei servizi dell'Organizzazione inerenti al controllo dello spazio aereo superiore è considerato pari alla differenza tra le spese di bilancio di un esercizio e le entrate relative allo stesso esercizio di cui ai paragrafi da b) a f) compreso dell'articolo 22 del presente Statuto.

Questo costo globale è ripartito in due frazioni, in proporzione ai servizi resi alle seguenti categorie di utenti:

- a) aeronavi civili di Stati non contraenti, ed aeronavi militari, di dogana e di polizia;
- b) aeronavi civili delle Parti Contraenti.

2. Tale ripartizione è stabilita per ciascun esercizio, dalla Commissione, in base alla rilevanza dei servizi resi nello spazio superiore alle categorie degli utenti definite qui sopra (con riferimento al penultimo ed al terzultimo anno).

Il contributo annuale dell'insieme delle Parti contraenti per quanto riguarda la prima frazione viene determinato detraendo da questa l'ammontare globale dei canoni eventualmente pagati all'Organizzazione dalla categoria corrispondente di utenti.

3. La quota di ciascuna delle Parti Contraenti è calcolata in proporzione all'importanza dei Prodotti Nazionali Lordi (PNL) delle Parti Contraenti così come sono definiti all'articolo 9 della Convenzione.

4. La formula di ripartizione della seconda frazione tra le Parti Contraenti si basa sul valore dei servizi resi dall'Organizzazione alle aeronavi civili immatricolate nel territorio di ciascuna delle Parti Contraenti. Questa formula è stabilita dalla Commissione e riveduta ogni cinque anni.

5. Il contributo annuo di ciascuna delle Parti Contraenti è stabilito deducendo dalla sua quota, calcolata mediante applicazione di detta formula, l'ammontare dei canoni eventualmente addebitati a carico degli esercenti per le aeronavi civili immatricolate nel suo territorio.

Articolo 24

Le entrate del bilancio di investimento includono:

- a) i prestiti contratti dall'Organizzazione;
- b) altre fonti eventuali, in particolare quelle risultanti, in caso di adesione di un nuovo Stato o della ratifica da parte di uno Stato firmatario posteriormente

all'entrata in vigore della Convenzione, dall'applicazione degli articoli 40 e 41 della Convenzione;

c) i contributi finanziari delle Parti Contraenti stanziati in questo bilancio.

Articolo 25

1. Il regolamento finanziario stabilisce le procedure in base alle quali l'Organizzazione può contrarre e rimborsare prestiti.

2. Ciascun bilancio fissa l'importo massimo che l'Organizzazione può prendere a prestito durante l'anno coperto dal bilancio.

3. L'Organizzazione può prendere a prestito sui mercati finanziari internazionali le risorse necessarie all'adempimento dei suoi compiti.

4. L'Organizzazione può contrarre prestiti sui mercati finanziari di una Parte Contraente nell'ambito delle disposizioni legali che si applicano ai prestiti interni, o in mancanza di tali disposizioni quando questa Parte Contraente e l'Organizzazione si sono consultate e messe d'accordo riguardo al prestito da quest'ultima considerato.

5. Nei casi previsti dal presente articolo, l'Organizzazione agisce in accordo con le autorità competenti delle Parti contraenti o con la loro banca di emissione.

Articolo 26

1. I contributi delle Parti Contraenti al bilancio di investimento sono determinati in applicazione dell'Articolo 32 della Convenzione, in modo da coprire la differenza tra le spese di bilancio e le entrate di cui ai paragrafi a) e b) dell'articolo 24 dei presenti Statuti.

2. La ripartizione di questi contributi tra le Parti Contraenti avviene proporzionalmente alla rispettiva importanza dei loro Prodotti Nazionali Lordi (PNL) valutati come si è detto all'articolo 9 della Convenzione.

Articolo 27

I bilanci di esercizio e di investimento possono essere riveduti in corso di esercizio, qualora le circostanze lo esigano, in base alle modalità previste per la loro predisposizione e la loro approvazione.

Articolo 28

1. Le spese relative ai bilanci di esercizio e d'investimento sono contabilizzate nel bilancio dell'anno durante il quale i titoli di pagamento sono visti dal contabile dell'Agenzia.

2. Le entrate sono contabilizzate nel bilancio dell'anno durante il quale esse sono incassate dall'Agenzia.

3. I conti di ciascun esercizio sono fissati dal Comitato non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio e sottoposti all'approvazione della Commissione che decide definitivamente nei loro confronti.

Articolo 29

1. I conti della totalità delle entrate e delle spese di ciascun bilancio sono esaminati da una commissione di controllo composta da due funzionari specializzati appartenenti alle amministrazioni delle Parti contraenti. Questi funzionari che debbono essere di nazionalità diversa, sono nominati dalla Commissione deliberante alle condizioni di votazione definite al paragrafo 1 dell'articolo 13 dei presenti Statuti per un periodo di cinque anni. Le spese relative alla commissione di controllo sono a carico dell'Organizzazione.

2. La verifica, che ha luogo in base ai documenti giustificativi e se necessario in loco, ha per oggetto di constatare la regolarità delle entrate e delle spese e di accertare la buona gestione finanziaria. La Commissione di controllo invia un rapporto alla Commissione dopo la chiusura di ciascun esercizio.

3. La Commissione dà scarico della loro gestione al Direttore ed al Comitato per la loro gestione relativamente a ciascun bilancio.

Articolo 30

1. La Commissione deliberante all'unanimità dei suoi membri, su proposta dell'Agenzia, stabilisce il regolamento finanziario di quest'ultima.

2. Oltre ai punti specificati negli articoli 16, 18, 20, 21, 25 e 31 del presente Statuto, il regolamento finanziario stabilisce in particolare:

a) le modalità per la predisposizione e l'esecuzione dei bilanci nonché quelle inerenti al rendiconto ed alla verifica dei conti;

b) le procedure in base alle quali gli anticipi ed i contributi devono essere messi a disposizione dell'Organizzazione;

c) le condizioni alle quali potranno essere effettuati storni di crediti sia da capitolo a capitolo, sia da suddivisione a suddivisione. Tuttavia nessuna spesa di personale può essere coperta da storno di crediti attribuiti ad altre spese

d) le condizioni alle quali possono essere aperti crediti a favore dell'Organizzazione qualora il bilancio di esercizio ed il bilancio di investimento non siano stati votati all'inizio dell'esercizio nonchè i fondi da mettere a disposizione dell'Organizzazione da parte delle Parti Contraenti a valere sui contributi.

3. Il regolamento finanziario determina le regole che devono essere osservate dagli ordinatori e dai contabili, l'ampiezza delle loro responsabilità ed i controlli ai quali essi sono soggetti.

4. Esso determina le modalità nelle quali l'Agenzia deve tenere una contabilità analitica facendo apparire il valore dei servizi resi, ed istituire un controllo di bilancio che permetta di seguire regolarmente l'utilizzazione dei crediti in corso di esercizio.

Articolo 31

1. Il bilancio di funzionamento ed il bilancio di investimento sono stabiliti nella valuta del Paese dove l'Organizzazione ha la sede:

2. I contributi finanziari previsti ai paragrafi a) dell'Articolo 22 e c) dell'Articolo 24 dei presenti Statuti possono essere pagati in questa valuta. Tuttavia il regolamento finanziario determina in quali condizioni le Parti Contraenti potranno pagare parte del loro contributo in qualsiasi moneta di cui l'Organizzazione possa avere bisogno per adempiere ai suoi compiti.

3. Il regolamento finanziario precisa le basi di riferimento che servono alla determinazione dei tassi di conversione ed alle misure di adeguamento giudicate necessarie a seguito di fluttuazioni di ordine monetario.

Articolo 32

A titolo transitorio, ed in deroga all'Articolo 23 del presente Statuto la ripartizione dei contributi delle Parti Contraenti al bilancio di esercizio per i primi tre esercizi avviene applicando alla totalità della differenza definita al paragrafo 1 dell'Articolo 23 di cui sopra, il criterio del Prodotto Nazionale lordo così come è definito all'articolo 9 della Convenzione

Articolo 33

A titolo eccezionale, sarà istituito, non oltre due mesi dopo l'entrata in vigore della Convenzione, ed a titolo di primo esercizio, un bilancio iniziale che copre il periodo che va dalla data di tale entrata in vigore fino alla fine dell'anno civile. Le Parti Contraenti saranno invitate ad effettuare adeguati anticipi nel fondo di rotazione.

Articolo 34

1. I servizi dell'Agenzia possono, dietro richiesta della Commissione agente di propria iniziativa o dietro richiesta del Comitato o del Direttore, essere oggetto di ispezioni amministrative e tecniche.

2. Queste ispezioni sono effettuate da agenti appartenenti alle amministrazioni delle Parti contraenti. Ciascuna commissione di ispezione è composta da almeno due delegati di nazionalità diversa. Ogni commissione di ispezione deve includere, per quanto possibile, un delegato che abbia partecipato ad una precedente ispezione.

Articolo 35

1. La lingua utilizzata per le operazioni di controllo della circolazione aerea effettuate dall'Agenzia è l'inglese, sotto riserva dell'ulteriore adozione da parte dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale di una lingua aeronautica internazionale. Tuttavia saranno adottati provvedimenti affinché i piloti possano utilizzare la loro lingua durante il sorvolo del loro territorio nazionale. Dovranno essere attuate da parte dell'Agenzia misure appropriate dietro richiesta delle Parti Contraenti interessate.

2. Il Comitato determina le lingue di lavoro dell'Agenzia.

Articolo 36

L'Agenzia procede alle pubblicazioni necessarie al suo funzionamento.

Articolo 37

Il Comitato sottopone all'approvazione della Commissione tutte le modifiche allo Statuto che gli sembreranno necessarie, alle condizioni previste dall'articolo 34 della Convenzione.

Articolo 38

Il presente Statuto entra in vigore contestualmente alla Convenzione ed alle stesse condizioni della medesima.

ANNESSO II**(Articolo 37 della Convenzione)**

<u>Parti Contraenti</u>	<u>Territori</u>
Repubblica Federale di Germania	Territorio della Repubblica Federale di Germania
Regno del Belgio	Territorio del Regno del Belgio
Repubblica francese	Dipartimenti metropolitani della Francia
Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord	Gran-Bretagna e Irlanda del Nord
Gran Ducato di Lussemburgo	Territorio del Gran Ducato di Lussemburgo
Regno dei Paesi Bassi	Territorio europeo del Regno dei Paesi Bassi

PROTOCOLLO DI FIRMA**DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE PER LA
SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE AEREA "EUROCONTROL"**

All'atto della firma della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea, in appresso denominata "la Convenzione", i sottoscritti plenipotenziari della Repubblica Federale di Germania, del Regno del Belgio, della Repubblica Francese, del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, del Gran Ducato di Lussemburgo e del Regno dei Paesi Bassi riconoscono di essere pienamente d'accordo sulle dichiarazioni seguenti:

1. All'articolo 2 della Convenzione

Nel caso di un trasferimento dei servizi della circolazione aerea in applicazione del paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione, la data di entrata in vigore del trasferimento sarà fissata dalla Parte Contraente che avrà presentato la domanda, d'accordo, a seconda dei casi, con l'Organizzazione o con l'altra Parte Contraente.

2. All'articolo 19 della Convenzione:

La redazione di questa disposizione non implica che i processi verbali redatti dagli Agenti dell'Agenzia abbiano un valore superiore a quella dei processi verbali che potranno essere redatti dagli agenti delle Parti Contraenti.

3. All'articolo 38 della Convenzione:

Per quanto concerne gli spazi aerei superiori contigui di cui all'articolo 38 della Convenzione, è convenuto che:

a) i servizi della circolazione aerea relativi allo spazio aereo della Regione d'Informazione di Volo Shannon-Prestwick così come definita nel Piano di Navigazione Aerea della Regione Atlantica-Nord dell'I.C.A.O. e nei suoi relativi emendamenti, non saranno affidati all'Agenzia, salvo domanda formale che il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, in accordo con ogni altro Governo che concorra al funzionamento di questi servizi dovesse rivolgere successivamente alla Commissione;

b) i servizi della circolazione aerea relativi agli spazi aerei situati a sud del parallelo 39° 30' Nord non saranno affidati all'Agenzia, salvo richiesta formale che il Governo della Repubblica francese dovesse inviare successivamente alla Commissione.

In entrambi i casi, la Commissione dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta in conformità con le disposizioni del paragrafo 2 d) dell'articolo 6 della Convenzione.

4. All'articolo 14 degli Statuti annessi alla Convenzione:

Per "tabelle dei salari" si intende la scala che li contraddistingue e non la determinazione precisa dei loro importi.

5. Nulla nella presente Convenzione, nè nello Statuto ad essa annesso ha per effetto di limitare la competenza dei tribunali nazionali per quanto concerne le controversie tra l'Organizzazione ed il personale dell'Agenzia.

FATTO a Bruxelles il 13 dicembre 1960 in lingua francese, inglese, olandese e tedesca, in un solo esemplare che rimarrà depositato presso gli archivi del Governo del Regno del Belgio il quale ne farà pervenire copia conforme a tutti gli Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

(Seguono le firme)

PROTOCOLLO**RELATIVO AL PERIODO TRANSITORIO PRECEDENTE L'ENTRATA IN
VIGORE DELLA CONVENZIONE "EUROCONTROL"****I GOVERNI****DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA****DEL REGNO DEL BELGIO****DELLA REPUBBLICA FRANCESE****DEL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA ED IRLANDA DEL NORD****DEL GRAN DUCATO DI LUSSEMBURGO****DEL REGNO DEI PAESI BASSI**

Considerando che in data odierna è stata firmata una Convenzione Internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea che istituisce una "Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea" (EUROCONTROL), in appresso denominata "l'Organizzazione",

Considerando che l'attuazione di tale Organizzazione non potrà aver luogo prima di un certo periodo di tempo,

Considerando tuttavia che il numero degli aerei a reazione utilizzati dalle società aeree aumenta con una cadenza rapidissima e che occorre studiare con urgenza i provvedimenti atti ad assicurare la sicurezza dei loro spostamenti nello spazio aereo superiore,

Prendendo atto della costituzione di un'Associazione per il perfezionamento dei metodi e dell'equipaggiamento di controllo della circolazione aerea per la quale un'autorizzazione ministeriale è stata pubblicata nella "Journal Officiel" della Repubblica Francese del 10 dicembre 1960, avente come oggetto di intraprendere immediatamente lo studio di soluzioni che possano essere applicate ai problemi del controllo della circolazione aerea nello spazio aereo superiore quando l'Organizzazione sarà stata creata, di stabilire i piani relativi e di sperimentarne il valore pratico,

Hanno convenuto le disposizioni seguenti:

Articolo 1

1. I Governi firmatari convengono di creare una Commissione provvisoria per la sicurezza della navigazione aerea in appresso denominata "la Commissione".

2. La Commissione è composta da due rappresentanti di ciascuno dei Governi uno solo dei quali avente voto deliberativo.

Articolo 2

La Commissione ha per oggetto:

a) studiare, sulla base delle Norme e Prassi Raccomandate dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, e tenuto conto delle necessità della difesa nazionale, l'uniformazione dei regolamenti nazionali che regolamentano la circolazione aerea e l'azione dei servizi incaricati di assicurarne la sicurezza e di predisporla;

b) promuovere l'azione comune da seguire in materia di aiuti radicelettrici, di telecomunicazioni e delle corrispondenti installazioni di bordo destinate ad assicurare la sicurezza delle aeronavi;

c) promuovere e coordinare gli studi relativi ai servizi ed alle installazioni di navigazione aerea, al fine di tener conto del progresso tecnico, e, se del caso, esaminare gli emendamenti ai Piani Regionali di navigazione aerea da sottoporre all'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale.

Articolo 3

1. Ai fini dell'adempimento del suo mandato la Commissione formula raccomandazioni.

2. Queste raccomandazioni sono formulate a maggioranza dei membri della Commissione che hanno voto deliberativo. Tuttavia le raccomandazioni formulate in applicazione del paragrafo c) dell'articolo precedente devono riunire la maggioranza di tre quarti dei membri della Commissione aventi voto deliberativo.

Articolo 4

1. La Commissione stabilisce il suo regolamento interno che deve essere adottato all'unanimità.

2. Queste Regole includeranno tra l'altro disposizioni relative all'Ufficio di Presidenza, alle istituzioni di gruppi di lavoro ed alle lingue di lavoro della Commissione.

Articolo 5

Ai fini dell'esecuzione degli studi di cui al paragrafo c) dell'Articolo 2 del presente Protocollo, si farà ricorso in base alle necessità, all'Associazione denominata "Association pour le perfectionnement des méthodes et de l'équipement de controle de la circulation aérienne" per la quale un'autorizzazione ministeriale è stata pubblicata nel "Journal Officiel" della Repubblica Francese il 10 Dicembre 1960, nonché ad ogni altra associazione dello stesso genere che fosse creata in condizioni analoghe e che offrisse le stesse garanzie, in particolare per quanto concerne la gestione dei fondi messi a disposizione delle associazioni dai Governi firmatari.

Articolo 6

1. I Governi firmatari si impegnano a mettere a disposizione dell'Associazione o delle Associazioni di cui all'Articolo 5 precedente, da una parte, per quanto possibile, i mezzi in personale, materiali ed installazioni necessarie per l'adempimento degli studi di cui nell'Articolo predetto, e, d'altra parte, entro i limiti dei crediti spenti nei bilanci nazionali, i contributi monetari necessari.

2. La quota di ciascuna delle Parti Contraenti sarà calcolata in proporzione al valore del Prodotto Nazionale Lordo

3. Il Prodotto Nazionale Lordo (PNL) da utilizzare ai fini dei conteggi, sarà ricavato dalle statistiche compilate dalla Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea (OECE) -oppure, in mancanza, da qualsiasi altro ente che preveda analoghe garanzie e sia designato in base ad una decisione della Commissione- calcolando la media aritmetica per gli ultimi tre anni per i quali tali statistiche sono disponibili. Il valore del Prodotto Nazionale Lordo (PNL); sarà quello calcolato in base al fattore costo ed ai prezzi correnti.

4. Ai fini di calcolare i contributi finanziari propriamente detti di ciascuno dei Governi firmatari, si terrà conto dei contributi in natura forniti da ciascun Governo in base al primo paragrafo di questo Articolo.

Articolo 7

1. Ciascuno dei Governi firmatari può divenire Parte Contraente al presente Protocollo:

- a) per mezzo di firma senza riserva di ratifica,
- b) per mezzo di firma sotto riserva di ratifica, seguita da ratifica.

2. Nei casi di cui al paragrafo 1.b) del presente Articolo, gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo belga e la ratifica avrà effetto alla data del deposito degli strumenti. Il Governo belga ne farà pervenire notifica ai Governi firmatari.

3. Il presente Protocollo entrerà in vigore non appena i Governi firmatari lo avranno approvato a titolo definitivo sia per mezzo di firma senza riserva di ratifica, sia per mezzo di firma seguita da ratifica.

4. Il presente Protocollo avrà effetto fino all'entrata in vigore della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti rappresentanti, dopo aver comunicato i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno firmato, ~~il~~ presente Protocollo.

FATTO a Bruxelles il 13 dicembre 1960, in lingua francese, inglese, olandese e tedesca, in un solo esemplare, che rimarrà depositato presso gli Archivi del Governo del Regno del Belgio, il quale ne farà pervenire copia certificate conforme a tutti gli Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

(Seguono le firme)

**PROTOCOLLO ADDIZIONALE ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE
DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE
AEREA "EUROCONTROL"**

GLI STATI PARTI alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, in appresso denominata "la Convenzione" che istituisce l'Organizzazione Europea per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" in appresso denominata "l'Organizzazione"

HANNO CONVENUTO le seguenti disposizioni:

Articolo 1:

1. Senza pregiudizio delle esenzioni previste agli articoli 21 e 22, la Convenzione, qualora l'Organizzazione, nell'esercizio delle sue missioni ufficiali proceda ad acquisti importanti di beni o impieghi servizi di valore importante che comportano l'incidenza di imposte, diritti o tasse percepiti all'importazione diverse da quelle menzionate all'articolo 22, paragrafo 1 della Convenzione), i Governi degli Stati membri adottano in tutta la misura del possibile adeguate disposizioni al fine di annullare tale incidenza, sia per mezzo di una perequazione dei contributi finanziari versati all'Organizzazione sia per mezzo di un rimborso all'Organizzazione dell'importo di queste imposte, diritti o tasse; queste possono anche essere oggetto di una esenzione.

2. Per quanto riguarda i pagamenti che l'Organizzazione deve effettuare agli Stati membri a titolo di investimenti realizzati da questi Stati, e nella misura in cui le spese corrispondenti debbano essere rimborsate dall'Organizzazione, tali Stati vigileranno affinché l'estratto conto che essi presenteranno alla Organizzazione non menzioni le imposte, diritti o tasse per le quali l'Organizzazione avrebbe avuto una esenzione, che le verrebbero rimborsate o che sarebbero oggetto di una perequazione dei contributi finanziari all'Organizzazione se l'Organizzazione avesse essa stessa proceduto a tali investimenti.

3. Le disposizioni del presente articolo non si estendono alle imposte, diritti o tasse percepite in remunerazione di servizi di utilità generale.

Articolo 2

I beni acquisiti dalla Organizzazione cui si applica l'articolo 1, par. 1 possono essere venduti o ceduti in conformità con le condizioni stabilite dai Governi degli Stati interessati.

Articolo 3

1. Se il Direttore Generale dell'Agenzia od ogni funzionario o agente soggetto allo Statuto amministrativo di cui all'articolo 14 dello Statuto dell'Agenzia oppure alle Condizioni generali per l'impiego del personale del Centro Eurocontrol a Maastricht è sottoposto ad imposizione da parte uno Stato membro sui redditi

che gli sono versati dall'Organizzazione, detto Stato adotterà i provvedimenti necessari per procedere ad una perequazione finanziaria la più esatta possibile a favore del bilancio corrispondente dell'Organizzazione, in funzione dell'importo di tale imposta.

2. Le disposizioni del paragrafo 1 del presente articolo non si applicheranno alle pensioni e rendite corrisposte dall'Organizzazione.

Articolo 4

Ai fini dell'applicazione del presente Protocollo, l'Organizzazione agisce di concerto con le autorità responsabili degli Stati membri interessati.

Articolo 5

Ogni controversia che possa sorgere sia tra le Parti Contraenti, sia tra le Parti Contraenti e l'Organizzazione rappresentata dalla Commissione, relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Protocollo, sarà regolata secondo la procedura prevista all'articolo 33 della Convenzione.

Articolo 6

Il presente Protocollo rimarrà in vigore fino allo scadere della Convenzione.

Articolo 7

1. Il presente Protocollo sarà ratificato.
2. Gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo del Regno del Belgio.
3. Esso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al deposito dello strumento di ratifica dello Stato Parte alla Convenzione che procederà per ultimo a tale formalità.
4. Il Governo del Regno del Belgio avviserà i Governi degli altri Stati parti alla Convenzione di ogni deposito di strumento di ratifica e della data di entrata in vigore.

Articolo 8

1. L'adesione al presente Protocollo è aperta ad ogni Stato non firmatario che chiederebbe di aderire alla Convenzione, in conformità con le disposizioni del suo articolo 41.

2. L'accordo della Commissione di cui all'articolo 41 è subordinato all'adesione dello Stato interessato al presente Protocollo.

3. Lo strumento di adesione al presente Protocollo sarà depositato contestualmente allo strumento di adesione alla Convenzione presso il Governo del Regno del Belgio il quale ne avviserà in merito i Governi degli altri Stati firmatari ed aderenti.

4. L'adesione al presente Protocollo avrà effetto lo stesso giorno dell'adesione alla Convenzione.

IN FEDE DI CHE i Plenipotenziari sottoscritti, dopo aver presentato i loro pieni poteri, riconosciuti come essendo in buona e debita forma, hanno firmato il presente Protocollo e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Bruxelles, il 6 luglio 1970, in lingua francese, inglese, olandese e tedesca, in un solo esemplare il quale rimarrà depositato presso gli Archivi del Governo del Regno del Belgio che ne comunicherà copia certificata conforme a tutti gli Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

PROTOCOLLO DI EMENDAMENTO DEL PROTOCOLLO ADDIZIONALE DEL 6 LUGLIO 1970 ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE "EUROCONTROL" PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE AEREA

GLI STATI PARTI al Protocollo Addizionale alla Convenzione Internazionale "EUROCONTROL" relativa alla Cooperazione per la Sicurezza della Navigazione Aerea firmata a Bruxelles il 6 luglio 1970 (in appresso denominata "il Protocollo Addizionale")

HANNO CONVENUTO le seguenti disposizioni:

Articolo 1

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Protocollo il testo dell'articolo 3 del Protocollo Addizionale è abrogato e sostituito dal seguente testo:

"1. Il Direttore Generale dell'Agenzia ed i membri del personale dell'Organizzazione, compreso il Delegato Permanente, sono soggetti, in base alle condizioni e regole stabilite dalla Commissione Permanente, ad una tassa a beneficio dell'Organizzazione sugli stipendi ed emolumenti corrisposti dall'Organizzazione, in conformità con le regole e condizioni definite dalla Commissione permanente, entro il termine di un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. A decorrere dalla data di imposizione di questa tassa, i salari e gli emolumenti saranno esenti dall'imposta nazionale sul reddito.

Gli Stati contraenti possono tuttavia tenere conto degli stipendi e salari così esentati nel determinare l'importo della tassa applicabile ad ogni altro reddito.

2. Il paragrafo 1 non si applica alle pensioni e rendite corrisposte dall'Organizzazione.

3. Il nome, qualifica, indirizzo, remunerazioni e, se del caso, le pensioni degli impiegati ed ex-impiegati cui sono applicabili le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 del presente articolo, saranno comunicati periodicamente agli Stati contraenti".

Articolo 2

Nonostante le disposizioni dell'articolo 1 del presente Protocollo, le obbligazioni risultanti dall'articolo 3 del Protocollo addizionale continueranno ad avere effetto fino alla completa liquidazione dei crediti e degli obblighi.

Articolo 3

1. Il presente Protocollo sarà ratificato, accettato o approvato.

2. Gli strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione saranno depositati presso il Governo del Regno del Belgio.

3. Il presente Protocollo entrerà in vigore il primo giorno dell'anno successivo al deposito dello strumento di ratifica, di accettazione o di approvazione dello Stato parte al Protocollo addizionale che procederà per ultimo a questa formalità.

4. Il Governo del Regno del Belgio avviserà i Governi degli altri Stati parti al Protocollo addizionale di ogni deposito di strumento di ratifica, di accettazione o di approvazione e della data di entrata in vigore.

IN FEDE DI CHE, i plenipotenziari sottoscritti dopo la presentazione dei loro pieni poteri che sono stati riconosciuti come essendo in buona e debita forma, hanno firmato il presente Protocollo e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Bruxelles, il 21 Novembre 1978 in lingua francese, inglese, olandese e tedesca, in un solo esemplare che rimarrà depositato presso gli archivi del Governo del Regno del Belgio il quale ne comunicherà copia certificata conforme a tutti gli Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

PROTOCOLLO DI EMENDAMENTO DELLA CONVENZIONE
INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA
NAVIGAZIONE AEREA "EUROCONTROL" DEL 13 DICEMBRE 1960

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

IL REGNO DEL BELGIO

LA REPUBBLICA FRANCESE

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E D'IRLANDA DEL NOR

L'IRLANDA

IL GRAN DUCATO DI LUSSEMBURGO

IL REGNO DEI PAESI BASSI

LA REPUBBLICA PORTOGHESE

Considerando che lo sviluppo della circolazione aerea esige una revisione della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960 volta ad instaurare un sistema di controllo aereo europeo organizzato in comune dagli Stati membri per quanto concerne la circolazione aerea generale nello spazio aereo superiore,

Considerando che è auspicabile proseguire e rafforzare la cooperazione tra gli Stati nell'ambito di EUROCONTROL, in particolare per mezzo dell'elaborazione di obiettivi comuni a lunga scadenza e di piani a medio termine, in consultazione con gli utenti dei servizi di navigazione aerea, in vista di assicurare la massima efficacia con costi minimi della fornitura dei servizi di navigazione aerea,

Desiderosi di allargare e di rafforzare la cooperazione con altri Stati che sono interessati alla realizzazione dei compiti affidati ad EUROCONTROL in vista di migliorare la sua efficacia in particolare per quanto riguarda la gestione delle correnti di traffico,

Desiderosi di incoraggiare gli Stati interessati a divenire membri di EUROCONTROL,

Hanno convenuto le seguenti disposizioni:

Articolo I

La Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960, così come modificata dal Protocollo addizionale firmato a Bruxelles il 6 luglio 1970 anch'esso modificato dal Protocollo firmato a Bruxelles il 21 novembre 1978, in appresso denominata "la Convenzione", è emendata secondo le disposizioni dei seguenti articoli.

Articolo II

L'Articolo 1 della Convenzione è sostituito dalle seguenti disposizioni:

"Articolo 1

1. Le Parti Contraenti convengono di rafforzare la loro cooperazione nel settore della navigazione aerea e di sviluppare le loro attività comuni in questo settore, tenendo in debita considerazione le esigenze di difesa, ed assicurando a tutti gli utenti dello spazio aereo la massima libertà compatibile con il livello di sicurezza necessario. Pertanto esse convengono:

a) di fissare obiettivi comuni a lunga scadenza in materia di navigazione aerea, ed in questo ambito, di stabilire un piano comune a media scadenza vertente sui servizi e sulle installazioni della navigazione aerea;

b) di elaborare piani comuni relativi al perfezionamento del personale, alle procedure ed ai programmi di ricerca e di sviluppo relativi alle installazioni ed ai servizi volti ad assicurare la sicurezza, l'efficacia ed il rapido scorrimento della circolazione aerea,

c) di concertarsi su ogni altra misura necessaria per assicurare uno svolgimento ordinato e disciplinato del traffico aereo;

d) di costituire un fondo comune di esperienza relativo agli aspetti operativo, tecnico e finanziario della navigazione aerea;

e) di coordinare le loro attività per quanto riguarda la gestione delle correnti di traffico aereo instaurando un sistema internazionale di gestione delle correnti di traffico, in vista di assicurare l'utilizzazione più efficace dello spazio aereo.

2. A tal fine esse istituiscono una "Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL)", in appresso denominata "Organizzazione", che agirà in cooperazione con le autorità nazionali civili e militari. Questa comprende due organi:

- una «Commissione permanente per la sicurezza della navigazione aerea» in appresso denominata "la Commissione",

che rappresenta l'organo responsabile della politica generale dell'Organizzazione;

- una «Agenzia per la sicurezza della navigazione aerea» in appresso denominata l'«Agenzia» i cui Statuti figurano all'Annesso 1 alla presente Convenzione. L'Agenzia costituisce l'organo incaricato dell'esecuzione delle mansioni stabilite dalla presente Convenzione o che, in applicazione di esse, le sono conferite dalla Commissione.

3. La sede dell'Organizzazione è stabilita a Bruxelles».

Articolo III

L'articolo 2 della Convenzione è abrogato. L'articolo 6 della Convenzione diviene l'articolo 2 così redatto:

«Articolo 2

1. L'Organizzazione è incaricata delle seguenti mansioni:

a) analizzare le future esigenze del traffico aereo nonché le nuove tecniche necessarie per rispondere a tali esigenze;

b) elaborare ed adottare obiettivi comuni a lungo termine in materia di navigazione aerea;

c) coordinare i piani nazionali a medio termine per giungere alla definizione di un piano comune a medio termine vertente sui servizi e sulle installazioni della circolazione aerea nell'ambito degli obiettivi a lungo termine di cui al paragrafo (b) di cui sopra;

d) promuovere politiche comuni in materia di sistemi di navigazione aerea a terra e a bordo, nonché la formazione del personale dei servizi della navigazione aerea;

e) esaminare e promuovere i provvedimenti atti ad incrementare il rapporto costo-efficienza e l'efficacia nel settore della navigazione aerea;

f) promuovere ed eseguire studi, saggi e sperimentazioni relativi alla navigazione aerea; raccogliere e divulgare il risultato degli studi, saggi e sperimentazioni effettuati dalle Parti contraenti nel settore della navigazione aerea;

g) coordinare i programmi di ricerca e di sviluppo delle Parti contraenti relativi alle nuove tecniche nel settore della navigazione aerea;

h) esaminare le questioni di competenza del settore della navigazione aerea poste allo studio dalla Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale o da altre Organizzazioni internazionali che trattano l'Aviazione civile;

i) esaminare gli emendamenti ai piani regionali di navigazione aerea da sottoporre all'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale;

j) eseguire ogni altra mansione che potrebbe esserle affidata in attuazione del paragrafo c) del comma 1 dell'articolo 1;

k) assistere le Parti contraenti e gli Stati terzi interessati nella creazione e nella realizzazione di un sistema internazionale di gestione delle correnti di traffico aereo;

l) fissare e riscuotere i canoni imposti agli utenti dei servizi di navigazione aerea in conformità all'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta, per conto delle Parti contraenti e degli Stati terzi parti a tale Accordo.

Possono essere stipulati accordi particolari tra l'Organizzazione e gli Stati non membri interessati a partecipare all'esecuzione di tali mansioni.

2. A richiesta di una o più Parti contraenti, l'Organizzazione può essere incaricata delle seguenti mansioni:

a) assistere tali Parti nell'esecuzione di mansioni specifiche di navigazione aerea, come la progettazione e la realizzazione di installazioni e di servizi di circolazione aerea;

b) fornire ed esercire, nella loro totalità o parzialmente, le installazioni ed i servizi di circolazione aerea, per conto di dette Parti;

c) assistere dette Parti per quanto riguarda il calcolo e la riscossione dei canoni imposti da queste ultime agli utenti dei servizi di navigazione aerea e che non sono di competenza dell'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta.

L'esecuzione di tali mansioni è regolamentata in ogni caso da accordi particolari stipulati tra l'Organizzazione e le Parti interessate.

3. Inoltre l'organizzazione può, dietro richiesta di uno o più Stati non membri, essere incaricata delle seguenti mansioni:

a) assistere tali Stati per quanto riguarda la gestione delle correnti di traffico aereo, la pianificazione e la fornitura di servizi ed equipaggiamenti di navigazione aerea;

b) assistere tali Stati per quanto riguarda il calcolo e la riscossione dei canoni imposti da questi Stati agli utenti dei servizi di navigazione aerea e che non sono di competenza dell'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta.

L'esecuzione di queste mansioni è regolata in ciascun caso da accordi particolari conclusi tra l'Organizzazione e gli Stati interessati".

Articolo IV

Gli articoli 3 e 37 della Convenzione sono raggruppati in un nuovo articolo 3 così redatto:

"Articolo 3

1. La presente Convenzione si applica ai servizi della navigazione aerea di rotta ed ai servizi connessi di avvicinamento e di aerodromo inerenti alla circolazione aerea nelle Regioni d'Informazione di Volo enumerate nell'Annesso 2.

2. Ogni modifica che una Parte contraente desidera apportare alla lista della sue Regioni d'informazioni di Volo di cui all'Annesso 2 è subordinata all'accordo unanime della Commissione, qualora abbia come effetto una modifica dei limiti dello spazio aereo coperto dalla Convenzione; ogni modifica che non ha tale effetto sarà notificata all'Organizzazione dalla Parte contraente interessata.

3. Ai sensi della presente Convenzione, il termine "Circolazione aerea" si applica sia alle aeronavi civili, sia alle aeronavi militari, di dogana e di polizia che si attengono alle procedure dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale".

Articolo V

L'articolo 5 della Convenzione è sostituito dalle seguenti disposizioni:

"Articolo 5

1. La Commissione è costituita da rappresentanti delle Parti contraenti. Ciascuna Parte contraente può farsi rappresentare da più delegati al fine di consentire soprattutto la rappresentanza degli interessi dell'aviazione civile e della difesa nazionale, ma dispone di un unico diritto di voto.

2. Per l'applicazione del paragrafo (1) del comma 1 dell'articolo 2, la Commissione è allargata ai rappresentanti degli Stati non membri dell'Organizzazione che sono parti dell'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta. La Commissione così allargata prende le sue decisioni alle condizioni stabilite da questo Accordo.

3. Se sono previste in altri accordi disposizioni a tal fine stipulate dall'Organizzazione con Stati terzi in conformità con il comma 1 dell'articolo 2, soprattutto per la gestione delle correnti di traffico, la Commissione sarà allargata ed adotterà le sue decisioni alle condizioni previste da questi accordi".

Articolo VI

L'articolo 7 della Convenzione diviene l'articolo 6 così redatto:

"Articolo 6

1. Per l'esercizio delle funzioni devolute all'Organizzazione dal comma 1 dell'articolo 2, la Commissione adotta le seguenti misure:

a) nei confronti delle Parti contraenti:

essa prende una decisione:

- nei casi di cui ai paragrafi b) e c) del comma 1 dell'articolo 2;

- nei casi di cui ai paragrafi a) e d) fino a k) del comma 1 dell'articolo 2 qualora ritenga necessario che le Parti contraenti si impegnino in una azione comune; essa può anche, in questi casi, formulare una raccomandazione alle Parti contraenti;

b) nei confronti dell'Agenzia:

- essa approva il programma di lavoro annuale ed i programmi di investimento e di lavoro vertenti su più anni che l'Agenzia le sottopone per l'adempimento dei compiti di cui al comma 1 dell'articolo 2, nonché il bilancio preventivo ed il rapporto di attività; essa dà direttive all'Agenzia, qualora lo ritenga necessario, per l'adempimento delle funzioni che le sono devolute;

- adotta ogni provvedimento necessario nell'ambito dell'esercizio dei poteri di tutela di cui dispone in virtù della presente Convenzione e degli Statuti dell'Agenzia;

- dà quietanza all'Agenzia per quanto riguarda la gestione relativa al bilancio.

2. Inoltre la Commissione:

a) approva lo statuto amministrativo del personale ed il regolamento finanziario nonché i provvedimenti da prendere in attuazione del comma 2 dell'articolo 7 e del comma 3 dell'articolo 19 degli Statuti dell'Agenzia;

b) nomina, per una durata di cinque anni, i membri della missione di controllo in attuazione del comma 1 dell'articolo 22 degli Statuti dell'Agenzia;

3. La Commissione autorizza l'apertura da parte dell'Agenzia di negoziati sugli accordi particolari di cui all'Articolo 2 ed approva gli accordi negoziati.

4. I ricorsi al Tribunale arbitrale previsto all'articolo 31 sono presentati dalla Commissione a nome dell'Organizzazione."

Articolo VII

L'articolo 8 della Convenzione diviene l'articolo 7 così redatto:

"Articolo 7

1. Le decisioni sono prese dalla Commissione deliberante all'unanimità delle Parti contraenti e sono obbligatorie per queste ultime. Tuttavia, se una Parte contraente notifica alla Commissione che motivi vincolanti di interesse nazionale le impediscono di dar seguito ad una decisione adottata all'unanimità nei settori menzionati ai paragrafi b) e c) del comma 1 dell'articolo 2, essa può derogare a tale decisione con riserva di esporre i motivi di questa deroga. Entro sei mesi dalla data di questa notifica, la Commissione sia rivede la sua decisione precedente, sia decide se determinate condizioni o limiti debbano applicarsi alla deroga. In entrambi i casi, la decisione da adottarsi dalla Commissione esige l'unanimità delle Parti contraenti.

2. La Commissione delibera sulle misure previste, al paragrafo (a) del comma 2 dell'articolo 6, al comma 3 dell'articolo 6 ed al comma 3 dell'articolo 11 all'unanimità dei voti espressi.

3. Salvo disposizioni contrarie, le direttive e le misure prese nei casi di cui al paragrafo b) del comma 1 ed al comma 4 dell'articolo 6 sono adottate dalla Commissione a maggioranza dei voti espressi, rimanendo inteso:

- che questi voti sono attribuiti in base alla ponderazione prevista all'articolo 8 in appresso,

- che questi voti debbono rappresentare la maggioranza delle Parti contraenti che votano.

4. Le misure previste al paragrafo b) del comma 2 dell'articolo 6 sono adottate dalla Commissione alle condizioni di cui al comma 3 precedente, sotto riserva che la maggioranza calcolata in conformità con questo comma raggiunga il 70% dei voti ponderati espressi.

5. Le raccomandazioni sono formulate dalla Commissione a maggioranza delle Parti contraenti."

Articolo VIII

L'articolo 9 della Convenzione diviene l'articolo 8 così redatto:

"Articolo 8

1. La ponderazione prevista all'articolo 7 è determinata secondo la tabella seguente:

Percentuale del contributo annuo di una
 Parte ~~una~~ contraente in rapporto ai
 contributi annui dell'insieme delle
 Parti contraenti

<u>Inferiore</u> a 1%	1
Da 1 a meno di 2%	2
Da 2 a meno di 3%	3
Da 3 a meno di 4%	4
Da 4% a meno di 6%	5
Da 6 a meno di 7%	6
Da 7% a meno di 9	7
Da 9 a meno di 11%	8
Da 11 a meno di 13%	9
Da 13 a meno di 15%	10
Da 15 a meno di 18%	11
Da 18 a meno di 21%	12
Da 21 a meno di 24%	13
Da 24 a meno di 27%	14
Da 27 a meno di 30%	15
30%	16

2. La determinazione iniziale del numero dei voti viene effettuata, a decorrere dall'entrata in vigore del Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981, in base alla tabella di cui sopra ed in conformità alla regola di determinazione dei contributi annui delle Parti contraenti al bilancio dell'Organizzazione di cui all'articolo 19 degli Statuti dell'Agenzia.

3. Nel caso di adesione di uno Stato, si procede nello stesso modo ad una nuova determinazione del numero dei voti delle Parti contraenti.

4. Si procede ogni anno ad una nuova determinazione del numero dei voti, alle condizioni previste di cui sopra"

Articolo IX

Gli articoli 10 e 11 della Convenzione diventano gli articoli 9 e 10

Articolo X

L'Articolo 12 della Convenzione diventa l'articolo 11 così redatto:

"Articolo 11

1. La Commissione provvede a stabilire con gli Stati e con le Organizzazioni internazionali interessate, le

relazioni utili alla realizzazione dell'oggetto dell'Organizzazione.

2. La Commissione è soprattutto, sotto riserva delle disposizioni del comma 3 dell'articolo 6 e dell'articolo 13, la sola competente a concludere a nome dell'Organizzazione, con le Organizzazioni internazionali, le Parti contraenti o gli Stati terzi, gli accordi necessari alla esecuzione dei compiti dell'Organizzazione previsti all'articolo 2.

3. La Commissione può, su proposta dell'Agenzia, delegare a quest'ultima la decisione di aprire negoziati e di concludere gli accordi necessari all'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 2."

Articolo XI

E' inserito nella Convenzione un nuovo articolo 12 così redatto:

"Articolo 12

Gli accordi tra l'Organizzazione ed una o più Parti contraenti oppure uno o più Stati non membri od una Organizzazione internazionale relativi ai compiti previsti all'articolo 2 debbono stabilire i rispettivi compiti, diritti ed obblighi delle Parti agli Accordi nonché le condizioni di finanziamento e determinare i provvedimenti da prendere. Essi possono essere negoziati dall'Agenzia alle condizioni previste al comma 3 dell'articolo 6 ed al comma 3 dell'articolo 11."

Articolo XII

Sono abrogati gli articoli 13 e 14 della Convenzione. L'articolo 31 della Convenzione diventa l'articolo 13, l'articolo 15 della Convenzione diventa l'articolo 14. E' abrogato l'articolo 16 della Convenzione.

Articolo XIII

L'articolo 17 della Convenzione diventa l'articolo 15 così redatto:

"Articolo 15

Qualora l'Organizzazione eserciti le funzioni di cui al paragrafo (b) del comma 2 dell'articolo 2, l'Agenzia applica i regolamenti in vigore sui territori delle Parti contraenti e negli spazi aerei per i quali tali Parti sono incaricate

della erogazione di servizi di circolazione aerea, in virtù degli accordi internazionali di cui sono parti".

Articolo XIV

L'articolo 18 della Convenzione diventa l'articolo 16 così redatto:

"Articolo 16

Qualora l'Organizzazione eserciti le funzioni di cui al paragrafo (b) del comma 2 dell'articolo 2 ed entro i limiti dei diritti conferiti ai servizi della circolazione aerea, l'Agenzia impartisce ai comandanti delle aeronavi tutte le istruzioni necessarie. Essi sono tenuti a conformarvisi, tranne i casi di forza maggiore previsti nei regolamenti di cui all'articolo precedente".

Articolo XV

L'articolo 19 della Convenzione diventa l'articolo 17 così redatto:

"Articolo 17

Qualora l'organizzazione eserciti le funzioni di cui al paragrafo (b) del comma 2 dell'articolo 2, le infrazioni alla regolamentazione della navigazione aerea commesse nello spazio in cui l'erogazione di servizi della circolazione aerea è affidata all'Agenzia, sono constatate in processi verbali da agenti specificamente incaricati dall'Agenzia a questo scopo, fatto salvo il diritto riconosciuto dalle legislazioni nazionali agli agenti delle Parti contraenti, di constatare infrazioni aventi la stessa natura. I processi-verbali suddetti hanno dinanzi ai tribunali nazionali lo stesso valore di quelli redatti dagli agenti nazionali abilitati a constatare infrazioni aventi lo stesso carattere".

Articolo XVI

E' inserito nella Convenzione un nuovo articolo 18 così redatto:

"Articolo 18

1. La circolazione delle pubblicazioni e di altri mezzi di informazione spediti dall'Organizzazione o ad essa destinati, e corrispondenti alle sue attività ufficiali non è soggetta ad alcuna limitazione.

2. Per le sue comunicazioni ufficiali ed il trasferimento di tutti i suoi documenti, l'Organizzazione beneficia di un trattamento altrettanto favorevole di quello concesso da ciascuna Parte contraente alle organizzazioni internazionali analoghe."

Articolo XVII

E' abrogato l'articolo 20 della Convenzione e gli articoli 21, 22 e 23 diventano gli articoli 19, 20 e 21. Nel comma 4 dell'ex-articolo 22, il riferimento all'Articolo 36 degli Statuti dell'Agenzia è sostituito da un riferimento all'articolo 25 degli Statuti.

Articolo XVIII

L'articolo 24 della Convenzione diventa l'articolo 22 così redatto:

"Articolo 22

1. L'Agenzia può ricorrere alla collaborazione di persone qualificate cittadine delle Parti contraenti.

2. I membri del personale dell'Organizzazione ed i loro familiari viventi presso di loro beneficiano delle eccezioni alle disposizioni restrittive dell'immigrazione e che disciplinano la registrazione degli stranieri generalmente riconosciute ai membri del personale delle Organizzazioni internazionali analoghe.

3. (a) Le Parti contraenti accordano, in periodo di crisi internazionale ai membri del personale dell'Organizzazione ed ai loro familiari viventi presso di loro le stesse agevolazioni per il rimpatrio di quelle riconosciute al personale delle altre Organizzazioni internazionali.

(b) Gli obblighi del personale dell'Organizzazione nei confronti di quest'ultima non sono pregiudicati dalla disposizione del paragrafo (a) di cui sopra.

4. Può essere fatta eccezione alle disposizioni dei commi 1 e 2 del presente articolo solamente per motivi di ordine pubblico, di sicurezza e di sanità pubblica.

5. I membri del personale dell'Organizzazione:

(a) godono della franchigia da diritti e tasse doganali, diversi da canoni o imposte come corrispettivo di servizi resi per l'importazione degli effetti personali, mobili o altre suppellettili domestiche usate che essi portano dall'estero al momento della loro prima sistemazione e per

la riesportazione di questi stessi effetti, mobili e suppellettili all'atto della cessazione dalle loro funzioni;

(b) possono, in occasione dell'assunzione delle loro funzioni sul territorio di una delle Parti contraenti, importare temporaneamente in franchigia la loro automobile personale e successivamente, non oltre alla fine del loro periodo di servizio, riesportare questo veicolo in franchigia, sotto riserva in entrambi le ipotesi, delle condizioni ritenute necessarie, in tutti i casi particolari, dal Governo della Parte contraente interessata;

(c) godono dell'inviolabilità per tutte le loro carte e documenti ufficiali.

6. Non è fatto obbligo alle Parti contraenti di concedere ai loro cittadini le agevolazioni previste ai paragrafi (a) e (b) del comma 5 di cui sopra.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia, oltre ai privilegi, alle esenzioni ed alle agevolazioni previste per il personale dell'Organizzazione, gode dell'immunità dalla giurisdizione per i suoi atti, comprese parole e scritti, compiuti nell'ambito della sua attività ufficiale; questa immunità non è applicabile in caso di infrazione alla regolamentazione della circolazione stradale oppure in caso di danni causati da un veicolo di sua appartenenza o da esso condotto.

8. I Governi interessati adottano ogni provvedimento utile per garantire la libertà di trasferimento dei salari netti."

Articolo XIX

E' inserito nella Convenzione un nuovo articolo 23 così redatto:

"Articolo 23

I rappresentanti delle Parti contraenti nell'esercizio delle loro funzioni nonché nel corso dei loro viaggi a destinazione o in provenienza dal luogo di riunione, godono dell'inviolabilità per tutte le loro carte e documenti ufficiali".

Articolo XX

E' inserito nella Convenzione un nuovo articolo 24 così redatto:

"Articolo 24

1. A causa del suo regime di sicurezza sociale, l'Organizzazione, il Direttore Generale ed i membri del

personale dell'Organizzazione sono esonerati da ogni contributo obbligatorio ad organismi nazionali di sicurezza ~~di sicurezza~~ sociale fatti salvi gli accordi esistenti tra l'Organizzazione ed una Parte contraente all'entrata in vigore del Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981."

Articolo XXI

L'articolo 26 della Convenzione è sostituito dalle seguenti disposizioni:

"Articolo 26

1. (a) Le installazioni dell'Organizzazione sono inviolabili. I beni ed averi dell'Organizzazione sono esonerati da ogni sequestro, esproprio e confisca.

(b) Gli archivi dell'Organizzazione e tutte le carte e documenti ufficiali di sua appartenenza sono inviolabili in qualunque luogo essi si trovino.

2. I beni ed averi dell'Organizzazione non possono essere confiscati nè essere oggetto di misure di esecuzione coatta, se non per decisione giudiziaria. Tuttavia, le installazioni dell'Organizzazione non possono essere confiscate nè essere oggetto di misure di esecuzione forzata.

3. Tuttavia, per effettuare le inchieste giudiziarie ed assicurare l'esecuzione delle decisioni giudiziarie nei loro rispettivi territori, le autorità competenti dello Stato di Sede e degli altri paesi dove sono situate queste installazioni ed archivi hanno accesso alle installazioni ed archivi dell'Organizzazione dopo averne avvisato il Direttore generale dell'Agenzia."

Articolo XXII

E' abrogato l'articolo 28 della Convenzione.

Articolo XXIII

L'articolo 29 della Convenzione, diviene l'articolo 28 così redatto:

"Articolo 28

Qualora l'Organizzazione eserciti le funzioni previste al paragrafo (b) del comma 2 dell'articolo 2, gli accordi internazionali e le regolamentazioni nazionali relative

all'accesso, al sorvolo ed alla sicurezza del territorio delle Parti contraenti sono obbligatorie per l'Agenzia che adotta ogni provvedimento necessario alla loro applicazione."

Articolo XXIV

L'articolo 30 della Convenzione diventa l'articolo 29 così redatto:

"Articolo 29

Qualora l'Organizzazione eserciti le funzioni di cui al paragrafo (b) del comma 2 dell'articolo 2, l'Agenzia è tenuta a dare alle Parti contraenti che ne fanno richiesta, tutte le informazioni relative alle aeronavi di cui è a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, al fine di consentire alle suddette Parti contraenti di controllare l'applicazione degli accordi internazionali e dei regolamenti nazionali."

Articolo XXV

L'articolo 32 della Convenzione diviene l'articolo 30.

Articolo XXVI

L'articolo 33 della Convenzione diviene l'articolo 31.

Articolo XXVII

L'articolo 34 della Convenzione diviene l'articolo 32, il suo comma 3 è sostituito dalle seguenti disposizioni:

"3. Tuttavia, le disposizioni previste agli articoli 1, 11, 19 e 20 degli Statuti in annesso non sono suscettibili di modifiche da parte della Commissione."

Articolo XXVIII

L'articolo 35 della Convenzione diviene l'articolo 33 così redatto:

"Articolo 33

In caso di emergenza o di guerra, le disposizioni della presente Convenzione non possono pregiudicare la libertà di azione delle Parti contraenti interessate".

Articolo XXIX

L'articolo 36 della Convenzione diventa l'articolo 34.

Articolo XXX

E' abrogato l'articolo 38 della Convenzione.

Articolo XXXI

L'articolo 39 della Convenzione diventa l'articolo 35. I suoi paragrafi 1 e 2 sono sostituiti dalle seguenti disposizioni:

"1. La presente Convenzione, così come emendata dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981, è prorogata per una durata di vent'anni a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto Protocollo.

2. Questa durata sarà automaticamente prolungata per periodi di cinque anni a meno che una Parte contraente non abbia manifestato, per mezzo di una notifica scritta al Governo del Regno del Belgio, almeno due anni prima della scadenza del periodo in corso, il suo intento di porre fine alla Convenzione. Il Governo del Regno del Belgio avviserà i Governi degli altri Stati parti della Convenzione riguardo a detta notifica".

Articolo XXXII

E' abrogato l'articolo 40 della Convenzione.

Articolo XXXIII

L'articolo 41 della Convenzione diventa l'articolo 36. I suoi paragrafi 1 e 4 sono sostituiti dalle seguenti disposizioni:

"1. L'adesione alla presente Convenzione, così come emendata dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981, di ogni Stato non firmatario di detto Protocollo, è subordinata:

(a) all'accordo della Commissione deliberante all'unanimità;

(b) al deposito contestuale da parte di questo Stato del suo strumento di adesione all'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta aperto alla firma a Bruxelles nel 1981.

4. L'adesione avrà effetto il primo giorno del secondo mese successivo al deposito dello strumento di adesione."

Articolo XXXIV

E' abrogato l'articolo 42 della Convenzione

Articolo XXXV

L'Annesso I alla Convenzione, relativo agli Statuti dell'Agenzia è sostituito dall'Annesso I al presente Protocollo.

Articolo XXXVI

L'Annesso II alla Convenzione è sostituito dall'Annesso 2 al presente Protocollo denominato "Regioni d'informazione di volo (articolo 3 della Convenzione)".

Articolo XXXVII

E' abrogato il Protocollo di firma della Convenzione.

Articolo XXXVIII

Il Protocollo addizionale alla Convenzione, firmato a Bruxelles il 6 luglio 1970, così come modificato dal Protocollo firmato a Bruxelles il 21 novembre 1978, è emendato come segue:

1. I riferimenti agli articoli 21 e 22 della Convenzione ed al comma 1 dell'articolo 22 della Convenzione figuranti al comma 1 dell'articolo 1 del Protocollo del 1970 sono sostituiti dai riferimenti agli articoli 19 e 20 della Convenzione così come emendati dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981 e 20, comma 1 della Convenzione così come emendata dal suddetto Protocollo.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 2 del Protocollo del 1978, il riferimento all'articolo 14 degli Statuti dell'Agenzia figuranti al comma 1 dell'articolo 3 del Protocollo del 1970 è sostituito da un riferimento all'articolo 12 degli Statuti dell'Agenzia figuranti all'Annesso 1 della Convenzione così come emendata dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981.

3. Il riferimento all'articolo 33 della Convenzione figurante all'articolo 5 del Protocollo del 1970 è sostituito da un riferimento all'articolo 31 della Convenzione così come emendata dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981.

4. Il riferimento all'articolo 41 della Convenzione figurante ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 del Protocollo del 1970 è sostituito da un riferimento all'articolo 36 della Convenzione così come emendata dal Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1981.

Articolo XXXIX

Le disposizioni transitorie relative al passaggio del regime della Convenzione al regime della Convenzione emendata dal presente Protocollo sono oggetto dell'Annesso 3 al presente Protocollo.

Articolo XL

1. Il presente Protocollo è aperto alla firma di tutti gli Stati Parti della Convenzione fino al 28 febbraio 1981.

Sarà altresì aperto, prima della data della sua entrata in vigore alla firma di ogni altro Stato invitato alla Conferenza diplomatica durante la quale è stato adottato e di ogni altro Stato autorizzato a firmarlo tramite la Commissione permanente deliberante all'unanimità.

2. Il presente Protocollo sarà sottoposto a ratifica. Gli strumenti di ratifica sono depositati presso il Governo del Regno del Belgio.

3. Il presente Protocollo entrerà in vigore il 10 marzo 1983 sempre che tutti gli Stati Parti alla Convenzione lo abbiano ratificato anteriormente a questa data. Se tale condizione non è soddisfatta, esso entrerà in vigore sia il 10 luglio, sia il 10 gennaio successivo alla data del deposito dell'ultimo strumento di ratifica, a seconda che tale deposito sia stato effettuato durante il primo o il secondo semestre dell'anno.

4. Per ogni Stato firmatario del presente Protocollo che non è Parte della Convenzione ed il cui strumento di ratifica è depositato successivamente alla data di entrata in vigore del presente Protocollo, quest'ultimo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data di deposito del suo strumento di ratifica.

5. Ogni Stato firmatario del presente Protocollo che non è Parte alla Convenzione, diventa, con la ratifica di questo Protocollo, anche Parte della Convenzione emendata dal Protocollo.

6. Il Governo del Regno del Belgio notificherà ai Governi degli altri Stati Parti della Convenzione ed al Governo di ogni Stato firmatario del presente Protocollo, ogni firma, il deposito di ogni strumento di ratifica, nonchè' ogni data di entrata in vigore del presente Protocollo in conformità con i commi 3 e 4 precedenti.

Articolo XLI

La ratifica del presente Protocollo è valida come ratifica dell'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta aperto alla firma nel 1981.

Articolo XLII

La Convenzione ed il presente Protocollo costituiscono un solo ed unico strumento che sarà denominato "Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea EUROCONTROL emendata a Bruxelles nel 1981"

Articolo XLIII

Il Governo del Regno del Belgio farà registrare il presente Protocollo presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in conformità con l'articolo 102 della Carta delle Nazioni Unite, e presso il Consiglio dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale in conformità con l'articolo 83 della Convenzione relativo all'Aviazione Civile Internazionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944 firmata a Chicago il 7 dicembre 1944.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti Plenipotenziari, dopo aver presentato i loro pieni poteri che sono stati riconosciuti come essendo in buona e debita forma, hanno firmato il presente Protocollo.

FATTO a Bruxelles, il 12 febbraio 1981, in lingua francese, inglese, olandese, portoghese e tedesca, in un solo esemplare che rimarrà depositato presso gli archivi del Governo del Regno del Belgio che ne comunicherà copia certificata conforme ai Governi degli altri Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

ANNESSO 1 STATUTO DELL'AGENZIA

Articolo 1

L'Agenzia istituita dall'Articolo 1 della Convenzione è regolamentata dai presenti Statuti.

Articolo 2

1. L'Agenzia rappresenta l'organo incaricato dell'adempimento delle funzioni che le sono affidate dalla Convenzione o dalla Commissione.

2. Nell'assicurare i servizi di navigazione aerea, l'Agenzia ha come obiettivo:

- (a) di evitare le collisioni tra aeronavi;
- (b) di assicurare lo svolgimento ordinato e rapido della circolazione aerea;
- (c) di fornire gli avvisi e le informazioni utili all'esecuzione sicura ed efficace dei voli;
- (d) di dare l'allarme agli organi appropriati allorché le aeronavi hanno bisogno dell'aiuto dei servizi di ricerca e di salvataggio, e di prestare a questi organi il concorso necessario.

3. L'Agenzia pone in essere i mezzi necessari per l'esecuzione dei suoi mandati e ne assicura il buon funzionamento.

4. A tal fine l'Agenzia lavora in stretta collaborazione con le Autorità militari al fine di soddisfare il più efficacemente ed il più economicamente possibile i bisogni della circolazione aerea ed i bisogni particolari dell'aviazione militare.

5. Ai fini dell'esercizio del suo mandato, fatte salve le condizioni previste al paragrafo 2 dell'articolo 7 in appresso, essa può in particolare costruire ed utilizzare gli edifici e le installazioni di cui necessita, in particolare centri di ricerca e di sperimentazione della circolazione aerea, della gestione delle correnti di traffico aereo e delle scuole che servono al perfezionamento ed alla specializzazione del personale dei servizi della navigazione aerea. Tuttavia essa fa anche appello ai servizi tecnici nazionali ed utilizza le installazioni nazionali esistenti ogni qualvolta ciò sia possibile, al fine di evitare ogni duplicazione.

Articolo 3

Fatti salvi i poteri riconosciuti alla Commissione, l'Agenzia è amministrata da un Comitato di gestione, in appresso denominato "il Comitato" e da un Direttore Generale.

Articolo 4

1. Il Comitato è composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti Contraenti, che può nominare vari rappresentanti al fine di consentire in particolare la rappresentanza degli interessi dell'aviazione civile e della difesa nazionale, ma dei quali uno solamente ha voto deliberativo. Quest'ultimo è un alto funzionario avente nel suo paese responsabilità nel campo della navigazione aerea. Ogni rappresentante deve avere un supplente che lo rappresenti validamente in caso di impedimento.

2. Ai fini dell'attuazione del comma (1) del paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione, il Comitato è allargato ai rappresentanti degli Stati non membri dell'Organizzazione che sono parti all'Accordo multilaterale relativo ai canoni di rotta. Il Comitato allargato prende le sue decisioni alle condizioni stabilite da questo Accordo.

3. Se sono previste disposizioni a tal fine in altri accordi stipulati dall'organizzazione con Stati terzi in conformità con il paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione, in particolare per la gestione delle correnti di traffico, il Comitato sarà allargato e adotterà le sue decisioni alle condizioni previste da questi accordi.

Articolo 5

1. Il Comitato delibera validamente quando almeno tutti i rappresentanti delle Parti contraenti aventi voto deliberativo salvo uno sono presenti.

2. Se questo quorum non è raggiunto, la deliberazione è rimandata ad una seduta ulteriore, che forma oggetto di una nuova convocazione e che dovrà aver luogo non prima di dieci giorni dopo la precedente. Per la seconda deliberazione, il quorum richiesto è almeno della metà dei rappresentanti aventi voto deliberativo.

Articolo 6

1. Il Comitato elabora il suo regolamento interno, che stabilisce in particolare le regole che governano l'elezione di un Presidente e di un Vice-Presidente, nonché la nomina di un Segretario.

2. Il regolamento comporta disposizioni relative alle incompatibilità. Esso prevede inoltre che le convocazioni alle sedute siano inviate per lettera, o in caso di urgenza, per telegramma e che includano l'ordine del giorno.

3. Il regolamento è sottoposto all'approvazione della Commissione.

Articolo 7

1. Il Comitato delibera sull'organizzazione dell'Agenzia che deve essere proposta dal Direttore Generale.

2. Esso tuttavia sottopone all'approvazione della Commissione i provvedimenti da prendere in applicazione del paragrafo 5 dell'articolo 2 precedente.

Articolo 8

Il Comitato rende conto ogni anno alla Commissione delle attività e della situazione finanziaria dell'Organizzazione.

Articolo 9

1. Il Comitato elabora programmi di investimento e di lavori vertenti su più anni a domanda della Commissione. Essi sono sottoposti all'approvazione di quest'ultima.

2. In particolare in vista di sottoporli all'approvazione della Commissione che delibera in conformità alla Convenzione, il Comitato:

(a) prepara il programma dei compiti previsto ai commi (a), (e), (f) e (j) del paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione;

(b) elabora gli obiettivi comuni a lungo termine previsti al comma (b) del paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione;

(c) studia i programmi di ricerca e di sviluppo previsti al comma (g) del paragrafo 1 dell'articolo della Convenzione;

(d) elabora i piani comuni a medio termine previsti al (c) del par.1 dell'art.2 della Convenzione, nonché le politiche comuni in materia di sistema a terra e a bordo e di formazione del personale di cui al (d) del par.1 di detto articolo;

(e) adotta gli accordi previsti all'articolo 2 della Convenzione;

(f) procede agli studi previsti ai commi (h) ed (i) del paragrafo 1 dell'articolo 2 della Convenzione.

3. Il Comitato prende, entro i limiti della delega eventualmente fatta dalla Commissione in attuazione del paragrafo 3 dell'articolo 11 della Convenzione, la decisione di iniziare negoziati in vista della conclusione di accordi previsti all'articolo 2 della Convenzione ed approva, se del caso, gli accordi negoziati.

Articolo 10

Il Comitato elabora e sottopone all'approvazione della Commissione:

- un regolamento per le gare di appalto e la stipula di contratti relativi alla fornitura di beni e di servizi all'Organizzazione, nonché le condizioni che governano tali contratti;

- il capitolato delle disposizioni generali applicabili ai contratti relativi alla fornitura di servizi da parte dell'organizzazione.

Articolo 11

Il Comitato elabora e sottopone all'approvazione della Commissione, il regolamento finanziario che stabilisce in particolare le procedure contabili da seguire in materia di entrate e di spese, le condizioni che regolamentano il versamento dei contributi nazionali nonché le condizioni per contrarre prestiti da parte dell'Organizzazione.

Articolo 12

1. Il Comitato elabora e sottopone all'approvazione della Commissione lo statuto amministrativo del personale dell'Agenzia:

- esso include in particolare disposizioni relative alla nazionalità del personale, alle tabelle dei trattamenti alle pensioni, alle incompatibilità, al segreto professionale, e alla continuità del servizio,

- precisa gli impieghi che non possono essere cumulati con nessun altro senza autorizzazione speciale del Direttore Generale.

2. Il Tribunale amministrativo dell'Organizzazione internazionale del lavoro è solo competente per giudicare controversie che oppongono l'Organizzazione ed il personale dell'Agenzia, ad esclusione di ogni altra giurisdizione nazionale o internazionale.

Articolo 13

1. L'Agenzia è abilitata a reclutare direttamente il personale solo se le Parti contraenti non sono in grado di mettere a sua disposizione personale qualificato. Tuttavia, l'Agenzia può convenire con Stati non membri dell'Organizzazione di utilizzare personale qualificato di questi Stati nell'ambito di applicazione degli accordi previsti ai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 5 della Convenzione.

2. Durante tutto il tempo del suo impiego da parte dell'Agenzia, il personale fornito dalle amministrazioni nazionali è soggetto allo statuto che governa il personale dell'Agenzia, senza pregiudizio del mantenimento dei vantaggi di carriera garantiti dai regolamenti nazionali.

3. Il personale fornito da una amministrazione nazionale può sempre essere rimesso a disposizione della stessa, senza che questa misura rivesta carattere disciplinare.

Articolo 14.

1. Il Comitato prende le sue decisioni a maggioranza ponderata:

2. Per maggioranza ponderata s'intende più della metà dei voti espressi, rimanendo inteso che:

- questi voti sono attribuiti in base alla ponderazione prevista all'art.8 della Convenzione;

- questi voti rappresentano la maggioranza delle Parti contraenti votanti.

3. In caso di ripartizione pari dei voti, il Presidente decide sia di procedere ad un secondo scrutinio durante la medesima seduta, sia di iscrivere la proposta all'ordine del giorno di una nuova seduta di cui fissa la data. Se la ripartizione dei voti si rinnova nel corso della nuova seduta, il voto del Presidente è predominante.

Articolo 15

1. Il Direttore Generale è nominato per una durata di cinque anni dal Comitato deliberante alle condizioni previste al paragrafo 2 dell'articolo 14, sotto riserva che la maggioranza calcolata in conformità con tale paragrafo di detto articolo raggiunga il 70% dei voti ponderati espressi. Il suo mandato è rinnovabile alle stesse condizioni.

2. Egli rappresenta l'Organizzazione in giustizia ed in tutti gli atti della vita civile.

3. Inoltre, in conformità con la politica generale stabilita dal Comitato e dalla Commissione, il Direttore Generale:

(a) vigila sull'efficacia dell'Agenzia;

(b) nomina i membri del personale e pone fine ai loro servizi alle condizioni previste allo statuto amministrativo del personale;

(c) contrae i prestiti la cui durata non sia superiore ad un anno, alle condizioni stabilite dal regolamento finanziario e nei limiti stabiliti a tal fine dalla Commissione;

(d) stipula i contratti di fornitura e di vendita di beni e servizi alle condizioni stabilite dal regolamento di cui all'articolo 10 e nei limiti stabiliti a tal fine dalla Commissione.

4. Il Direttore Generale adempie a queste funzioni senza riferirne precedentemente al Comitato, ma tiene comunque quest'ultimo informato di ogni provvedimento preso in virtù dei suddetti poteri.

5. Il Comitato determina le condizioni alle quali il Direttore Generale è sostituito in caso di impedimento.

Articolo 16

1. Tutte le entrate e le spese dell'Agenzia debbono essere oggetto di previsioni per ogni bilancio di esercizio.

2. Il bilancio deve essere equilibrato in entrate ed in spese. Le entrate e le spese dell'Agenzia relative ai centri di ricerca e di sperimentazioni, scuole ed ogni altro organismo creato in applicazione del paragrafo 5 dell'articolo 2 di cui sopra sono dettagliate in un rendiconto a parte.

3. Il regolamento finanziario previsto all'articolo 11 di cui sopra determina le condizioni di previsione, di esecuzione e di controllo delle entrate e spese sotto riserva delle disposizioni dei presenti Statuti.

Articolo 17

1. L'esercizio di bilancio va dal 1 gennaio al 31 dicembre.

2. Le previsioni per ogni esercizio di bilancio sono sottoposte dal Comitato all'approvazione della Commissione al più tardi il 31 ottobre di ciascun anno.

Articolo 18

Il Comitato sottopone all'approvazione della Commissione delle proposte sulle modalità di presentazione del bilancio e l'unità di conto da utilizzare.

Articolo 19

1. Senza pregiudizio delle disposizioni del paragrafo 2 in appresso, i contributi annui di ciascuna Parte contraente sono, per ciascun esercizio, determinati in base alla formula di ripartizione in appresso:

(a) una prima frazione, a concorrenza del 30% del contributo, è calcolata in proporzione all'importanza del Prodotto nazionale lordo della Parte contraente così come è definita al paragrafo 3 in appresso;

(b) una seconda frazione, a concorrenza del 70% del contributo, è calcolata in proporzione al valore del costo base per l'utilizzo delle infrastrutture per l'assistenza in rotta della parte contraente così come è definita al paragrafo 4 successivo.

2. Nessuna Parte Contraente è tenuta a versare, per un dato esercizio di bilancio, un contributo superiore al 30% dell'importo globale dei contributi delle Parti contraenti. Se il contributo di una delle Parti contraenti calcolato in conformità con il paragrafo 1 precedente supera il 30%, l'eccedenza sarà ripartita tra le altre Parti contraenti in base alle regole fissate in detto paragrafo.

3. Il prodotto nazionale lordo considerato è quello risultante dalle statistiche stabilite dall'Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo economico - o in mancanza da ogni organismo che offra garanzie equivalenti e designato in virtù di una decisione della Commissione - calcolando la media aritmetica degli ultimi tre anni per i quali queste statistiche sono disponibili. Si tratta del Prodotto nazionale lordo al costo dei fattori ed ai prezzi correnti espresso in unità di conto europeo.

4. La base imponibile dei canoni di rotta che viene considerata è quella stabilita per il penultimo anno precedente l'esercizio di bilancio in questione.

Articolo 20

1. L'organizzazione può prendere a prestito sui mercati finanziari internazionali le risorse necessarie all'adempimento dei suoi compiti.

2. L'organizzazione può contrarre prestiti sui mercati finanziari di una Parte contraente nel quadro della legislazione nazionale applicabile all'emissione di prestiti interni, o in mancanza di tale legislazione con l'accordo della Parte contraente.

3. Il regolamento finanziario stabilisce le procedure in base alle quali l'organizzazione contrae e rimborsa i prestiti.

4. Ciascun bilancio fissa l'importo massimo che l'Organizzazione può prendere a prestito durante l'anno coperto dal bilancio.

5. Nei settori coperti dal presente articolo, l'Organizzazione agisce in accordo con le autorità competenti delle Parti contraenti o con la loro banca di emissione.

Articolo 21

Il bilancio può essere riveduto in corso di esercizio, qualora le circostanze lo esigano, in base alle modalità previste per la sua determinazione ed approvazione.

Articolo 22

1. I conti dell'insieme delle entrate e delle spese del bilancio sono esaminati ciascun anno da una commissione di controllo composta da due funzionari specializzati appartenenti alle amministrazioni delle Parti contraenti. Questi funzionari che debbono essere di nazionalità diversa, sono nominati dalla Commissione su proposta del Comitato in conformità con il comma (b) del paragrafo 2 dell'articolo 6 della Convenzione. Le spese relative alla commissione di controllo sono a carico dell'Organizzazione.

2. La verifica, che ha luogo su documentazione e se del caso sul posto, ha per oggetto di constatare la regolarità delle entrate e delle spese e di accertare la buona gestione finanziaria. La Commissione di controllo invia un rapporto alla Commissione dopo la chiusura di ciascun esercizio.

Articolo 23

1. I servizi dell'Agenzia possono, dietro richiesta della Commissione agente di sua iniziativa o dietro richiesta del Comitato o del Direttore Generale essere oggetto di ispezioni amministrative e tecniche.

2. Queste ispezioni sono effettuate da agenti appartenenti alle amministrazioni delle Parti contraenti. Ciascuna commissione di ispezione è composta da almeno due persone di nazionalità diversa. Ogni missione di ispezione deve comprendere, per quanto possibile, una persona avente partecipato ad una precedente ispezione.

Articolo 24

Il Comitato determina le lingue di lavoro dell'Agenzia.

Articolo 25

L'Agenzia procede alle pubblicazioni necessarie al suo funzionamento.

Articolo 26

Il Comitato sottopone all'approvazione della Commissione ogni modifica agli Statuti che appaia necessaria a detto Comitato, sotto riserva delle disposizioni del paragrafo 3 dell'articolo 32 della Convenzione.

ANNESSO 2

Regioni di informazione di volo
(articolo 3 della Convenzione)Parti contraenti

Regioni di informazione di volo

Repubblica Federale di Germania	Regione superiore di informazione di volo Hannover Regione superiore d'informazione di volo Rhein Regione superiore d'informazione di volo Bremen Regione d'informazione di volo Dusseldorf Regione d'informazione di volo Francoforte Regione d'informazione di volo Monaco
Regno del Belgio) Regione superiore d'informazione di volo Bruxelles
Granducato di Lussemburgo) Regione d'informazione di volo Bruxelles.
Repubblica francese.....	Regione superiore d'informazione di volo Francia Regione d'informazione di volo Parigi Regione d'informazione di volo Brest Regione d'informazione di volo Bordeaux Regione d'informazione di volo Marsiglia
Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord.....	Regione Superiore d'informazione di volo Scottish Regione d'informazione di volo Scottish Regione superiore d'informazione di volo Londra Regione d'informazione di volo Londra
Irlanda.....	Regione superiore d'informazione di volo Shannon Regione d'informazione di volo Shannon
Regno dei Paesi-Bassi	Regione d'informazione di volo Amsterdam

Repubblica portoghese..... Regione superiore d'informazione
di volo Lisbona
Regione d'informazione di volo
Lisbona
Regione d'informazione di volo
Santa Maria

ANNESSO 3

Disposizioni transitorie relative al passaggio del regime della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea, "EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960 al regime della Convenzione emendata dal presente Protocollo.

Articolo 1

Definizioni

Nel presente Annesso:

l'espressione "sette Stati" indica la Repubblica Federale di Germania, il Regno del Belgio, la Repubblica francese, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, l'Irlanda, il Gran-Ducato di Lussemburgo ed il Regno dei Paesi Bassi;

- l'espressione "quattro Stati" indica la Repubblica Federale di Germania, il Regno del Belgio, il Gran-Ducato di Lussemburgo ed il Regno dei Paesi Bassi;

- l'espressione "periodo transitorio" indica il periodo che si estende dalla data di entrata in vigore del presente Protocollo fino al momento in cui la Commissione avrà, ad unanimità dei sette Stati, e su proposta dei quattro Stati, convenuto una soluzione sull'avvenire del Centro di Maastricht e deciso la sua attuazione.

Articolo 2

Centro di controllo di Maastricht

1. Le seguenti disposizioni del presente articolo sono applicabili durante il periodo transitorio.

2. (a) Il Centro di controllo di Maastricht, compreso il suo personale, dimora sotto la responsabilità dell'Organizzazione che ne conserva la proprietà.

(b) Il Centro continua ad assicurare i servizi della circolazione aerea nello spazio aereo che le è stato affidato in applicazione della Convenzione del 13 dicembre 1960. Nell'esercizio di queste funzioni, l'Organizzazione applica le disposizioni dei paragrafi da 10 a 15 del presente articolo.

(c) Le spese di esercizio inerenti a tali funzioni sono sostenute dai quattro Stati secondo una chiave di ripartizione da convenirsi tra di loro.

3. I sette Stati contribuiscono ai costi degli investimenti del Centro di Maastricht, approvati prima dell'entrata in vigore del presente Protocollo, proporzionalmente all'importanza rispettiva dei loro prodotti nazionali lordi definiti al paragrafo 3 dell'articolo 19 dell'Annesso 1.

4. (a) Il contributo dei sette Stati sulla base di cui al paragrafo 3 è limitato al finanziamento dei nuovi investimenti di Maastricht che sono necessari per mantenere il livello delle installazioni e dei servizi approvati fino alla data di entrata in vigore del presente Protocollo o per preservare il livello di sicurezza.

(b) In deroga all'articolo 7 della Convenzione, le decisioni relative a questi investimenti sono adottate dal Comitato e dalla Commissione a maggioranza di voti dei sette Stati, rimanendo inteso:

- che questi voti sono attribuiti tenendo conto della ponderazione prevista nella tabella di cui al capoverso seguente,

- e che questi voti debbono rappresentare almeno cinque Stati su sette.

(c) La tabella di ponderazione di cui al comma (b) precedente è la seguente:

TABELLA DI PONDERAZIONE

PRODOTTO NAZIONALE LORDO

valutato al costo dei fattori

ed in prezzi correnti in miliardi di franchi francesi

	Numero di voti
<u>Inferiore a 10</u>	<u>1</u>
Da 10 incluso a 20 escluso.....	2
Da 20 incluso a 30 escluso.....	3
Da 30 incluso a 46 2/3 escluso.....	4
Da 46 2/3 incluso a 63 1/3 escluso.....	5
Da 63 1/3 incluso a 80 escluso.....	6
Da 80 incluso a 110 escluso.....	7
Da 110 incluso a 140 escluso.....	8
Da 140 incluso a 200 escluso.....	9
Da 200 incluso a 260 escluso.....	10
Da 260 incluso a 320 escluso.....	11
Da 320 incluso a 380 escluso.....	12

e così' di seguito in ragione di un voto in più per lotto o parte di lotto supplementare di 60 miliardi di franchi francesi.

5. Una somma equivalente alle entrate provenienti dai canoni di rotta relativi agli importi di ammortamento annuali compresi gli oneri di interesse a titolo delle spese in capitale effettuate al Centro di Maastricht è a carico dei quattro Stati in base ad una chiave di ripartizione da convenirsi tra di loro. Questa somma è riversata ai sette Stati in proporzione alla media dei loro contributi ai bilanci di investimento degli anni da 1974 a 1980 per gli investimenti finanziati prima del 31 dicembre 1980 ed ai loro contributi effettivi per gli investimenti finanziati dopo questa data.

6. (a) A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Protocollo, le installazioni radar nonché le stazioni emittenti e di ricezione, che sono parte integrante del sistema del Centro di Maastricht e che sono utilizzate per assicurare i servizi della circolazione aerea, divengono proprietà degli Stati in cui sono installate.

(b) Questi Stati le acquistano al loro valore non ammortizzato a questa data. Il prodotto della vendita è ripartito tra i sette Stati proporzionalmente alla media dei loro contributi ai bilanci d'investimento degli anni da 1974 a 1980 per gli investimenti finanziati anteriormente al 31 dicembre 1980 ed ai loro contributi effettivi per gli investimenti finanziati dopo questa data.

7. Continuano ad essere messi a disposizione delle autorità militari della Repubblica federale di Germania, le installazioni, equipaggiamenti e servizi tecnici di cui beneficiano in virtù dell'Accordo relativo alla installazione congiunta delle unità dell'Aeronautica tedesca nel Centro di Maastricht, stipulato il 3 novembre 1977 tra il Governo della Repubblica Federale e EUROCONTROL.

8. Le spese iscritte nel bilancio dell'Organizzazione relative ai costi di investimento del Centro di Maastricht e che sono a carico dei sette Stati figurano in un annesso di bilancio particolare.

9. Le spese iscritte nel bilancio annuale dell'Organizzazione relative ai costi di funzionamento e di manutenzione del Centro di Maastricht e che sono a carico dei quattro Stati figurano in un annesso di bilancio speciale.

10. Le Parti contraenti adottano nell'ambito della loro competenza ed in particolare per quanto concerne l'assegnazione delle frequenze radio-elettriche, i provvedimenti necessari affinché l'Organizzazione possa effettuare ogni operazione corrispondente alle sue finalità.

11. (a) Per l'esercizio del suo mandato, l'Agenzia applica al controllo della circolazione aerea i regolamenti in vigore sui territori delle Parti contraenti e negli spazi aerei per i quali i servizi della circolazione aerea sono loro affidati in virtù degli accordi internazionali di cui sono parti.

(b) In caso di difficoltà nell'applicazione delle disposizioni di cui al comma (a) precedente, l'Agenzia ne informa la Commissione la quale raccomanda alle Parti contraenti ogni provvedimento utile.

12. Ai fini dell'esercizio del proprio mandato, e nei limiti dei diritti conferiti ai servizi della circolazione aerea, l'Agenzia dà ai comandanti di aeronavi ogni istruzione necessaria. Essi sono tenuti ad attenervisi, tranne i casi di forza maggiore previsti nei regolamenti di cui al paragrafo 11 precedente.

13. Le infrazioni alla regolamentazione della navigazione aerea commesse nello spazio in cui i servizi della circolazione aerea sono stati affidati all'Agenzia sono constatate in processi verbali da agenti a tal fine incaricati dall'Agenzia, senza pregiudizio del diritto riconosciuto dalle legislazioni nazionali agli agenti delle Parti contraenti di verbalizzare infrazioni di analoga natura. I processi verbali di cui sopra hanno davanti ai Tribunali nazionali lo stesso valore di quelli redatti dagli agenti nazionali qualificati a constatare infrazioni di analoga natura.

14. Gli accordi internazionali e le regolamentazioni nazionali relative all'accesso, al sorvolo ed alla sicurezza del territorio delle Parti contraenti sono vincolanti per l'Agenzia, che prende ogni provvedimento necessario alla loro applicazione.

15. Per consentire alle Parti contraenti di controllare l'applicazione dei regolamenti nazionali e degli accordi internazionali, l'Agenzia è tenuta a dare alle Parti contraenti che ne fanno richiesta ogni informazione relativa alle aeronavi di cui è venuta a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 3

Centro di controllo di Karlsruhe

Alla data di entrata in vigore del presente Protocollo, la Repubblica Federale di Germania diviene proprietaria del Centro di controllo di Karlsruhe, che essa acquista al suo valore non ammortizzato a questa data. Il prodotto della vendita è diviso tra i sette Stati in proporzione alla media dei loro contributi ai bilanci di investimento degli anni da 1974 a 1980 per gli investimenti finanziati prima del 31 dicembre 1980 ed ai loro contributi effettivi per gli investimenti finanziati dopo questa data.

Articolo 4

Installazioni impiantate in Irlanda.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Protocollo, l'Irlanda diviene proprietaria del Centro di controllo di Shannon, dell'impianto di radar secondario, e

delle stazioni radiotelefoniche del Monte Gabriel, nonché dell'impianto di radar secondario di Woodcock Hill. Nei quattro anni successivi, le entrate percepite a titolo di canoni di rotta, corrispondenti al costo considerato per l'ammortamento di queste installazioni sono ripartite tra i sette Stati, in proporzione alla media dei loro contributi ai bilanci d'investimento degli anni 1974 a 1980 per gli investimenti finanziati prima del 31 dicembre 1980 ed ai loro contributi nazionali effettivi per gli investimenti finanziati dopo questa data.

Articolo 5

Pagamenti residui

1. Ogni diritto al rimborso in virtù delle attuali disposizioni a titolo di ammortamento degli investimenti indiretti approvati si estingue alla data di entrata in vigore del presente Protocollo.

2. I pagamenti dovuti in virtù delle decisioni dell'Organizzazione anteriori all'entrata in vigore del presente Protocollo continuano ad essere effettuati dopo questa entrata in vigore secondo le modalità fissate da queste decisioni e figurano in particolari Annessi al bilancio.

Articolo 6

Disposizioni transitorie di bilancio

1. Nei tre mesi successivi all'entrata in vigore del presente Protocollo, sarà stabilito un bilancio preventivo approvato dalla Commissione.

2. Questo bilancio preventivo prende effetto retroattivamente alla data di entrata in vigore del presente Protocollo e termina il 31 dicembre dell'anno in corso.

3. Durante il periodo di predisposizione del bilancio di cui al primo paragrafo del presente articolo, la Commissione può invitare le Parti contraenti ad effettuare adeguati anticipi nel fondo di rotazione.

4. Gli anticipi effettuati a titolo del fondo di rotazione sono considerati come effettuati a titolo dei contributi determinati in conformità dell'articolo 19 dell'Annesso 1 del presente Protocollo.

ACCORDO MULTILATERALE
RELATIVO AI CANONI DI ROTTA

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
LA REPUBBLICA DI AUSTRIA,
IL REGNO DEL BELGIO,
LA SPAGNA,
LA REPUBBLICA FRANCESE
IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E D'IRLANDA DEL NORD
L'IRLANDA
IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO
IL REGNO DEI PAESI BASSI
LA REPUBBLICA PORTOGHESE,
LA CONFEDERAZIONE ELVETICA,

In appresso denominati "Gli Stati contraenti",

L'ORGANIZZAZIONE EUROPEA PER LA SICUREZZA DELLA
NAVIGAZIONE AEREA,

in appresso denominata "EUROCONTROL",

considerando che gli accordi stipulati dagli Stati europei con EUROCONTROL in vista della riscossione di canoni di rotta, debbono essere sostituiti per via della modifica della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960;

Riconoscendo che la cooperazione a livello di instaurazione e di riscossione dei canoni di rotta si è in passato dimostrata efficace.

Desiderosi di proseguire e di rafforzare la cooperazione instauratasi;

Risoluti ad attuare, in considerazione degli orientamenti raccomandati dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, un sistema europeo uniforme di canoni di rotta accessibile al maggior numero possibile di Stati europei;

Convinti che tale uniformazione consentirà altresì di facilitare la consultazione degli utenti;

Considerando che è auspicabile che gli Stati che partecipano al sistema di canoni di rotta EUROCONTROL rafforzino i poteri dell'Organizzazione in materia di ricupero dei canoni

Riconoscendo che un tale sistema esige nuove basi giuridiche;

Hanno convenuto le seguenti disposizioni:

Articolo 1

1.. Gli Stati contraenti convengono di adottare una politica comune per quanto riguarda i canoni da percepire a titolo delle installazioni e servizi di navigazione aerea di rotta in appresso denominati "canoni di rotta" nello spazio aereo delle Regioni di Informazione di Volo dipendenti dalla loro competenza;

2. Essi convengono di conseguenza di creare un sistema comune di instaurazione e di riscossione dei canoni di rotta e di utilizzare a tal fine i servizi di EUROCONTROL.

3. A tal fine la Commissione permanente ed il Comitato di gestione di EUROCONTROL sono allargati ai rappresentanti degli Stati contraenti che non sono membri di EUROCONTROL e sono in appresso denominati "La Commissione allargata" ed "il Comitato allargato".

4. Le Regioni di Informazione di volo di cui al paragrafo 1 precedente sono enumerate all'Annesso 1 al presente Accordo. Ogni modifica che uno Stato contraente desideri apportare all'elenco delle sue Regioni d'Informazione di Volo è subordinata all'accordo unanime della Commissione allargata, qualora essa abbia come effetto di modificare i limiti dello spazio aereo coperto dal presente Accordo. Ogni modifica che non abbia tale effetto sarà notificata ad EUROCONTROL dallo Stato contraente interessato.

Articolo 2

Ciascun Stato contraente dispone di un voto nella Commissione allargata, sotto riserva delle disposizioni del comma (b) del paragrafo 1 dell'articolo 6.

Articolo 3

1. La Commissione allargata ha come mandato di stabilire un sistema comune di canoni di rotta in modo che:

(a) tali canoni vengano fissati in base ad una formula comune che tenga conto dei costi sostenuti dagli Stati contraenti per le installazioni ed i servizi di navigazione aerea di rotta e per l'esercizio del sistema nonché dei costi sostenuti da EUROCONTROL per l'utilizzazione del sistema;

(b) questi canoni siano percepiti da EUROCONTROL nella misura di un unico canone per volo effettuato.

2. A tal fine la Commissione allargata è incaricata di:

(a) stabilire i principi che governano la determinazione dei costi menzionati al comma (a) del paragrafo 1 precedente;

(b) stabilire la formula di calcolo dei canoni di rotta;

(c) approvare per ciascun periodo di applicazione il tasso di recupero dei costi di cui al comma (a) del paragrafo 1 precedente;

(d) determinare l'unità di conto nella quale i canoni di rotta sono espressi;

(e) determinare le condizioni di applicazione del sistema, comprese le condizioni di pagamento nonché i tassi unitari, le tariffe ed il loro periodo di applicazione;

(f) determinare i principi applicabili in materia di esonero dai canoni di rotta;

(g) approvare i rapporti del Comitato allargato;

(h) decidere il regolamento finanziario applicabile al sistema dei canoni di rotta;

(i) approvare gli accordi tra EUROCONTROL ed ogni Stato desideroso di utilizzare i mezzi o l'assistenza tecnica di EUROCONTROL in materia di canoni di navigazione aerea che non dipendano dal presente Accordo;

(j) approvare l'Annesso di bilancio proposto dal Comitato allargato in conformità con il comma (c) del paragrafo 1 dell'articolo 5.

3. La Commissione allargata stabilisce il suo regolamento interno alla unanimità di tutti gli Stati contraenti.

Articolo 4

Ciascuno Stato contraente dispone di un voto al Comitato allargato, sotto riserva delle disposizioni del comma (b) del paragrafo 2 dell'articolo 6.

Articolo 5

1. Il Comitato allargato è incaricato:

(a) di preparare le decisioni della Commissione allargata;

(b) di sorvegliare il funzionamento del sistema di canoni di rotta, compresa l'utilizzazione dei mezzi predisposti a tal fine da EUROCONTROL e di prendere ogni provvedimento necessario in particolare per quanto concerne il recupero dei canoni di rotta, in conformità con le decisioni della Commissione allargata;

(c) di fare rapporto alla Commissione allargata per quanto riguarda i mezzi necessari al funzionamento del sistema di canoni di rotta e di sottoporre, l'Annesso di bilancio relativo alle attività di EUROCONTROL in materia di canoni di rotta;

(d) di ogni altra funzione ad esso affidata dalla Commissione allargata.

2. Il Comitato allargato stabilisce il suo regolamento interno sotto riserva delle disposizioni previste al comma (a) del paragrafo 2 dell'articolo 6.

Articolo 6

1. Le decisioni della Commissione allargata sono acquisite alle seguenti condizioni:

(a) nei casi previsti ai commi da (a) ad (f) ed (h) del paragrafo 2 dell'articolo 3, le decisioni sono adottate all'unanimità da tutti gli Stati contraenti e sono vincolanti per ciascun Stato contraente; in difetto di decisione unanime, la Commissione allargata prende una decisione a maggioranza dei due terzi dei voti espressi; ogni Stato contraente, che non può, per motivi vincolanti di interesse nazionale, applicare questa decisione, presenta alla Commissione un esposto di tali motivi.

(b) Nei casi previsti ai commi (i) e (j) del paragrafo 2 dell'articolo 3, la decisione è presa alla maggioranza di due terzi dei voti espressi sotto riserva che tali voti comprendano la maggioranza ponderata degli Stati membri di EUROCONTROL, così come risulta dalle disposizioni riprodotte all'Annesso 2 del presente Accordo; ogni anno, EUROCONTROL fa conoscere agli Stati contraenti che non sono membri di EUROCONTROL il numero di voti di cui dispongono gli Stati membri di EUROCONTROL in applicazione di queste disposizioni;

(c) nei casi previsti al comma (g) del paragrafo 2 dell'articolo 3, le decisioni sono prese a maggioranza di due terzi dei voti espressi. Lo stesso vale per i ricorsi presentati a nome di EUROCONTROL dalla Commissione allargata davanti al Tribunale arbitrale previsto all'articolo 25.

2. (a) Il regolamento interno del Comitato allargato, comprese le modalità concernenti la presa di decisioni, è approvato dalla Commissione allargata all'unanimità di tutti gli Stati contraenti.

(b) Tuttavia, nel caso menzionato al comma (c) del paragrafo 1 dell'articolo 5, le deliberazioni del Comitato allargato sono adottate in conformità con il comma (b) del paragrafo 1 del presente articolo.

Articolo 7

EUROCONTROL determina in base alla regolamentazione in vigore i canoni di rotta dovuti per ogni volo effettuato nello spazio aereo definito all'articolo 1.

Articolo 8

EUROCONTROL percepisce i canoni di rotta menzionati all'articolo 7. A tal fine, essi costituiscono un canone unico dovuto per ciascun volo, che è un credito unico di EUROCONTROL ed è pagabile presso la sua sede.

Articolo 9

Il canone è dovuto dalla persona che eserciva l'aeronave al momento in cui il volo è avvenuto.

Articolo 10

Qualora l'identità dell'esercente non sia nota, si ritiene che il proprietario dell'aeronave ne sia l'esercente fino a quando non abbia stabilito quale altra persona aveva questa qualifica.

Articolo 11

Se il debitore non ha saldato la somma dovuta, questa può essere oggetto di un recupero

Articolo 12

1. La procedura di recupero della somma dovuta è intentata sia da EUROCONTROL, sia, dietro richiesta di EUROCONTROL, da uno Stato contraente.

2. Il recupero viene conseguito, sia per via giudiziale, sia per via amministrativa.

3. Ciascuno Stato contraente fa sapere ad EUROCONTROL le procedure che sono applicate in questo Stato nonché le giurisdizioni o le autorità amministrative competenti.

Articolo 13

La procedura di recupero è intentata nello Stato contraente:

(a) dove il debitore ha il proprio domicilio o la propria sede;

(b) dove il debitore possiede una istituzione commerciale se il suo domicilio o la sua sede non sono situati sul territorio di uno Stato contraente;

(c) dove il debitore possiede degli averi, in mancanza dei titoli di competenza enunciati ai paragrafi (a) e (b) precedenti;

(d) dove EUROCONTROL ha la sua sede, in assenza dei titoli di competenza enunciati ai paragrafi da (a) a (c) precedenti.

Articolo 14

EUROCONTROL ha la capacità di intentare un'azione davanti alle giurisdizioni ed alle autorità amministrative competenti degli Stati che non sono Parti al presente Accordo.

Articolo 15

Sono riconosciute ed eseguite negli altri Stati contraenti le seguenti decisioni prese in uno Stato contraente:

- (a) le decisioni giurisdizionali definitive;
- (b) le decisioni amministrative che erano passibili di ricorso giurisdizionali, ma che non lo sono più, sia per il fatto che la giurisdizione ha respinto il ricorso con una decisione definitiva, sia perché il richiedente ha desistito, sia per scadenza dei termini del ricorso.

Articolo 16

Le decisioni menzionate all'articolo 15 non sono né riconosciute né eseguite nei seguenti casi:

- (a) se la giurisdizione o l'autorità amministrativa dello Stato di origine non era competente nei termini enunciati dall'articolo 13;
- (b) se la decisione è manifestamente contraria all'ordine pubblico dello Stato richiesto;
- (c) se il debitore non è stato avvisato della decisione amministrativa o della presentazione dell'istanza in tempo utile per difendersi o azionare i rimedi giurisdizionali;
- (d) se una istanza relativa agli stessi canoni, presentata precedentemente, è pendente davanti ad una giurisdizione od un'altra autorità amministrativa dello Stato richiesto;
- (e) se la decisione è inconciliabile con una decisione relativa agli stessi canoni ed è stata pronunciata nello Stato richiesto;
- (f) se la giurisdizione o l'autorità amministrativa dello Stato di origine, per pronunciare la sua decisione, ha, nel decidere una questione relativa allo stato o alla capacità delle persone fisiche, ai regimi matrimoniali, ai testamenti ed alle successioni, misconosciuto una regola di diritto internazionale privato dello Stato richiesto, a meno che la sua decisione non pervenga allo stesso risultato che si sarebbe ottenuto se si fossero applicate le regole di diritto internazionale privato dello Stato richiesto.

Articolo 17

Le decisioni di cui all'articolo 15 che sono esecutive nello Stato di origine sono eseguite in conformità con la legislazione in vigore nello Stato richiesto. Se necessario, la decisione può essere sotto forma di formula esecutiva dietro semplice richiesta da parte di una giurisdizione o di un'autorità amministrativa dello Stato richiesto.

Articolo 18

1. La richiesta è accompagnata:

- (a) da una spedizione della decisione;
- (b) in caso di decisione giurisdizionale pronunciata per difetto, dall'originale o da una copia certificata conforme di un documento attestante che il debitore ha ricevuto tempestivamente avviso o notifica dell'atto introduttivo d'istanza;
- (c) in caso di decisione amministrativa, da un documento attestante che i requisiti previsti all'articolo 15 sono soddisfatti;
- (d) da ogni documento attestante che la decisione è esecutiva nello Stato di origine e che il debitore ha ricevuto tempestivamente un avviso della decisione. ;

2. Una traduzione debitamente certificata dei documenti è fornita qualora ciò sia previsto dalla giurisdizione o dall'autorità amministrativa dello Stato richiesto. Nessuna legalizzazione o formalità analoga è richiesta .

Articolo 19

1. La richiesta può essere respinta solo per uno dei motivi di cui all'articolo 16. In nessun caso la decisione può essere oggetto di una revisione di merito nello Stato richiesto.

2. La procedura relativa al riconoscimento ed all'esecuzione della decisione è governata dalla legge dello Stato richiesto sempre che il presente Accordo non disponga diversamente.

Articolo 20

L'ammontare percepito da EUROCONTROL sarà versato agli Stati contraenti alle condizioni previste per decisione del Comitato allargato.

Articolo 21

Quando uno Stato Contraente ha recuperato il credito, l'importo effettivamente percepito è versato il prima possibile ad EUROCONTROL, che applica la procedura prevista all'articolo 20. Le spese di recupero sostenute da questo Stato sono attribuite a carico di EUROCONTROL.

Articolo 22

Le autorità competenti degli Stati contraenti cooperano con EUROCONTROL per fissare e riscuotere i canoni di rotta.

Articolo 23

Se il Comitato allargato decide all'unanimità di abbandonare il recupero di un canone, gli Stati Contraenti interessati possono prendere ogni provvedimento che ritengano appropriato. In tal caso, le disposizioni del presente Accordo relative al recupero, al riconoscimento ed all'esecuzione delle decisioni cessano di essere applicabili.

Articolo 24

In caso di crisi o di guerra, le disposizioni del presente Accordo non possono pregiudicare la libertà di azione degli Stati contraenti interessati.

Articolo 25

1. Ogni controversia che potrà sorgere sia tra gli Stati contraenti, sia tra gli Stati contraenti ed EURCONTROL rappresentata dalla Commissione allargata, relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo o dei suoi Annessi e che non avrà potuto essere regolata per via di negoziati diretti o ogni altra modalità di definizione sarà sottoposta ad arbitrato dietro richiesta di una qualunque delle Parti.

2. A tal fine, ciascuna delle Parti designerà in ciascun caso un arbitro, e gli arbitri si metteranno d'accordo sulla nomina di un terzo arbitro.

3. Il Tribunale arbitrale determinerà la propria procedura.

4. Ciascuna Parte prenderà a suo carico gli oneri relativi al suo arbitro ed alla sua rappresentanza legale nella procedura davanti al Tribunale; le spese inerenti al terzo arbitro nonché ogni altro onere saranno sostenute dalle Parti a parti uguali. Il Tribunale arbitrale può tuttavia fissare una ripartizione diversa di spese se lo ritiene appropriato.

5. Le decisioni del tribunale arbitrale saranno obbligatorie per le parti alla controversia.

Articolo 26

Il presente Accordo sostituisce l'Accordo multilaterale relativo alla riscossione dei canoni di rotta dell'8 settembre 1970.

Questa disposizione non pregiudica ogni Accordo tra EUROCONTROL ed uno Stato non membro di EUROCONTROL, relativo alla riscossione dei canoni di rotta relativi alle Regioni d'Informazione di Volo di cui all'Articolo 1 del presente Accordo, e che rimarrà in vigore fino a quando questo Stato non divenga parte al presente Accordo.

Articolo 27

1. Il presente Accordo è aperto alla firma,, prima della data della sua entrata in vigore, di ogni Stato partecipante alla data della firma al sistema di riscossione dei canoni di rotta EUROCONTROL, oppure ammesso alla firma con l'accordo unanime della Commissione permanente.

2. Il presente Accordo sarà sottoposto a ratifica. Gli strumenti di ratifica saranno depositati presso il Governo del Regno del Belgio. La ratifica del Protocollo di emendamento della Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea "EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960, aperto alla firma il 12 febbraio 1981 a Bruxelles ed in appresso denominato "il Protocollo", comporta ratifica di detto Accordo.

3. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di entrata in vigore del Protocollo per quanto riguarda EUROCONTROL, gli Stati membri di EUROCONTROL e gli Stati che avranno depositato il loro strumento di ratifica in data precedente.

4. Per ogni Stato il cui strumento di ratifica è depositato dopo la data di entrata in vigore del presente Accordo, questo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data del deposito del suo strumento di ratifica.

5. EUROCONTROL con la sua firma diviene parte al presente Accordo.

6. Il Governo del Regno del Belgio avviserà i Governi degli altri Stati firmatari di detto Accordo di ogni firma di detto Accordo, di ogni deposito di strumento di ratifica e della data di entrata in vigore dell'Accordo.

.....Articolo 28

1. Ogni Stato può aderire al presente Accordo.

Tuttavia, ad eccezione degli Stati europei aderenti alla Convenzione emendata di cui al paragrafo 2 dell'articolo 27, gli Stati possono aderire al presente Accordo solo con l'approvazione della Commissione allargata deliberante all'unanimità.

2. Lo strumento di adesione è depositato presso il Governo del Regno del Belgio il quale ne notificherà i Governi degli altri Stati contraenti.

3. L'adesione avrà effetto il primo giorno del secondo mese successivo al deposito dello strumento di adesione,

Articolo 29

1. Gli Stati parti della Convenzione emendata sono vincolati dal presente Accordo per tutto il tempo che detta Convenzione emendata rimane in vigore.

2. Gli Stati che non sono parti della Convenzione emendata saranno vincolati dal presente Accordo per una durata di cinque anni calcolata a decorrere dal giorno in cui è entrato in vigore nei loro confronti o fino alla scadenza della Convenzione se quest'ultima data è più vicina. Questo periodo di cinque anni è automaticamente prolungato per periodi di cinque anni a meno che lo Stato interessato non abbia manifestato per mezzo di una notifica per iscritto al Governo del Regno del Belgio, almeno due anni prima della scadenza del periodo in corso, il suo intento di porre fine alla sua partecipazione al presente Accordo. Il Governo del Regno del Belgio informerà per iscritto i Governi degli altri Stati contraenti di tale notifica.

3. Il Governo del Regno del Belgio informerà per iscritto i Governi degli altri Stati contraenti di ogni notifica effettuata da una Parte contraente alla Convenzione emendata del suo intento di porre fine a detta Convenzione.

Articolo 30

Il Governo del Regno del Belgio farà registrare il presente Accordo presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in conformità con l'articolo 102 della Carta delle Nazioni Unite e presso il Consiglio dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, in conformità con l'articolo 83 della Convenzione relativa all'Aviazione Civile Internazionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944.

IN FEDE DI CHE, i Plenipotenziari sottoscritti, dopo aver presentato i loro pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a Bruxelles, il 12 febbraio 1981, in lingua tedesca, inglese, spagnola, francese, olandese e portoghese, i sei testi essendo ugualmente autentici, in un solo esemplare che rimarrà depositato presso gli Archivi del Governo del Regno del Belgio il quale ne farà pervenire copia certificata conforme ai Governi degli altri Stati firmatari. Il testo in lingua francese farà fede in caso di divergenza tra i testi.

ANNESSO 1

Regioni di informazioni di volo

Stati contraenti

Regioni di informazione
di volo

Repubblica Federale di Germania	Regione superiore di in- formazione di volo Hannover Regione superiore di informa- zione di volo Rhein Regione d'informazione di volo Bremen Regione d'informazione di volo Düsseldorf Regione d'informazione di volo Francoforte Regione d'informazione di volo Monaco
Repubblica di Austria.....	Regione d'informazione di volo Vienna
(Regno del Belgio	Regione superiore d'infor- mazione di volo Bruxelles
(Gran-Ducato di Lussemburgo ...	Regione d'informazione di volo Bruxelles
Spagna.....	Regione superiore di informazione di volo Madrid Regione d'informazione di volo Madrid Regione superiore di informazione di volo Barcellona Regione d'informazione di volo Barcellona Regione superiore d'informazione di volo Isole Canarie Regione d'informazione di volo Isole Canarie
Repubblica francese.....	Regione superiore d'informazione di volo Francia Regione d'informazione di volo Parigi Regione d'informazione di volo Brest Regione d'informazione di volo Bordeaux Regione d'informazione di volo Marsiglia

Regno Unito di Gran-Bretagna e d'Irlanda del Nord	Regione superiore d'informazione di volo Scottish Regione d'informazione di volo Scottish Regione superiore d'informazione di volo Londra Regione d'informazione di volo Londra
Irlanda.....	Regione superiore d'informazione di volo Shannon Regione d'informazione di volo Shannon
Regno dei Paesi Bassi	Regione d'informazione di volo Amsterdam
Repubblica Portoghese	Regione superiore d'informazione di volo Lisbona Regione d'informazione di volo Lisbona Regione d'informazione di volo Santa Maria
Confederazione Elvetica.....	Regione superiore di informazione di Volo Ginevra Regione d'informazione di volo Ginevra Regione superiore d'informazione di volo Zurigo Regione d'informazione di volo Zurigo.

ANNESSO 2

«(b) del paragrafo 1 dell'Articolo 6»

**Estratti della Convenzione internazionale di
cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea
"EUROCONTROL" del 13 dicembre 1960 emendata dal Protocollo
aperto alla firma a Bruxelles nel 1981**

Articolo 7.3 della Convenzione

"Tranne disposizioni contrarie, le direttive e le misure adottate nei casi di cui al comma (b) del paragrafo 1 ed al paragrafo 4 dell'articolo 6 sono adottate dalla Commissione a maggioranza dei voti espressi, rimanendo inteso che:

- questi voti sono assegnati tenendo conto della ponderazione di cui all'articolo 8 in appresso,
- questi voti debbono rappresentare la maggioranza delle Parti Contraenti che votano".

Articolo 8 della Convenzione

"La ponderazione prevista all'articolo 7 è determinata in base alla seguente tabella:

<u>Percentuale del contributo annuo di una Parte contraente in relazione ai contributi annui dell'insieme delle Parti contraenti</u>		<u>Numero dei voti</u>	
Inferiore a 1%.....	1		
Da 1 a meno di 2%.....	2		
Da 2 a meno di 3%.....	3		
Da 3 a meno di 4%.....	4		
Da 4% a meno di 6%.....	5		
Da 6 a meno di 7%.....	6		
Da 7% a meno di 9%.....	7		
Da 9 a meno di 11%.....	8		
Da 11 a meno di 13%.....	9		
Da 13 a meno di 15%.....	10		
Da 15 a meno di 18%.....	11		
Da 18 a meno di 21%.....	12		
Da 21 a meno di 24%.....	13		
Da 24 a meno di 27%.....	14		
Da 27 a meno di 30%.....	15		
30%.....	16		

2. La fissazione iniziale del numero dei voti è effettuata, a decorrere dall'entrata in vigore del Protocollo aperto alla firma a Bruxelles nel 1984, con riferimento alla tabella di cui sopra ed in conformità con la regola di determinazione dei contributi annui delle Parti contraenti al bilancio dell'Organizzazione che compare all'articolo 19 degli Statuti dell'Agenzia.

3. In caso di adesione di uno Stato, si procede nella medesima maniera ad una nuova fissazione del numero di voti delle Parti contraenti.

4. Si procede ogni anno ad una nuova fissazione del numero dei voti, alle condizioni previste qui sopra."

Articolo 19 dell'Annesso 1 alla Convenzione (Statuto dell'Agenzia)

"1. Senza pregiudizio delle disposizioni del paragrafo 2 in appresso, i contributi annui di ciascuna delle Parti contraenti al bilancio sono per ogni esercizio, determinate in base alla formula di ripartizione in appresso:

(a) una prima frazione, a concorrenza del 30% del contributo, è calcolata proporzionalmente all'importanza del Prodotto nazionale lordo della Parte contraente, così come definito al paragrafo 3 in appresso;

(b) una seconda frazione a concorrenza del 70% del contributo, è calcolata proporzionalmente all'importanza della base imponibile dei canoni di rotta della Parte contraente così come è definita al paragrafo 4 in appresso.

2. Nessuna Parte contraente è tenuta a versare, per un determinato esercizio di bilancio, un contributo superiore al 30% dell'importo globale dei contributi delle Parti contraenti. Se il contributo di una delle Parti contraenti calcolato in conformità con il paragrafo precedente supera 30% l'eccedenza sarà ripartita tra le altre Parti contraenti in base alle regole fissate in detto paragrafo.

3. Il Prodotto nazionale lordo preso in considerazione è quello risultante dalle statistiche stabilite dall'Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo economico - o in difetto, da ogni organismo che offra garanzie equivalenti e sia designato in virtù di una decisione della Commissione, calcolando la media aritmetica degli ultimi tre anni per i quali queste statistiche sono disponibili. Si tratta del Prodotto nazionale lordo al costo dei fattori ed ai prezzi correnti espressi in unità di conto europee.

4. La base imponibile dei canoni di rotta considerata è quella fissata per il penultimo anno precedente l'esercizio di bilancio in questione. "

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2294):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (AGNELLI) il 27 marzo 1995.

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, l'8 maggio 1995, con pareri delle commissioni I, II, IV, V, VI e IX.

Esaminato dalla III commissione il 16 maggio 1995.

Esaminato in aula il 12, 13 settembre 1995 e approvato il 14 settembre 1995.

Senato della Repubblica (atto n. 2108):

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 26 settembre 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 4ª, 5ª, 6ª e 8ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 30 novembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 12 dicembre 1995 (atto n. 2108/A - relatori sen. BONANSEA).

Esaminato in aula e approvato il 12 dicembre 1995.

95G0586

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8651312) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTE
Via Ranzetti, 8/10/12
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Gotti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEI
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrarsa

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Calmi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**

LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**

LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**

LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**

LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**

CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**

CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**

LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**

LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**

CASA EDITRICE ICAP
Piazza del Galimberti, 10

◇ **NOVARA**

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**

CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**

LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**

LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**

LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**

LIBRERIA VASCIABO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**

LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**

LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**

LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**

LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**

LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**

LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**

LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**

LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**

LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**

CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**

TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**

LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**

LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**

CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**

LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**

LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**

LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**

LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**

LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO L.I.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**

CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**

LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**

LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**

LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**

LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO

Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «glà Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**

NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**

LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**

LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**

LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**

LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**

LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**

LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**

LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**

LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**

LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**

LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**

LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**

IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**

CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Montefenera, 22/A

◇ **VENEZIA**

CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**

LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELF BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**

LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996 *

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 385.000		- annuale	L. 72.000
- semestrale	L. 211.000		- semestrale	L. 49.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 72.500		- annuale	L. 215.500
- semestrale	L. 50.000		- semestrale	L. 118.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 216.000		- annuale	L. 742.000
- semestrale	L. 120.000		- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 96.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



* 4 1 1 2 0 0 0 4 0 9 6 *

L. 15.000